agrintesa
Insieme più grandi



Report di *Sostenibilità*

2025 - 2026



agrintesa
Insieme più grandi

Report di *Sostenibilità*

2025 - 2026

Indice

PREMESSA STRATEGICA

Il nostro impegno per il futuro 4

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il percorso di sostenibilità in Agrintesa 5

NOTA METODOLOGICA 6

IDENTITÀ AZIENDALE

Chi siamo 8

- La nostra storia 11
- Le Business Unit 12
- La catena del valore 18
- Società, partecipazioni e collaborazioni di filiera 20
- Brio: la specializzazione nel biologico 22
- Il contributo agli SDGs 24

ANALISI DI MATERIALITÀ E DOPPIA MATERIALITÀ 26

LA CREAZIONE DI VALORE PER I SOCI CONFERITORI 34

AMBIENTE

Investire nella transizione energetica degli stabilimenti 46

Trasporti e logistica 56

Gestione della risorsa idrica 62

Innovazione varietale e sistemi di coltivazioni sostenibili 66
Economia circolare e utilizzo delle risorse 74
• Economia circolare - Recupero prodotti Agricoli 75
• Economia circolare - Packaging.....80
• Economia circolare - Rifiuti 88
Focus I Azienda Socia - L'impronta di carbonio di un'azienda kiwicola 98
Focus I Castel Bolognese – Un nuovo modello di innovazione
sostenibile della filiera ortofrutticola 104

SOCIALE

Le persone, motore della Cooperativa 112
Le persone al centro della trasformazione organizzativa..... 124
Relazione con la comunità e il territorio..... 139
• Sostegno alle comunità e creazione di valore condiviso..... 140
• Attrazione dei talenti e presenza cooperativa 144
• Comunicazione digitale 150
Dalla filiera al consumatore: un sistema integrato di qualità e sicurezza.....152

GOVERNANCE

Etica, governance e innovazione per una crescita responsabile.....166

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E CONDIVISO..... 176

OBIETTIVI PER IL FUTURO..... 184

Il nostro impegno per il *futuro*

È nella natura di Agrintesa, prima ancora che nei nostri obiettivi, creare valore duraturo per i soci, per le persone che lavorano con noi e per i territori in cui operiamo. Il modello cooperativo non è per noi una mera forma giuridica, ma un vero e proprio modo di fare impresa: riconoscere il lavoro e la produzione dei soci, sostenere la competitività delle imprese agricole, guardare al lungo periodo anziché al risultato immediato.

È in questa identità che la sostenibilità trova la sua radice.

Guardiamo al futuro consapevoli che le sfide del settore agricolo e agroalimentare non sono piccole: il cambiamento climatico, la gestione delle risorse, la tutela della qualità e della sicurezza alimentare, la capacità di offrire prospettive concrete alle nuove generazioni di agricoltori. Affrontarle richiede investimenti in innovazione e presa di responsabilità, ma anche la capacità di valorizzare ciò che il modello cooperativo ha saputo costruire nel tempo.

In questa prospettiva si inserisce il percorso di crescita e consolidamento intrapreso da Agrintesa negli ultimi anni. Lo sviluppo delle attività, l'integrazione delle filiere attraverso le fusioni e il rafforzamento della struttura industriale e organizzativa sono scelte volte a rendere la Cooperativa più competitiva e solida, rafforzandone la capacità di investire e di accompagnare l'evoluzione del settore. Allo stesso tempo, la crescente attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance, insieme a un quadro normativo in continua trasformazione, rende sempre più necessario disporre di informazioni strutturate e affidabili.

È in questo contesto che nasce il nostro primo Report di Sostenibilità, dalla volontà di rendere sempre più trasparente e leggibile il modo in cui Agrintesa opera. Rendicontare significa assumersi la responsabilità di raccontare ciò che siamo, ciò che abbiamo realizzato e gli ambiti nei quali possiamo ancora migliorare: un impegno nei confronti dei nostri soci, delle collaboratrici e dei collaboratori, dei clienti, dei partner e delle comunità locali con cui ci confrontiamo ogni giorno.

Per Agrintesa, sostenibilità significa continuare a fare impresa creando le condizioni perché il valore generato oggi possa essere preservato e rafforzato domani. È in questa direzione che intendiamo proseguire, rafforzando una Cooperativa sempre più solida e responsabile nella gestione degli impatti derivanti dalle proprie attività.

Il Presidente



Il percorso di sostenibilità in *Agrintesa*

È con grande soddisfazione che presentiamo il primo Report di Sostenibilità di Agrintesa, un documento che segna un passaggio importante nella storia della nostra Cooperativa.

Il percorso di rendicontazione ci ha permesso di riconoscere quanto la sostenibilità sia già presente nelle attività e nelle scelte che Agrintesa porta avanti quotidianamente: è nel legame con la terra, nel rapporto con i soci produttori, nell'attenzione alle persone e alle comunità in cui operiamo. Rendicontarla ha significato dare una forma strutturata a questo patrimonio, traducendolo in dati e indicatori capaci di descrivere ciò che facciamo e gli impatti che generiamo.

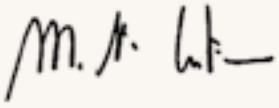
La redazione del Report ha coinvolto diverse funzioni aziendali, creando un'occasione di confronto e collaborazione tra competenze differenti. La sostenibilità non è infatti compito di una singola area, ma è un impegno trasversale a tutta l'organizzazione. In questo primo esercizio siamo partiti da ciò che già esiste: le attività in corso, i sistemi di gestione già attivi, i dati già disponibili. Da qui abbiamo costruito una prima base informativa, individuando al tempo stesso gli ambiti in cui rafforzare la raccolta e la qualità dei dati negli anni a venire.

Indicatori solidi e affidabili costituiscono uno strumento efficace e indispensabile per orientare le decisioni della Cooperativa. A questo lavoro si affianca l'ascolto dei nostri stakeholder, attraverso cui abbiamo cercato di comprendere quali temi di sostenibilità siano davvero rilevanti per chi entra in relazione con Agrintesa: un confronto che consideriamo essenziale per continuare a costruire un percorso coerente con le aspettative del nostro ecosistema.

Questo primo Report è quindi una fotografia dello stato attuale di Agrintesa, ma soprattutto una base da cui partire. Nei prossimi anni la nostra volontà è quella di continuare a sviluppare questo percorso, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità sempre più integrata nelle attività e nelle scelte della Cooperativa.

Vi auguro una buona lettura.

Il Direttore Generale



Nota *metodologica*

Il presente Report di Sostenibilità illustra le principali performance e progettualità di Agrintesa Soc. Coop. Agricola e della società controllata Brio S.p.A. relative all'esercizio 1° maggio 2025 – 30 aprile 2026.

Nel perimetro di rendicontazione non è stata inclusa Brio France S.A.S., in considerazione delle dimensioni contenute della società rispetto al perimetro complessivo di rendicontazione.

Il documento è stato predisposto con l'obiettivo di rendere progressivamente più strutturata e trasparente la rendicontazione delle informazioni ambientali, sociali e di governance della Cooperativa, adottando come riferimento metodologico gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e i principi introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il presente documento rappresenta una fase del percorso di progressivo allineamento agli ESRS e non costituisce pertanto una dichiarazione di piena conformità alla normativa.

Le informazioni riportate sono state raccolte ed esposte facendo riferimento al periodo di rendicontazione, in coerenza con l'esercizio della Cooperativa. Anche per gli indicatori ambientali, i dati sono stati ricondotti al medesimo periodo di riferimento, così da garantire coerenza e omogeneità nella rappresentazione delle performance. Eventuali dati riferiti a periodi differenti sono opportunamente segnalati all'interno dei relativi capitoli.

Analisi di materialità

La definizione dei contenuti del Report è stata supportata da un processo di analisi di materialità, successivamente evoluto verso un approccio di doppia materialità coerente con il quadro ESRS.

Il processo ha previsto l'identificazione dei principali temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Agrintesa e Brio e il loro esame da parte del Comitato di Direzione, composto da 10 persone, di cui 9 in rappresentanza di Agrintesa e 1 di Brio. A partire dagli esiti dell'analisi di materialità d'impatto, i temi sono stati successivamente valutati anche sotto il profilo della materialità finanziaria, con l'obiettivo di individuare gli aspetti da considerare materiali secondo la prospettiva della doppia materialità.

Gli esiti dell'analisi hanno orientato la selezione dei contenuti e degli indicatori presentati nel Report e costituiscono inoltre la base per il progressivo adeguamento della rendicontazione agli ESRS.

Raccolta e gestione dei dati

Le informazioni quantitative e qualitative sono state raccolte attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali responsabili dei relativi processi e dati. Le principali fonti comprendono sistemi informativi aziendali, registrazioni amministrative e contabili, documentazione ambientale e autorizzativa, dati forniti dalle funzioni interne e documentazione relativa alle attività svolte dalla Cooperativa e dalle società del perimetro.

I dati sono stati sottoposti, ove possibile, a verifiche di coerenza e confronto con le informazioni disponibili per gli esercizi precedenti. Laddove non sia stato possibile garantire la piena omogeneità delle serie storiche, eventuali variazioni di perimetro, metodologia o disponibilità del dato sono indicate nei relativi capitoli.

Per gli indicatori relativi alle emissioni climalteranti sono stati utilizzati come riferimenti metodologici il Greenhouse Gas Protocol, i fattori di emissione pubblicati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e quelli del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA), selezionando per ciascuna fonte emissiva i fattori ritenuti più appropriati.

Criteri di calcolo e stima

Gli indicatori sono espressi utilizzando le unità di misura più appropriate rispetto alla natura del fenomeno analizzato. Quando utile alla comprensione delle performance, i dati assoluti sono accompagnati da indicatori di intensità, rapportati ad esempio ai quantitativi di prodotto lavorato.

In presenza di dati non direttamente misurabili o non disponibili con il livello di dettaglio richiesto, sono state utilizzate stime o elaborazioni basate sulle informazioni disponibili. Tali casistiche sono indicate, ove rilevanti, all'interno delle singole sezioni.

Percorso di miglioramento

Il presente documento rappresenta una tappa del percorso intrapreso da Agrintesa per rafforzare progressivamente il proprio sistema di rendicontazione della sostenibilità. Non tutte le informazioni sono oggi disponibili con lo stesso livello di dettaglio e frequenza di rilevazione e alcune metriche sono state introdotte per la prima volta nell'esercizio oggetto di rendicontazione.
La Cooperativa intende proseguire questo percorso attraverso il progressivo miglioramento della qualità e della tracciabilità dei dati, l'affinamento degli indicatori, l'ampliamento delle informazioni raccolte e il rafforzamento dei processi interni di controllo.

In questa prospettiva, Agrintesa intende proseguire il processo di adeguamento agli ESRS e consolidare progressivamente il proprio processo di doppia materialità, con l'obiettivo di arrivare a una rendicontazione sempre più completa, comparabile e coerente con le aspettative normative e degli stakeholder.

Chi siamo

Agrintesa è una Cooperativa agricola a mutualità prevalente che opera nella lavorazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e vitivinicoli con l'obiettivo di realizzare la massima valorizzazione dei prodotti conferiti dai propri soci, soddisfacendo i bisogni del mercato. Il modello cooperativo costituisce il fondamento dell'identità di Agrintesa e orienta il modo in cui la Cooperativa crea e distribuisce valore.



Agrintesa rappresenta una realtà di riferimento per migliaia di produttori agricoli, ortofrutticoli e viticoli, ai quali offre servizi e competenze per valorizzare il proprio lavoro e affrontare le trasformazioni che interessano il settore agroalimentare: l'obiettivo è quello di costruire nel tempo un sistema capace di coniugare competitività e sostenibilità.
Dalla sua nascita Agrintesa opera nel rispetto del principio della prevalenza, infatti oltre il 90% del prodotto gestito è conferito direttamente dai soci. Questo elemento conferma il forte legame con la propria filiera a cui è indirizzata la gestione della cooperativa. L'acquisto estremamente marginale di prodotti da terzi non segue dinamiche speculative ma è finalizzato sempre alla miglior valorizzazione della produzione agricola dei nostri associati, infatti, consente alla Cooperativa il completamento della propria gamma prodotti e il mantenimento di un rapporto continuativo con i clienti serviti.

I numeri

3.581
soci

10.900
ettari di ortofrutta

7.400
ettari di vigneti

245.000
tonnellate di ortofrutta gestibili all'anno

170.000
tonnellate di uva gestibili all'anno

17
stabilimenti di lavorazione e centri di ritiro e stoccaggio ortofrutta

12
cantine di vinificazione e centri di ritiro uva

14
punti vendita

+2.300
dipendenti

Agrintesa è dunque una comunità economica e produttiva in cui la crescita dell'impresa è strettamente legata a quella dei suoi soci e allo sviluppo dei territori con cui si interfaccia: è su questo equilibrio tra dimensione imprenditoriale e mutualità che si fonda l'identità della Cooperativa.

Un modello cooperativo al servizio dei soci

Essere una cooperativa per Agrintesa significa adottare un modello partecipativo nel quale ogni socio svolge un ruolo attivo nella vita e nelle decisioni della Cooperativa. Il principio **"una testa, un voto"** esprime questa impostazione indipendentemente dalla dimensione dell'azienda agricola, dal quantitativo di prodotto conferito o dal capitale sociale sottoscritto, ogni socio partecipa alle decisioni secondo un principio di parità.

A questo si affianca la **natura mutualistica e non speculativa** della Cooperativa. L'obiettivo infatti è quello di valorizzare il lavoro dei soci attraverso le attività di ritiro, lavorazione e commercializzazione delle produzioni. La mutualità rappresenta quindi una prospettiva di lungo periodo, capace di offrire ai soci opportunità di sviluppo e un'equa remunerazione delle proprie produzioni.

Il modello cooperativo si fonda inoltre sul principio della **porta aperta**, che favorisce l'ingresso di nuovi produttori e il rafforzamento progressivo della base sociale. Legato a questo principio, un ulteriore elemento caratterizzante è la **solidarietà intergenerazionale**. Le scelte della Cooperativa infatti sono orientate anche a preservare nel tempo il patrimonio produttivo e relazionale costruito dalle generazioni che l'hanno preceduta, creando al contempo le condizioni perché possa essere trasferito e sviluppato dalle generazioni future.

Infine, la cooperazione esprime una responsabilità che va oltre il rapporto con i soci. Attraverso il **sostegno alle comunità e ai territori**, Agrintesa contribuisce a mantenere vivo un sistema agricolo fatto di imprese e competenze, riconoscendo il valore sociale ed economico dell'agricoltura nei territori in cui opera.

1990-1997

Garagnani Cooperativa Frutticoltori «Dr. Giovanni Garagnani» s.r.l. · FRASPER FR.AS.PER. SOC. COOP. A.R.L. FRUTTICOLTORI ASSOCIATI PERSICETO · VAL Frigoferro · S. A. L. O. C. Società Agricola Lavorazione Ortofrutticoli · Coop.va Produttori Agricoli Valle del Ciliegio s.r.l.

→ emiliafrutta

1993-2003

ARF · Associazione Romagna Frutta · Cooperativa Agricola Fra Produttori Ortofrutticoli CAPO s.r.l. · Coft · SGS

→ agrifrut ROMAGNA

1999-2001

PAF Produttori Agricoli Faentini Soc. Coop. p. Az. a r.l. · VINCOOPER · COPRA · MORINI Morini Fruit s.r.l. · SOLAR

→ intesa

2007

agrintesa
Insieme più grandi

2012-2019

CEPAL · C.A.B. Cooperativa Agricola Brisighellese Cantina Sociale · La Primavera Coop

2020-2024

Lavorazione e Conservazione Frutta S. Adriano Società Agricola Cooperativa · sas

2025

fruit modena group · Ortolani Cofri

La nostra *storia*

Un percorso di aggregazioni

1959

Le radici

Nasce a Faenza la Cooperativa dei Produttori Agricoli Faentini (PAF), prima tappa di un percorso di aggregazioni che porterà alla nascita di INTESA.

2007

Nasce Agrintesa

Dall'aggregazione di INTESA, AGRIFRUT ed EMILIAFRUTTA nasce Agrintesa, con l'obiettivo di rafforzare la valorizzazione delle produzioni dei soci e il presidio della filiera ortofrutticola e vitivinicola.

2012–2020

Il consolidamento

Con l'integrazione di C.E.P.A.L., S. Adriano e altre realtà del territorio, Agrintesa amplia progressivamente la propria presenza produttiva in Emilia-Romagna.

2014–2019

Biologico e vitivinicolo

L'ingresso in Brio e il rafforzamento delle attività vitivinicole attraverso una collaborazione strategica con Cooperativa Agricola Brisighellese (C.A.B) e Contri S.p.A. ampliano e diversificano il perimetro della Cooperativa. Nel 2019 l'integrazione di La Primavera Coop consolida ulteriormente il comparto biologico.

2024

L'ingresso di OSAS

La fusione con la cooperativa calabrese OSAS amplia gli areali produttivi e il calendario di disponibilità delle produzioni ortofrutticole.

2025

Ortolani Cofri e Fruit Modena Group

L'integrazione della storica cooperativa imolese Ortolani Cofri rafforza la presenza di Agrintesa nel territorio e amplia il portafoglio delle produzioni. A seguire la fusione con Fruit Modena Group, storica cooperativa emiliana specializzata nel comparto pericolo, aumenta il presidio sul territorio modenese e rende la cooperativa il player più rilevante per la pericoltura nazionale.

2026

Cantina di San Prospero

Con l'acquisizione in affitto della cantina di San Prospero Agrintesa porta a 7 i propri centri di vinificazione e amplia la propria presenza sul territorio.

Le business *unit*

Le sedi

Agrintesa realizza il rapporto mutualistico con i propri soci attraverso due principali gestioni: la Business Unit Ortrofrutta e quella Vitivinicola, con una presenza territoriale che si estende in Emilia-Romagna e anche in Piemonte, Veneto, Lazio e Calabria.

Significativa inoltre la presenza nel canale della vendita diretta attraverso 14 punti vendita concentrati in Emilia Romagna.

SEDI IN EMILIA ROMAGNA
(Stabilimenti - Negozi - Cantine)



SEDI FUORI REGIONE

Zevio (Veneto)

Castrovillari (Calabria)

Aprilia (Lazio)

La Business Unit Ortofrutta

La Business Unit Ortofrutticola rappresenta il core business di Agrintesa e il principale punto di connessione tra la base sociale, la produzione agricola e i mercati di destinazione. La filiera si caratterizza per un'elevata diversificazione sia in termini territoriali sia produttivi, con un ampio assortimento di frutta e ortaggi conferiti dai soci.

PRODUZIONE	TONNELLATE MEDIE ANNUE
Kiwi	**45.000**
Pere	**40.000**
Nettarine	**35.000**
Susine	**20.000**
Mele	**20.000**
Albicocche	**13.000**
Pesche	**10.000**
Kaki	**7.000**
Percoche	**3.000**
Ciliegie	**3.000**
Fragole	**400**
Altra ortofrutta	**5.000**
Orticole	**44.000**

La distribuzione delle attività nei principali areali agricoli consente di avvicinare le strutture di ritiro e lavorazione alle aziende socie, facilitando la gestione dei conferimenti e delle diverse finestre di ritiro. La Business Unit dispone complessivamente di 8 stabilimenti di lavorazione e 9 centri di ritiro e stoccaggio, organizzati in funzione delle caratteristiche delle produzioni e delle esigenze della filiera.

8 stabilimenti di lavorazione

9 centri di ritiro e stoccaggio

La rete degli stabilimenti

Gli otto stabilimenti produttivi sono localizzati in prossimità dei principali areali agricoli e presentano una specializzazione legata alle diverse tipologie di prodotto:

STABILIMENTO	PRINCIPALI LAVORAZIONI
Bagnacavallo (RA)	Mele, pere, susine, pesche, nettarine
Campogalliano (MO)	Pere
Castel Bolognese (RA)	Kiwi, susine, albicocche
Castelfranco Emilia (MO)	Ciliegie, pere, susine
Castrovillari (CS)	Albicocche, pesche, nettarine, kiwi, kaki, agrumi
Faenza (RA)	Albicocche, pesche, nettarine, susine, kaki, kiwi
Gambettola (FC)	Fragole, kiwi, ortofrutta biologica
Zevio (VR)	Ortofrutta biologica



A questa rete si aggiungono 9 centri di ritiro e stoccaggio, distribuiti principalmente in Emilia-Romagna e in Lazio:

CENTRO DI RITIRO E STOCCAGGIO	PROVINCIA	CENTRO DI RITIRO E STOCCAGGIO	PROVINCIA
Aprilia	LT	Mordano	BO
Cotignola	RA	Sant'Agata sul Santerno	RA
Forlì	FC	Sorbara di Bomporto	MO
Godo di Russi	RA	Vignola	MO
Imola	BO		

In Piemonte, Agrintesa è presente ed opera attraverso un centro di ritiro di terzi.

Questa articolazione territoriale permette ad Agrintesa di presidiare le diverse aree di produzione e di gestire i flussi di prodotto in funzione delle caratteristiche delle colture, dei tempi di raccolta e delle successive esigenze di conservazione, lavorazione e commercializzazione.
Rilevanti le collaborazioni con Apo Conerpo, Organizzazione di Produttori a cui la Cooperativa aderisce, e con Conserve Italia, cooperativa di secondo grado a cui Agrintesa destina sia produzioni programmate che il prodotto che non rispetta le caratteristiche qualitative per la vendita da fresco.

La Business Unit Vitivinicola

La Business Unit Vitivinicola rappresenta le cantine di Agrintesa e affonda le proprie radici nella tradizione agricola e cooperativa dei territori nei quali opera. La Business Unit riunisce circa 1.800 soci viticoltori, che coltivano complessivamente circa 7.400 ettari di vigneto, prevalentemente nelle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. La capacità produttiva complessiva dei vigneti dei soci è stimata in circa 170.000 tonnellate; tuttavia, a causa delle avversità climatiche che si sono susseguite negli anni, tale potenziale produttivo non è mai stato pienamente raggiunto.
La presenza in areali caratterizzati da una consolidata vocazione vitivinicola permette ad Agrintesa di valorizzare un patrimonio produttivo diversificato, nel quale convivono vitigni tradizionali del territorio e varietà internazionali. Agrintesa è una cantina a vocazione bianchista in cui i soci coltivano vitigni tradizionali e internazionali, tra cui principalmente Trebbiano, Albana, Chardonnay e Pinot; più contenute le produzioni di uve a bacca rossa concentrate su Sangiovese, Merlot e Cagnina. Il rapporto con i soci viticoltori rappresenta il punto di partenza della filiera: il ritiro delle uve viene organizzato attraverso la pianificazione di una rete di 7 cantine di vinificazione e 5 centri di ritiro. La rete consente di gestire in modo efficiente i conferimenti durante il periodo della vendemmia e di accompagnare le uve nelle successive fasi di trasformazione, conservazione e commercializzazione. La capacità complessiva di stoccaggio infatti raggiunge circa 2 milioni di ettolitri di vino e le uve conferite vengono infine trasformate in vini destinati prevalentemente alla commercializzazione sfusa e rivolti ai mercati nazionali e internazionali.
Una parte significativa della produzione viene destinata a CAVIRO, cooperativa di secondo grado alla quale Agrintesa aderisce, inserendosi in un sistema cooperativo più ampio orientato alla valorizzazione e alla commercializzazione delle produzioni vitivinicole.

La rete delle cantine

CANTINA	PROVINCIA	PRINCIPALI PRODUZIONI
Bagnacavallo	RA	Vini bianchi e mosti refrigerati
Brisighella	RA	Vini bianchi e rossi biologici
Cotignola	RA	Vini bianchi
Faenza	RA	Vini bianchi e rossi
Modigliana	FC	Vini di alta gamma
Russi	RA	Vini bianchi
San Prospero	BO	Vini bianchi

5
centri di ritiro delle uve

A queste strutture produttive si aggiungono 5 centri di ritiro delle uve, situati a Castel Bolognese, Fusignano, Mezzano, Mordano e San Pietro in Campiano, i quali vengono attivati nel periodo coincidente con la vendemmia.



Punti Vendita Diretti

Agrintesa attraverso 14 punti vendita porta sul mercato locale le produzioni conferite dai propri soci, affiancandole a un assortimento di prodotti alimentari e specialità selezionate.

La rete dei punti vendita si è sviluppata nel tempo in prossimità degli stabilimenti produttivi e dei principali areali agricoli nei quali Agrintesa è presente. Questa collocazione consente di rafforzare il legame tra produzione e consumo, accorciando la filiera e offrendo ai consumatori la possibilità di acquistare direttamente una parte delle produzioni agricole conferite dai soci.

Nei negozi Agrintesa sono disponibili principalmente frutta e ortaggi freschi, a cui si affiancano i prodotti della filiera vitivinicola, tra cui vini sfusi e imbottigliati, e una selezione di prodotti alimentari e specialità del territorio. L'assortimento comprende inoltre prodotti biologici e a indicazione geografica protetta (IGP), bevande a base di frutta, conserve vegetali, olio extravergine di oliva, miele, confetture, creme spalmabili, pasta, frutta secca e prodotti sott'olio e sott'aceto. L'offerta è orientata a rispondere alle esigenze di consumatori sempre più attenti alla qualità e alla stagionalità dei prodotti, valorizzando le produzioni locali.

La rete dei punti vendita

I punti vendita Agrintesa sono distribuiti principalmente tra le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Modena, in prossimità dei territori nei quali la Cooperativa è storicamente radicata.

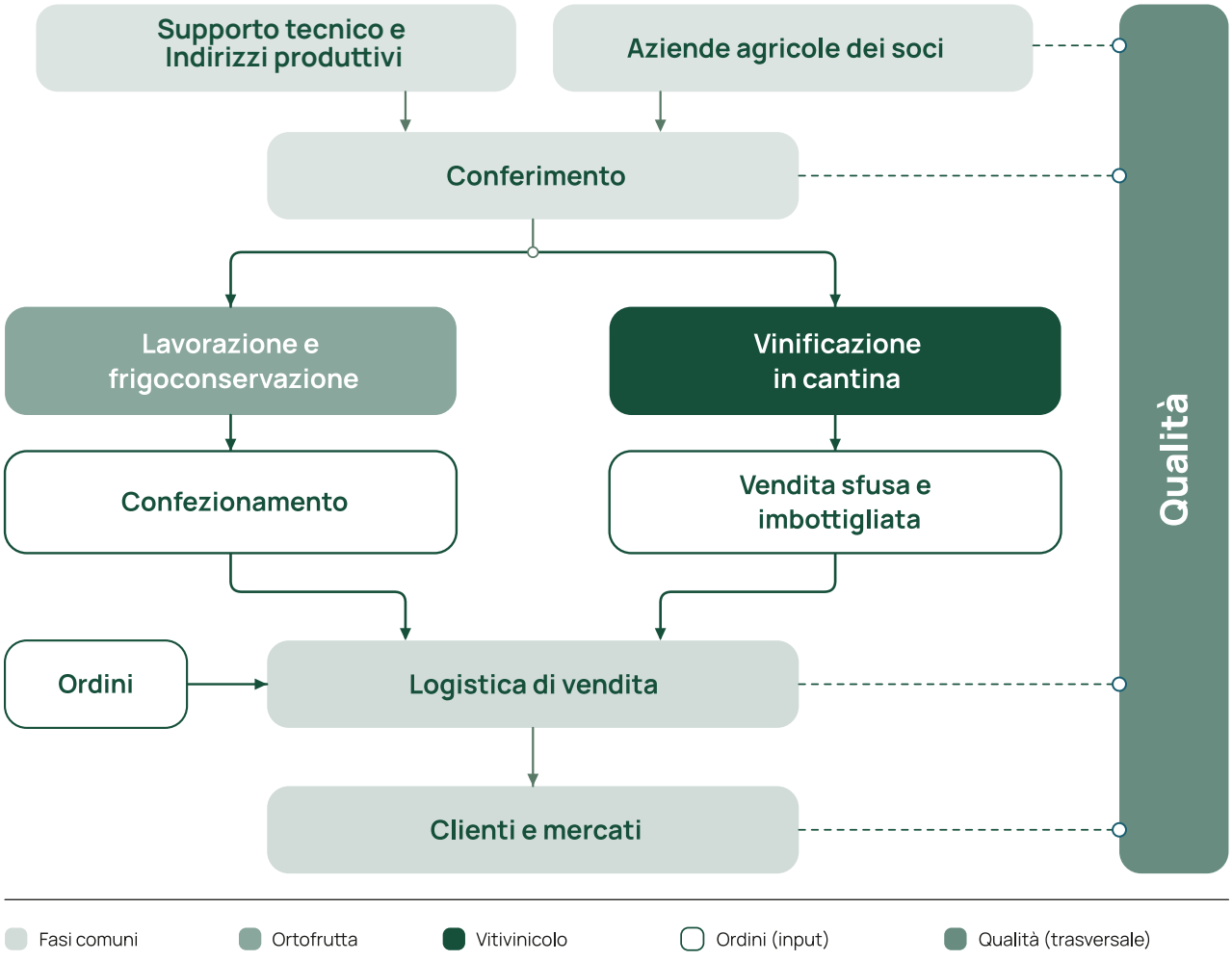
14
punti vendita

- Bagnacavallo (RA)
- Cesena (FC)
- Faenza (RA)
- Lugo (RA)
- Ravenna (RA)
- Castelfranco Emilia (MO)
- Forlì (FC)
- Medicina (Bo)
- Russi (RA)
- Cervia (RA)
- Cotignola (RA)
- Gambettola (FC)
- Mezzano (RA)
- Sant'Agata sul Santerno (RA)



La catena del *valore*

La catena del valore di Agrintesa si sviluppa lungo un percorso integrato che parte dalla produzione agricola dei soci e arriva fino alle piattaforme dei clienti.



Dalla produzione agricola al conferimento

La catena del valore di Agrintesa prende avvio dalle aziende agricole dei soci, che rappresentano il punto di partenza sia della filiera ortofrutticola sia di quella vitivinicola. Attraverso il lavoro dei propri tecnici agronomi, la Cooperativa supporta i soci nella gestione delle coltivazioni e nel rispetto dei requisiti agronomici e qualitativi.
Il conferimento rappresenta il punto di ingresso del prodotto nella filiera aziendale. Ortofrutta e uva vengono raccolte e conferite attraverso una rete di centri distribuiti nei principali areali produttivi, dove vengono pesate, registrate e sottoposte ai controlli previsti. Il prodotto viene campionato e analizzato per identificare i principali parametri qualitativi che orientano le successive attività di lavorazione, conservazione e vendita.

Dalla conservazione alla lavorazione-vinificazione

Dopo il conferimento, i percorsi delle due filiere si differenziano in funzione delle caratteristiche dei prodotti. Nell'ortofrutta, il prodotto può essere trasferito, quando necessario, presso altri stabilimenti per le successive fasi di lavorazione e frigoconservazione. Alcune produzioni infatti vengono lavorate e commercializzate rapidamente, mentre altre richiedono periodi più lunghi di conservazione e una pianificazione degli spazi e dei flussi.

Nella filiera vitivinicola, l'uva viene invece avviata alla vinificazione presso le cantine della Cooperativa. Le diverse fasi comprendono pigiatura e diraspatura, fermentazione, controllo dei parametri di processo e successive operazioni di affinamento, stabilizzazione e stoccaggio. La distribuzione delle cantine e dei centri di ritiro consente di avvicinare la trasformazione alle aree di produzione e di gestire i conferimenti durante la vendemmia.

Confezionamento e mercato

Le produzioni ortofrutticole vengono confezionate sulla base delle esigenze dei clienti e destinate ai diversi canali di vendita, tra cui il principale è rappresentato dalla grande distribuzione nazionale ed europea. I vini vengono commercializzati principalmente sfusi a partner della rete cooperativa, ad importanti imbottigliatori e a cantine nazionali ed europee.

Gli ordini guidano quindi le attività a valle, determinando quantità e caratteristiche del prodotto, formati, destinazioni e tempi di consegna. La logistica di vendita accompagna infine le produzioni verso i clienti e i mercati di destinazione, segnando il completamento del percorso diretto della Cooperativa sul prodotto.

La qualità come elemento trasversale

La qualità costituisce un elemento trasversale all'intera catena del valore. L'Ufficio Qualità supporta la qualificazione dei fornitori e la definizione dei requisiti richiesti dai clienti, verificandone l'applicazione nelle diverse fasi di lavorazione e trasformazione. Il presidio prosegue durante il processo di lavorazione e confezionamento, fino alla distribuzione, attraverso il monitoraggio delle condizioni di trasporto, e si completa con la gestione di eventuali reclami e segnalazioni dei clienti, contribuendo all'individuazione delle cause e alle azioni correttive.

Società, partecipazioni e collaborazioni *di filiera*

ADERISCE A

apo conerpo

CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

ADERISCE COMMERCIALMENTE A

alegra

BRIO biorganic

Valfrutta
COOPERATIVE AGRICOLE

Opera
LA PERA!

PARTECIPA A

PERA DELL'EMILIA ROMAGNA IGP

PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA IGP

CONTRI
SPUMANTI S.C.A.

VIGNOLA
Colegio di Vignola I.G.P.

CONSORZIO VINI DI ROMAGNA

ENOTECA REGIONALE EMILIA ROMAGNA

ASSOCIATA AI CONSORZI DI 2° GRADO

Conserve Italia
Yoga CIRIO Derby

CAVIRO

VIAGGIA CON

RLA

La capacità di Agrintesa di valorizzare le produzioni conferite dai soci si basa anche su una rete di società partecipate, partner commerciali e collaborazioni consortili che consente di presidiare le diverse fasi della filiera e di raggiungere differenti mercati e canali distributivi.

La commercializzazione dell'ortofrutta destinata alla Grande Distribuzione Organizzata nazionale e internazionale è affidata a società commerciali specializzate, alle quali Agrintesa partecipa e con le quali ha sviluppato rapporti consolidati.

Tra i principali partner rientrano:

- **Alegra – The Italian Fruit Company**, partner commerciale di riferimento per l'ortofrutta, con una presenza consolidata sul mercato italiano ed europeo;
- **Valfrutta Fresco**, specializzata nella commercializzazione di ortofrutta italiana di fascia premium;
- **Brio**, società controllata da Agrintesa e specializzata nella commercializzazione di prodotti ortofrutticoli biologici, con una presenza consolidata sui mercati nazionali e internazionali.

La Cooperativa partecipa inoltre a iniziative e realtà consortili finalizzate alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, tra cui i sistemi di tutela e promozione della Ciliegia di Vignola IGP, della Susina di Vignola, della Pesca e Nettarina di Romagna IGP e della Pera dell'Emilia-Romagna IGP.

Una parte delle produzioni ortofrutticole viene destinata alla trasformazione industriale. In questo ambito Agrintesa collabora con Conserve Italia, gruppo cooperativo specializzato nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari. Relativamente al vino, Agrintesa conferisce una quota rilevante della propria produzione a Caviro, realtà cooperativa di spicco nel territorio.



Brio: la specializzazione *nel biologico*

Le origini di Brio risalgono al 1989, quando 15 produttori della provincia di Verona si riunirono nella Cooperativa La Primavera con l'obiettivo di sviluppare un modello agricolo fondato sui principi dell'agricoltura biologica e sul legame con il territorio. Nel 1993 nasce Brio S.p.A., con la finalità di valorizzare e commercializzare le produzioni dei propri soci e favorire la diffusione del biologico nella distribuzione organizzata.

Nel 2006 Brio ha avviato la propria espansione in Francia attraverso la costituzione di Brio France S.A.S., con la funzione di filiale commerciale diretta per l'esportazione e la distribuzione di prodotti ortofrutticoli biologici sul mercato francese.
Nel 2014 Agrintesa entra nella compagine societaria di Brio, rafforzando il ruolo della società quale riferimento per il comparto biologico.

La catena del valore di Brio: un modello di filiera biologica

Agrintesa e Brio integrano in modo sinergico l'intero processo produttivo, dalla produzione biologica alla selezione e lavorazione dei prodotti, fino al confezionamento e alla commercializzazione. Questo modello consente di presidiare direttamente le diverse fasi della filiera, garantendo un'elevata attenzione alla qualità delle produzioni, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità dei prodotti.

La collaborazione tra Agrintesa e Brio permette inoltre di valorizzare le produzioni biologiche, favorendo una maggiore efficienza lungo la filiera e una più efficace valorizzazione delle caratteristiche distintive dei prodotti. In questo contesto, assume particolare rilievo anche la collaborazione con Alce Nero, di cui Brio è socia al 9%, che contribuisce a rafforzare il posizionamento delle produzioni biologiche e a consolidare il rapporto con il consumatore finale.





Il contributo agli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile

Il contributo di Agrintesa e Brio all'Agenda 2030 nasce da scelte che da tempo appartengono al modo di fare impresa della Cooperativa.
Un primo ambito riguarda la tutela delle risorse naturali e degli ecosistemi. L'efficienza nell'uso dell'acqua, la produzione e l'impiego di energia da fonti rinnovabili e la promozione di modelli di economia circolare sono scelte che rispondono direttamente agli SDG 6, 7 e 12, affiancate da un impegno costante per la mitigazione dei cambiamenti climatici e la tutela della biodiversità degli ecosistemi agricoli, obiettivi al centro degli SDG 13 e 15.
Altrettanto centrale è la dimensione sociale. Il rapporto con i soci e la capacità di valorizzare le produzioni agricole sono elementi distintivi del modello cooperativo e si traducono in un contributo concreto alla lotta allo spreco alimentare e alla sostenibilità delle aziende agricole del territorio, in linea con l'SDG 2. Le politiche rivolte alla salute, alla sicurezza e al benessere dei lavoratori rafforzano il legame con l'SDG 3, mentre la promozione della formazione e dello sviluppo delle competenze contribuisce all'SDG 4. L'attenzione alla parità di trattamento e opportunità e alla costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo si inserisce infine nel percorso verso l'SDG 5.
A questi ambiti si affianca l'impegno nell'innovazione



e nel miglioramento delle infrastrutture e dei processi produttivi, che contribuisce all'SDG 9 e sostiene la capacità di Agrintesa e Brio di evolvere insieme al settore, rafforzando nel tempo l'efficienza e la competitività della filiera.
A questo si unisce un forte radicamento territoriale: la presenza diffusa della Cooperativa e le collaborazioni con gli attori del terzo settore rendono Agrintesa e Brio un soggetto economico profondamente legato alle comunità locali, un modo di operare che trova nell'SDG 17 il suo naturale riferimento.
Infine, la sostenibilità di Agrintesa e Brio si fonda su un sistema di governance orientato alla responsabilità e alla partecipazione, coerente con la propria natura cooperativa: il principio mutualistico e l'adozione di strumenti di controllo trasparenti sostengono una gestione responsabile, in linea con l'SDG 16.
Gli SDGs rappresentano dunque, per Agrintesa e Brio, una chiave di lettura trasversale più che un insieme di obiettivi separati: dalla gestione delle risorse alla valorizzazione economica delle produzioni, dalla cura delle persone all'innovazione, dalla tutela dei territori alla costruzione di relazioni con le comunità, la sostenibilità attraversa ogni fase della catena del valore e le relazioni che la Cooperativa costruisce con i propri stakeholder.

12 SDG al centro del percorso di sostenibilità della Cooperativa

agrintesa Insieme più grandi e BRIO biorganic

Agenda 2030



Fame zero



Salute



Istruzione



Parità genere



Acqua



Energia



Lavoro e crescita



Innovazione



Consumo



Clima



Vita terra



Partnership

Analisi di materialità

In occasione del primo report di sostenibilità, Agrintesa e Brio hanno condotto un'analisi di materialità finalizzata a individuare i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per la Cooperativa e per i suoi stakeholder.



Identificazione dei temi e coinvolgimento degli *stakeholder*

Il processo è partito dall'identificazione, da parte del Comitato di Direzione, di una serie di temi di sostenibilità potenzialmente materiali, suddivisi nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance. Il Comitato di Direzione, composto da 10 persone, di cui 9 in rappresentanza di Agrintesa e 1 di Brio, è stato coinvolto sia nella fase di identificazione dei temi sia nella successiva analisi di doppia materialità. La composizione multidisciplinare del Comitato ha consentito di integrare nella valutazione diverse competenze e prospettive aziendali.

Tra i temi individuati rientrano:

AMBIENTE

- Cambiamento climatico e resilienza
- Gestione della risorsa idrica
- Rifiuti e sprechi alimentari
- Suolo e biodiversità agricola
- Consumi energetici ed emissioni
- Sistemi di coltivazione a basso impatto

SOCIALE

- Remunerazione equa dei soci
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Relazioni con soci e territorio
- Qualità, salubrità e valore alimentare
- Ricambio generazionale
- Welfare e formazione dipendenti

GOVERNANCE

- Governance cooperativa
- Etica aziendale e gestione reputazionale
- Compliance e certificazioni
- Gestione impatti e rischi
- Sicurezza informatica
- Ricerca e innovazione

Parallelamente è stata realizzata una mappatura degli stakeholder, distinguendo tra i soggetti maggiormente interessati dagli impatti delle attività di Agrintesa e quelli in grado di influenzare le scelte aziendali e i temi ESG. Sono stati considerati e coinvolti, dunque, soci agricoli conferitori, lavoratori dipendenti, fornitori, trasportatori e operatori della logistica, clienti della GDO e distributori, banche e istituti di credito, assicurazioni, partner commerciali, sindacati e parti sociali, pubblica amministrazione, enti di ricerca e università.
La valutazione dei temi è stata effettuata attraverso l'invio agli stakeholder di un questionario, nel quale è stato chiesto di esprimere il livello di rilevanza attribuito a ciascuna tematica su una scala da 1 a 5, da "per nulla rilevante" a "estremamente rilevante".

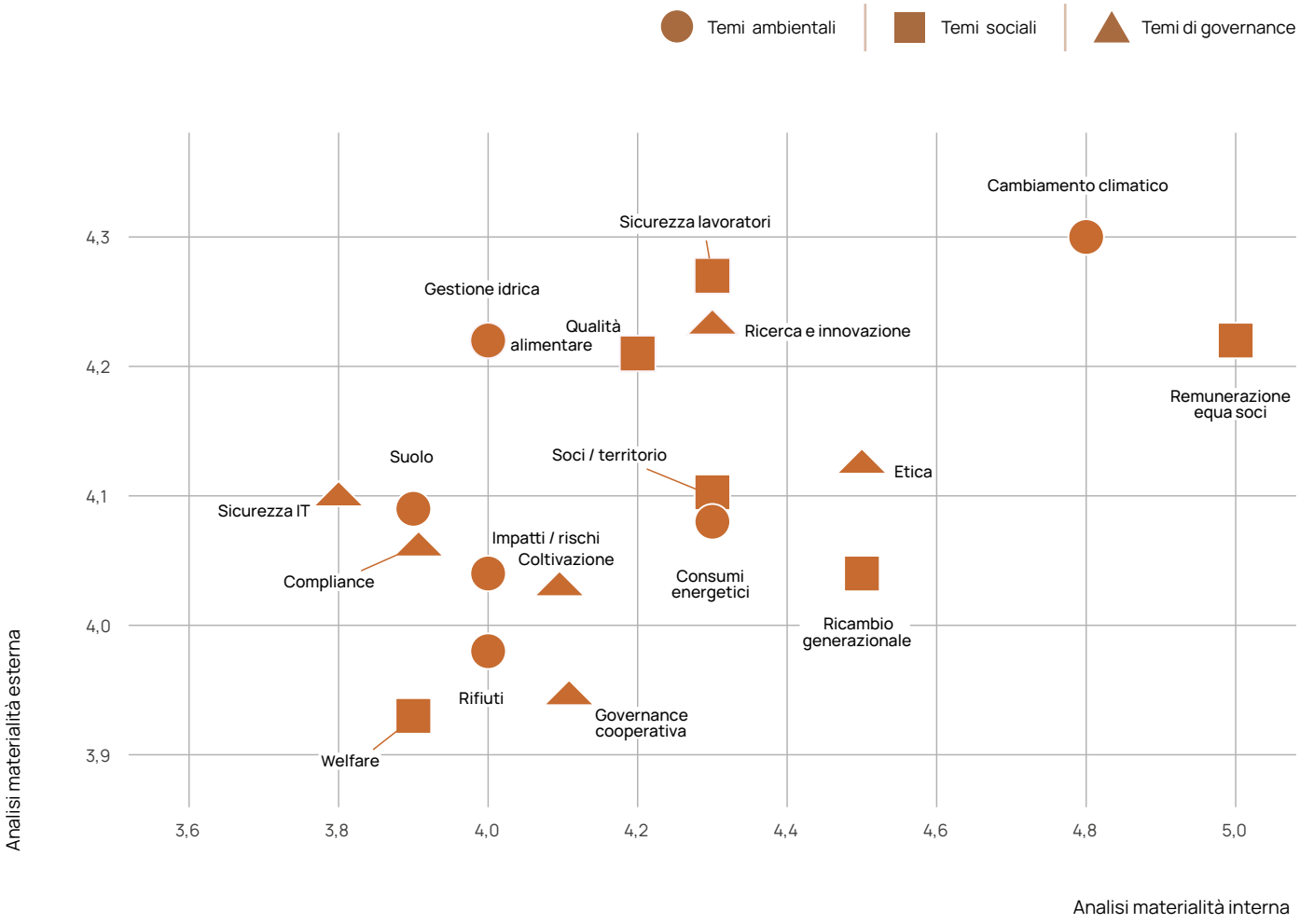
Complessivamente sono stati raccolti

383 questionari

Ai fini dell'elaborazione della matrice di materialità, le valutazioni sono state ponderate attribuendo un peso differenziato alle principali categorie coinvolte:

35%	30%	20%	15%
ai soci	ai lavoratori dipendenti	ai clienti	ai fornitori

Risultati analisi materialità 2025-2026



I risultati hanno evidenziato che tutti i temi sottoposti a valutazione hanno superato la soglia di rilevanza di 3,5, confermando la pertinenza della selezione iniziale delle tematiche.

Per il successivo processo di doppia materialità sono stati quindi individuati

12 temi

con entrambi i punteggi superiori a

4

considerati prioritari per gli approfondimenti successivi:

Temi maggiormente prioritari:

- Remunerazione equa dei soci
- Cambiamento climatico e resilienza
- Relazione con soci e territorio
- Qualità e sicurezza alimentare

Temi importanti per gli stakeholder:

- Gestione della risorsa idrica
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Ricerca e innovazione
- Sistemi a basso impatto ambientale

Temi valorizzati maggiormente dal management:

- Ricambio generazionale
- Gestione impatti e rischi
- Etica e reputazione
- Consumi energetici ed emissioni



Analisi di doppia *materialità*

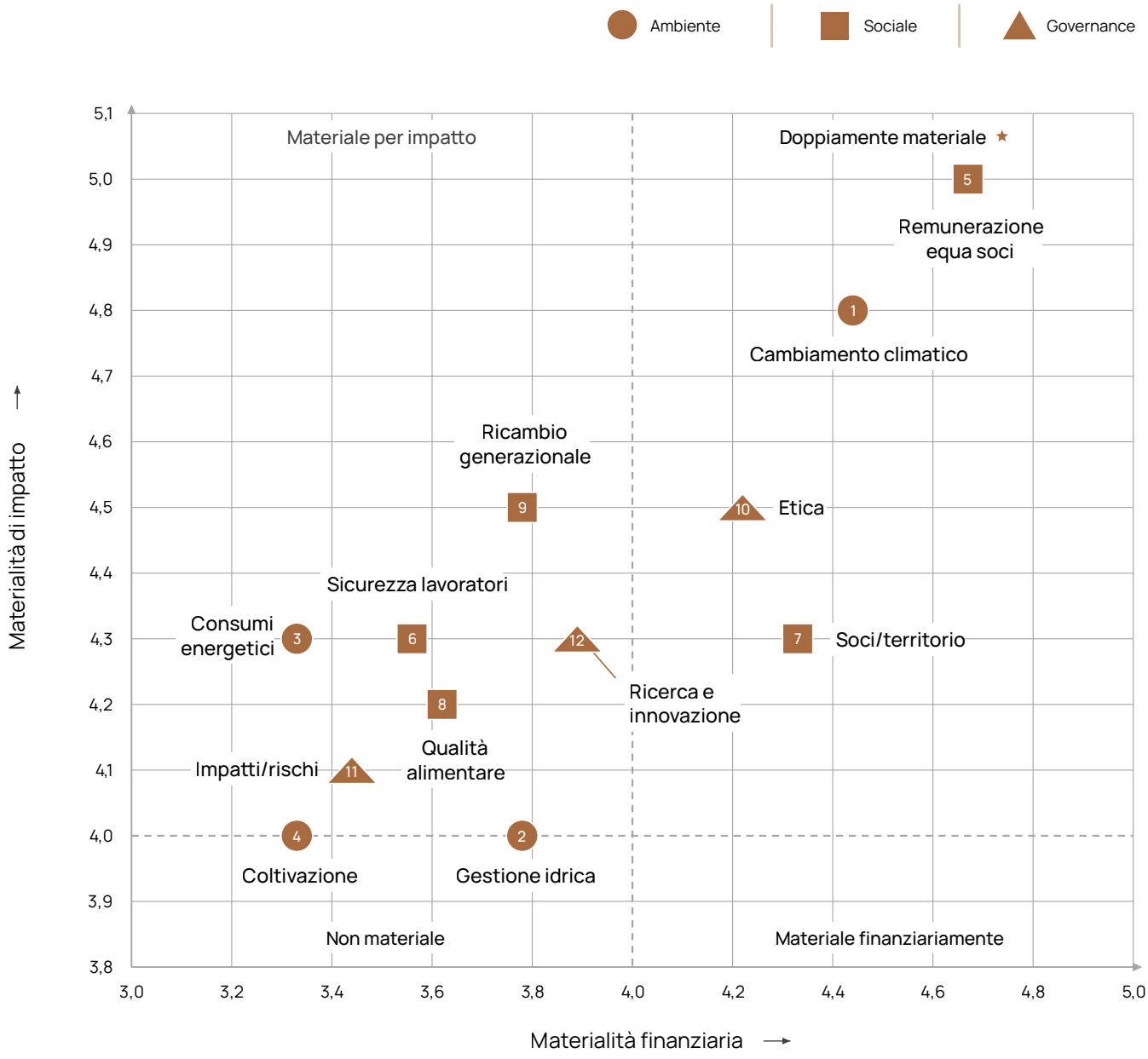
A partire dai risultati dell'analisi di materialità, Agrintesa e Brio hanno sviluppato l'analisi di doppia materialità, con l'obiettivo di approfondire i temi di sostenibilità prioritari attraverso due prospettive complementari: la materialità d'impatto e la materialità finanziaria.
Il processo ha consentito di passare dalla valutazione della rilevanza generale dei temi di sostenibilità all'identificazione e alla valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO – Impacts, Risks and Opportunities) connessi alle attività dell'organizzazione e alla sua catena del valore.
Trattandosi del primo anno di applicazione del processo di doppia materialità, Agrintesa e Brio hanno scelto di adottare un approccio progressivo, sviluppando una metodologia semplificata che costituisce la base per un processo sempre più strutturato negli anni successivi.



Per quanto riguarda la materialità d'impatto, per ciascuno dei 12 temi risultati prioritari nell'analisi di materialità è stato utilizzato il punteggio medio attribuito dal Comitato di Direzione nell'ambito della valutazione degli impatti. Tale valutazione ha consentito di determinare il livello di rilevanza dei temi secondo la prospettiva *inside-out*, considerando gli effetti che le attività dell'organizzazione possono generare sulle persone, sull'ambiente e sull'economia.
La materialità finanziaria è stata valutata sempre coinvolgendo il Comitato di Direzione, al quale è stato richiesto di attribuire a ciascuno dei 12 temi un punteggio da 1 a 5, considerando dapprima la rilevanza dei rischi e successivamente quella delle opportunità connesse ai temi di sostenibilità. È stato inoltre richiesto di individuare l'orizzonte temporale entro il quale tali rischi e opportunità potrebbero manifestarsi, distinguendo tra breve, medio e lungo periodo.
I risultati delle due prospettive sono stati quindi utilizzati per costruire la matrice di doppia materialità e individuare i temi da approfondire ai fini della rendicontazione di sostenibilità.
Il processo avviato rappresenta il primo passo verso l'integrazione della doppia materialità nei processi di valutazione e gestione aziendale. Per i prossimi esercizi, Agrintesa e Brio intendono strutturare ulteriormente la metodologia, ampliando il livello di dettaglio nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e allineando progressivamente il processo alle indicazioni degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e all'evoluzione del quadro normativo europeo.



Risultati dell'analisi



L'analisi di doppia materialità ha portato alla costruzione della relativa matrice, mettendo in relazione la rilevanza degli impatti individuati con quella dei rischi e delle opportunità finanziarie.

I temi doppiamente materiali sono risultati essere:

- Remunerazione equa dei soci
- Cambiamento climatico e resilienza
- Etica e reputazione
- Relazione con soci e territorio

Se l'analisi di materialità definisce cos'è rilevante ai fini della rendicontazione di sostenibilità, la doppia materialità permette di approfondirne la rilevanza considerando sia la prospettiva degli impatti sia quella finanziaria. Per questo motivo, gli 8 temi risultati materiali dal punto di vista degli impatti saranno comunque trattati all'interno del Report, seppure con un livello di approfondimento e una prospettiva differenti rispetto ai 4 temi risultati doppiamente materiali, per i quali sono stati rilevati elementi di rilevanza sia sotto il profilo degli impatti sia sotto quello finanziario. I risultati della doppia materialità costituiscono quindi il riferimento per l'individuazione dei temi da rendicontare secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e per la definizione dei contenuti del Report di Sostenibilità di Agrintesa e Brio.



La creazione di valore per i *soci conferitori*



Standard ESRS 2 – ESRS S2

SDGs:



I soci conferitori al centro del modello cooperativo (ESRS 2 SBM-1)

La base sociale rappresenta il cuore del modello cooperativo di Agrintesa. Al 30 aprile 2026, la Cooperativa riunisce 3.581 aziende agricole conferitrici, localizzate per tradizione prevalentemente in Emilia-Romagna e, a seguire, in Lazio, Calabria, Veneto e Piemonte, che operano nei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo. Attraverso il conferimento delle produzioni e il reinvestimento delle risorse nella Cooperativa, Agrintesa contribuisce allo sviluppo economico dei territori in cui opera.

Composizione della base sociale

3.581	421	650	64
Numero totale di soci	Numero nuovi soci nell'anno	Numero soci usciti	Età media dei soci

Distribuzione per fasce d'età

< 40 anni	7%
41 - 60 anni	28%
> 60 anni	65%

Distribuzione territoriale

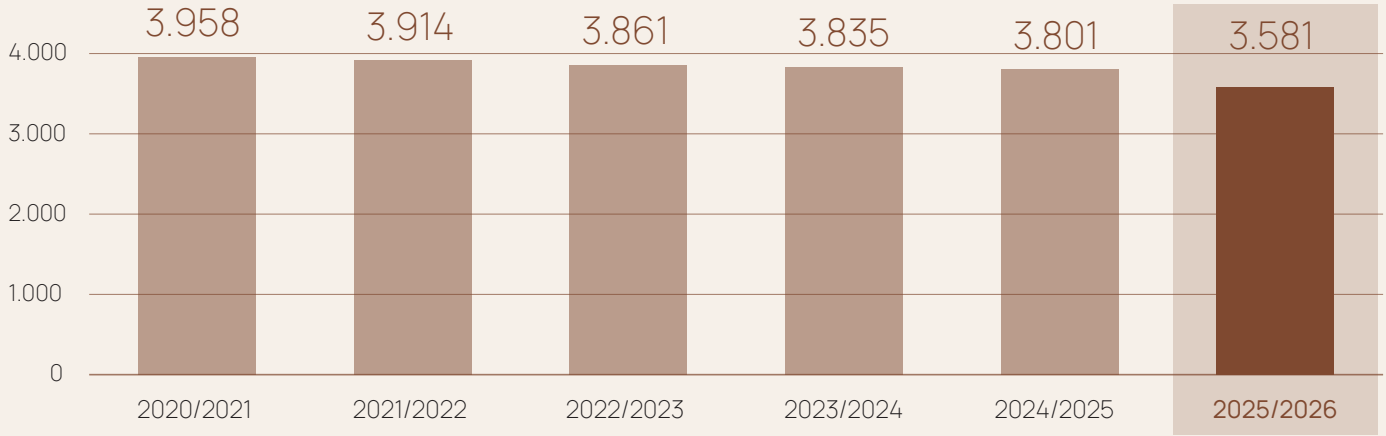
Nord	86%
Centro	9%
Sud	7%

Superficie media aziendale

Frutta	3,75 ha
Uva	4,06 ha



Andamento numero soci Agrintesa



La riduzione di circa 650 soci registrata nell'esercizio è dovuta principalmente a un'attività di riorganizzazione della base sociale. Nel corso del periodo, sono stati individuati circa 500 soci che non conferivano più da diversi anni e di cui, quindi, è stata rivista la relativa posizione, interrompendone la qualifica di socio e allineando la base sociale ai rapporti effettivamente attivi con la Cooperativa.

La composizione della base produttiva

La base sociale di Agrintesa si caratterizza per una significativa diversificazione delle produzioni agricole conferite, che nel 2026 si sviluppano complessivamente su 18.272 ettari.

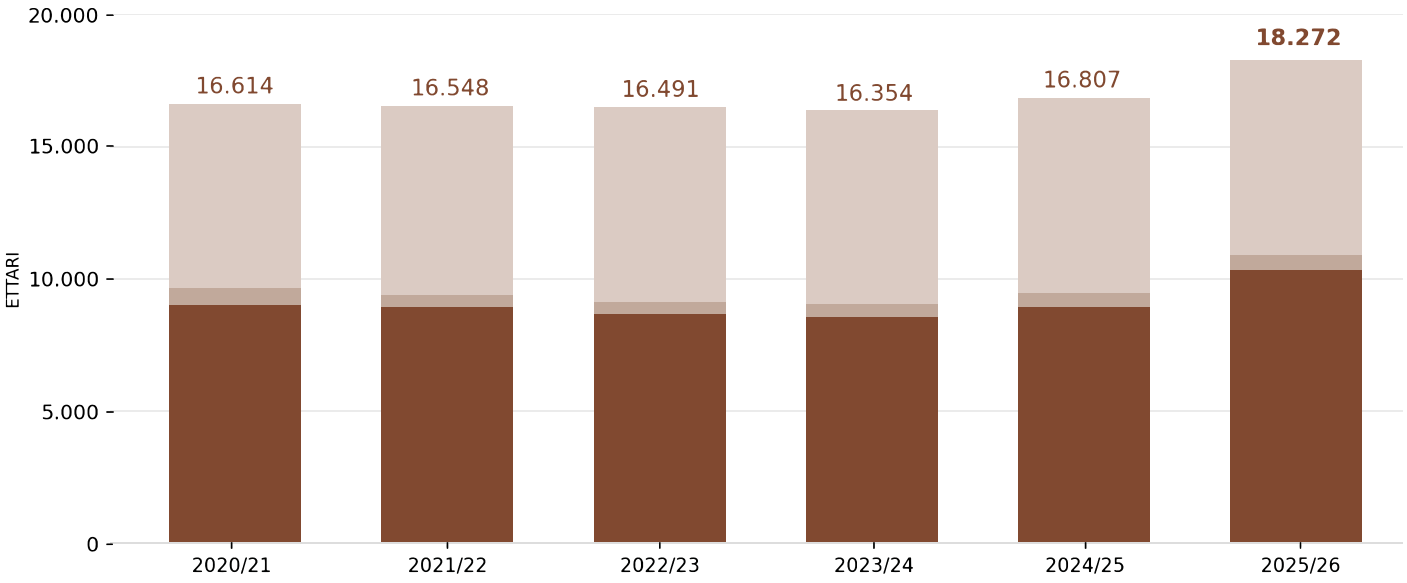
La componente principale è rappresentata dalla **frutta**:

FRUTTA
10.338 ettari — 57%

UVA DA VINO
7.350 ettari — 40%

COLTURE ORTICOLE
584 ettari — 3%

Andamento ettari catasto totale agrintesa



	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
HA FRUTTA	9.019	8.965	8.679	8.558	8.955	10.338
HA ORTOFRUTTA	620	445	473	496	515	584
HA UVA DA VINO	6.975	7.138	7.339	7.300	7.337	7.350

Nel comparto frutticolo, le superfici più rilevanti sono dedicate a pere, kiwi a polpa gialla, kiwi a polpa verde e nettarine. Rispetto al 2025, la superficie complessivamente gestita è aumentata di oltre 1.400 ettari, a conferma dell'evoluzione della base produttiva e dell'ampliamento delle attività della Cooperativa, grazie anche ai processi di aggregazione recentemente perfezionati. La composizione degli ettari riflette quindi la varietà delle filiere e dei territori in cui operano i soci e costituisce una base importante per la programmazione delle produzioni e per l'orientamento delle attività di assistenza tecnica, innovazione e valorizzazione delle produzioni.

PRODUZIONE	SUPERFICIE 2026 (HA)
Kiwi	3.283
Pere	2.016
Nettarine	1.399
Orticole	780
Uva Bianca	6.060
Uva Rossa	1.290

Agrintesa accompagna il socio lungo tutto il ciclo di vita dell'azienda agricola

Il rapporto tra Agrintesa e i propri soci non si limita al conferimento delle produzioni, ma si sviluppa lungo l'intero ciclo di vita dell'azienda agricola.



FASE DELLA VITA DELL'AZIENDA AGRICOLA	COME INTERVIENE AGRINTESA
Pianificazione degli investimenti	Consulenza tecnica, OCM, prestiti agevolati
Coltivazione	Assistenza tecnica, Quaderno di Campagna, innovazione
Certificazione	Supporto ai disciplinari e alle certificazioni
Conferimento	Organizzazione della raccolta e della logistica, garanzia collocamento del prodotto
Partecipazione cooperativa	Assemblee, Comitato Consultivo, CdA, comunicazione ai soci

1. Accompagnare il socio nelle scelte produttive

Assistenza tecnica e governo della sostenibilità in campo (ESRS 2 SBM-2, S2)

L'assistenza tecnica costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui Agrintesa accompagna i soci nell'adozione di pratiche produttive conformi ai disciplinari di produzione e agli standard di qualità e sostenibilità richiesti dal mercato.

Una squadra composta da circa cinquanta tecnici agronomi opera direttamente presso le aziende agricole associate, affiancando i produttori nell'adozione di pratiche agronomiche sostenibili e nell'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e biologica, promuovendo metodi di coltivazione a basso impatto ambientale.

Principali ambiti di intervento dell'Ufficio Tecnico a supporto dei soci

AMBITO DI ATTIVITÀ	CONTRIBUTO AI SOCI
Pianificazione delle produzioni	Orientamento varietale e definizione dei sistemi di impianto.
Gestione agronomica	Supporto su fertilizzazione, irrigazione, potatura, diradamento e diserbo.
Difesa fitosanitaria	Strategie di difesa integrata e biologica e monitoraggio delle avversità.
Qualità delle produzioni	Controllo qualità, individuazione dell'epoca di raccolta e analisi dei residui.
Innovazione	Ricerca, sperimentazione varietale e tecnico-agronomica e trasferimento delle innovazioni.
Programmazione e sostenibilità	Supporto ai programmi produttivi, ai Programmi OCM e ai percorsi di certificazione.

Oltre all'assistenza agronomica, Agrintesa promuove un percorso continuo di innovazione e trasferimento delle conoscenze, organizzando attività di aggiornamento tecnico e diffondendo linee guida operative rivolte ai soci. Attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca e partner specializzati, la cooperativa individua aziende pilota in cui sperimentare nuove varietà e tecniche colturali a ridotto impatto ambientale, favorendone la diffusione all'interno della base sociale.

Nell'esercizio 2025-2026, l'Ufficio Tecnico ha organizzato 6 webinar, dedicati a temi quali innovazione varietale, difesa fitosanitaria, problematiche del pero, vigneto e kiwi, oltre a 3 incontri tecnici in campo rivolti al settore viticolo.

Il Quaderno di Campagna: uno strumento di tracciabilità e miglioramento continuo (ESRS 2 IRO-1, S 2, E2, E4)

L'assistenza tecnica è affiancata dal servizio di gestione del Quaderno di Campagna, attraverso il quale Agrintesa organizza e verifica le informazioni relative alle principali operazioni svolte nelle aziende agricole. Nel rispetto della normativa vigente, vengono registrati i trattamenti fitosanitari, le concimazioni, le operazioni colturali, le irrigazioni, le rotazioni e gli altri dati necessari a garantire la tracciabilità delle produzioni e la conformità ai disciplinari di produzione.

La piattaforma proprietaria PC Web, sviluppata internamente dalla cooperativa, consente ai soci di compilare digitalmente il Quaderno di Campagna, mentre il personale dedicato fornisce assistenza nella compilazione, nella verifica dei dati e nella gestione delle eventuali non conformità.

Indicatori del servizio Quaderno di Campagna (2025)

INDICATORE	VALORE
Aziende gestite tramite Sportello Agrintesa	273
Aziende supportate tramite PC Web	243
Totale aziende assistite	516
Controlli programmati	279
Controlli non programmati	170
Aziende seguite certificate GLOBALG.A.P.	300
Aziende aderenti a Produzione Integrata (OCM/PSR)	106
Aziende biologiche	10

Un presidio a supporto delle certificazioni e della qualità (ESRS 2 IRO-1, S2, E2, E4)

Il sistema di raccolta e verifica dei dati supporta i principali percorsi certificativi adottati dalla cooperativa, tra cui GLOBALG.A.P., GRASP, SPRING e gli standard biologici, oltre ai requisiti richiesti dai programmi di filiera e dai principali clienti della Grande Distribuzione Organizzata.

Grazie al coordinamento con gli Uffici Qualità, Quaderno di Campagna, Soci e OCM, le informazioni raccolte vengono utilizzate anche per la rendicontazione dei programmi di finanziamento, la gestione della tracciabilità e il monitoraggio delle produzioni.

% soci certificati BIO	% soci certificati SQNPI	% prodotto conferito certificato GLOBALG.A.P.
6%	12%	69%

Per approfondire, si rimanda al capitolo "*ESRS S4 – Consumatori finali*".



2. Accompagnare il socio negli investimenti

Sostegno agli investimenti e resilienza delle aziende agricole (ESRS 2 SBM-3, S2)

Agrintesa affianca i propri soci non solo attraverso servizi tecnici e agronomici, ma anche mediante strumenti finanziari che favoriscono la competitività e la continuità delle aziende agricole associate. In coerenza con i principi di mutualità propri del modello cooperativo, il sostegno economico si sviluppa in una logica bidirezionale: da un lato i soci contribuiscono alla solidità finanziaria della cooperativa, dall'altro Agrintesa reinveste tali risorse per accompagnarne lo sviluppo.

Tra i principali strumenti rientra il prestito sociale, attraverso il quale i soci possono destinare parte delle proprie risorse finanziarie alla cooperativa, ottenendo una remunerazione competitiva del capitale conferito. Tale forma di autofinanziamento, che al 30 aprile 2026 ammonta a oltre 30 milioni di euro, rappresenta un importante elemento di stabilità finanziaria per Agrintesa. Le somme depositate rimangono nella disponibilità dei soci, che possono richiederne la restituzione in qualsiasi momento secondo le modalità previste dal regolamento vigente.

Accanto al prestito sociale, Agrintesa sostiene direttamente gli investimenti delle aziende agricole mediante prestiti agevolati. Oltre al supporto economico, la cooperativa accompagna i soci produttori nella pianificazione degli investimenti, mettendo a disposizione le competenze dell'Ufficio Tecnico per orientare il rinnovamento varietale e individuare le soluzioni produttive maggiormente rispondenti alle prospettive di mercato e agli obiettivi di sostenibilità.

Nel 2026 le assemblee dei soci hanno approvato il nuovo Regolamento 2026–2031 per i prestiti agevolati ai soci produttori, con una dotazione di 2 milioni di euro all'anno per sei anni, finalizzata a sostenere il rinnovo degli impianti frutticoli e l'installazione di sistemi di difesa attiva contro le gelate primaverili.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che gli eventi climatici estremi rappresentano uno dei principali fattori di rischio per le produzioni agricole e che il rinnovamento varietale costituisce un elemento strategico per rispondere all'evoluzione della domanda di mercato. Attraverso questo strumento Agrintesa accompagna i soci nelle decisioni di investimento più rilevanti, favorendo l'introduzione di varietà più performanti e resilienti, il rafforzamento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e una programmazione delle produzioni orientata al medio-lungo periodo.

Lo strumento, che ad oggi non ha eguali nel settore, consente ai soci di ottenere la copertura finanziaria degli investimenti per la quota non coperta dall'OCM, a condizioni estremamente favorevoli: nessun costo di istruttoria, tasso fisso pari all'Euribor di periodo ridotto dell'1,5% (floor zero), durata di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, e compensazione diretta al pagamento del saldo della liquidazione.

A tali strumenti si affiancano i Programmi Operativi OCM, erogati trami la O.P. Apo Conerpo, che rappresentano un ulteriore importante supporto agli investimenti aziendali.

STRUMENTO	FINALITÀ
Prestito sociale	I soci finanziano la cooperativa, contribuendo alla sua solidità finanziaria e ottenendo una remunerazione del capitale depositato.
Prestiti agevolati	La cooperativa finanzia gli investimenti dei soci, accompagnandoli nel rinnovamento varietale e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.
Programmi OCM	Contributi pubblici gestiti dalla cooperativa per sostenere innovazione, sostenibilità e competitività delle aziende agricole.

3. Accompagnare il socio nell'accesso alle opportunità

I Programmi Operativi OCM a sostegno dell'innovazione e della resilienza delle aziende agricole (ESRS 2 SBM-3, E4)

In un contesto caratterizzato dall'aumento della frequenza degli eventi meteorologici estremi, dall'evoluzione della normativa fitosanitaria e da una crescente domanda di produzioni sostenibili, i Programmi OCM rappresentano uno strumento strategico per accompagnare le aziende agricole nell'adozione di soluzioni innovative e nella gestione delle principali sfide del settore. Gli interventi promossi riguardano, tra gli altri:

AMBITO DI INTERVENTO	FINALITÀ
Rinnovamento varietale	Adeguare le produzioni alle esigenze del mercato
Protezione delle colture	Installazione di reti antigrandine, reti antinsetto e impianti antibrina per migliorare resilienza delle colture
Difesa sostenibile	Confusione sessuale, trappole per la cattura massale, varietà resistenti alle malattie, insetti utili
Produzione integrata	Diffusione di pratiche agricole a basso impatto ambientale
Innovazione nelle colture orticole	Materiali biodegradabili, serre, varietà resistenti e meccanizzazione
Supporto tecnico	Assistenza nella progettazione, rendicontazione e accesso ai contributi

L'Ufficio Tecnico della cooperativa svolge un ruolo centrale nell'attuazione dei Programmi OCM, supportando i soci nella programmazione degli investimenti, nella verifica dei requisiti tecnici e nella predisposizione della documentazione necessaria per l'accesso ai contributi. Attraverso tale attività Agrintesa favorisce un utilizzo efficace delle risorse pubbliche, assicurando al contempo il rispetto dei requisiti normativi e dei disciplinari di produzione.



4. Accompagnare il socio nella vita cooperativa (ESRS 2 GOV-1, ESRS 2 SBM-2, S2)

La relazione tra Agrintesa e i propri soci non si esaurisce nell'assistenza tecnica o nella valorizzazione delle produzioni, ma si sviluppa attraverso un dialogo costante e una partecipazione attiva alla vita della cooperativa.

Nel corso dell'anno Agrintesa promuove numerosi momenti di confronto con i soci, organizzati sia a livello territoriale sia per singole filiere produttive. Tra maggio e ottobre 2025 si sono svolti due cicli di assemblee straordinarie, legati rispettivamente alla fusione con Ortolani-Cofri e alla fusione con Fruit Modena Group. Complessivamente, ciascun ciclo ha previsto 4 assemblee separate e 1 assemblea generale dei soci delegati. In assenza di operazioni straordinarie, le assemblee sociali si concentrano annualmente sull'approvazione del bilancio, secondo il modello di rappresentanza territoriale.



TIPOLOGIA DI INCONTRI	2025/26
Assemblee separate	8
Assemblee generali dei delegati	2
Incontri del Comitato Consultivo	4
ncontri del Consiglio di Amministrazione	13
Incontri del Comitato Esecutivo Ortofrutticolo	13
Incontri del Comitato Esecutivo Vitivinicolo	11

Accanto agli appuntamenti assembleari, la cooperativa organizza incontri periodici dedicati agli aspetti tecnici e produttivi, come le riunioni pre-vendemmia rivolte ai soci della filiera vitivinicola, gli incontri di aggiornamento sulla gestione della campagna agricola e i momenti di confronto successivi alle liquidazioni, durante i quali vengono condivisi i risultati conseguiti e raccolte osservazioni, esigenze e proposte provenienti dalla base sociale. Nel corso del 2025 si sono inoltre svolti incontri con soci e potenziali nuovi soci nelle aree interessate dall'integrazione con Fruit Modena Group, nonché incontri territoriali in Piemonte. A questi si aggiungono gli incontri periodici dedicati a specifiche filiere e gruppi di produttori.

Il dialogo con i soci è ulteriormente rafforzato dagli organi di rappresentanza previsti dalla governance cooperativa, come il Comitato Consultivo e il Consiglio di Amministrazione, entrambi eletti periodicamente dalla base sociale secondo criteri di rappresentatività territoriale e produttiva.

Inoltre, la partecipazione dei soci è sostenuta anche attraverso strumenti di comunicazione e servizi digitali. Tra questi rientra Agrintesa Notizie, il periodico informativo rivolto ai soci conferitori, che raccoglie aggiornamenti sulla vita della cooperativa, approfondimenti tecnici, indicazioni operative sui Programmi Operativi OCM, informazioni sulle innovazioni varietali, interviste ai produttori e contenuti dedicati alla sostenibilità. La pubblicazione rappresenta uno strumento di condivisione delle conoscenze e di diffusione delle opportunità offerte dalla cooperativa.

Dal novembre 2025, con il rinnovo del sito istituzionale, Agrintesa ha introdotto una nuova Area Riservata dedicata ai soci, con l'obiettivo di rendere più semplice e immediato l'accesso a informazioni, documenti e servizi. Nei primi sei mesi di monitoraggio, l'Area Soci ha registrato 9.136 visualizzazioni da parte di 1.410 utenti attivi, con un tempo medio di coinvolgimento di 2 minuti e 33 secondi, confermando l'interesse della base sociale verso i nuovi strumenti digitali messi a disposizione dalla cooperativa.

Investire nella transizione *energetica* degli stabilimenti

Standard: ESRS E1 - Cambiamento climatico

SDGs:



Il cambiamento climatico rappresenta uno dei temi prioritari emersi dall'analisi di doppia materialità, evidenziando come gli effetti della crisi climatica incidano sia sulla capacità produttiva della Cooperativa e dei suoi soci, sia sull'impatto ambientale delle attività lungo la filiera agroalimentare. In questo contesto, la riduzione delle emissioni climalteranti e il progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti costituiscono due direttrici fondamentali della strategia di sostenibilità di Agrintesa.
Le principali iniziative in risposta a questa sfida si racchiudono nell'adesione al programma di investimenti finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso due distinti progetti: INTEGRA.AGRI. - Filiera Integrata e Sostenibile e AGRI-LOG. - Programma di sviluppo per la logistica agroalimentare. I programmi interessano diversi stabilimenti del Gruppo e comprende interventi complementari che spaziano dalla produzione di energia da fonti rinnovabili all'ammodernamento degli impianti produttivi, dalla riqualificazione energetica degli edifici all'implementazione di nuove soluzioni digitali per la gestione delle attività operative. Tutti gli interventi sono stati sviluppati nel rispetto del principio europeo "Do No Significant Harm" (DNSH), volto a garantire che gli investimenti finanziati non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.
Qui riportati gli interventi principali per stabilimento:

STABILIMENTO	PRINCIPALI INTERVENTI	BENEFICIO ATTESO
Castel Bolognese	Nuove celle frigorifere, impianto fotovoltaico da 2,3 MWp, sistemi digitali	Maggiore capacità produttiva, autoproduzione di energia, efficientamento logistico
Castelfranco Emilia	Impianto fotovoltaico da 0,9 MWp	Riduzione dei consumi di energia acquistata
Faenza	Riqualificazione energetica e potenziamento infrastruttura informatica	Migliore efficienza energetica e funzionale degli uffici
Gambettola	Ampliamento nuovo impianto fotovoltaico e interventi di efficientamento produttivo	Produzione di energia rinnovabile per autoconsumo
Zevio	Impianto fotovoltaico, nuova calibratrice, linea confezionamento, bins	Efficientamento produttivo e riduzione dell'impatto energetico
Bagnacavallo	Potenziamento dell'infrastruttura informatica	Maggiore efficienza operativa, sicurezza e continuità dei sistemi

Tra gli investimenti di maggiore rilievo si distingue il progetto di ampliamento dello stabilimento di Castel Bolognese, destinato a diventare uno dei principali poli europei per la conservazione e la lavorazione del kiwi (vedi cap. *Focus - Castel Bolognese: un modello di innovazione sostenibile nella filiera ortofrutticola*). Gli interventi finanziati dal PNRR rappresentano un tassello fondamentale del percorso di decarbonizzazione di Agrintesa e costituiscono la base su cui si inseriscono le azioni di monitoraggio dei consumi energetici, incremento dell'energia autoprodotta da fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra illustrate nelle sezioni successive del presente capitolo.

Monitorare l'energia per ridurre le emissioni (E1-4, E1-5)

L'energia elettrica rappresenta un elemento rilevante per il funzionamento delle attività produttive di Agrintesa: la natura stessa delle attività svolte dalla Cooperativa, che richiedono il mantenimento della catena del freddo e l'utilizzo continuativo di impianti e tecnologie dedicate alla gestione dei prodotti, determina un significativo fabbisogno energetico degli stabilimenti.

In un settore come quello agroalimentare, dunque, caratterizzato da elevata dipendenza dalle condizioni climatiche e da processi produttivi energivori, l'efficienza energetica rappresenta una leva strategica sia per la mitigazione degli impatti ambientali sia per il rafforzamento della resilienza operativa.

Nel corso dell'esercizio 2025-2026 sono stati analizzati i consumi di energia elettrica e la produzione di energia da impianti fotovoltaici con riferimento ai siti produttivi della Cooperativa, distinguendo tra gli stabilimenti ortofrutticoli e le cantine vitivinicole. Per i siti dotati di impianti fotovoltaici è stata inoltre rilevata la quota di energia autoconsumata, che contribuisce a ridurre il fabbisogno di elettricità prelevata dalla rete e, conseguentemente, le emissioni indirette di Scope 2 associate ai consumi energetici.

Consumi energetici (E1-5)

Nel periodo 2025/2026 il consumo da prelievo di rete elettrica del perimetro analizzato è stato pari a 39.465.267 kWh, di cui 31.664.608 kWh (80%) riconducibili ai magazzini ortofrutticoli e 7.800.659 kWh (20%) alle cantine.



CONSUMO DA RETE ELETTRICA

39,5
GWh



MAGAZZINI ORTOFRUTTA

31,7
GWh

80%



CANTINE

7,8
GWh

20%

a. Magazzini Ortofrutta

SEDE	CONSUMO ELETTRICO 2025/2026 (KWH)	% SUL TOTALE
Stabilimenti		
Castel Bolognese	5.444.084	17,19%
Faenza	5.040.108	15,92%
Bagnacavallo	4.126.736	13,03%
Campogalliano	2.597.734	8,20%
Castrovillari	2.542.802	8,03%
Castelfranco Emilia	2.171.358	6,86%
Gambettola	1.520.065	4,80%
Zevio	937.665	2,96%
Totale Stabilimenti	**24.380.552**	**77,00%**
Centri di ritiro e stoccaggio		
Sant'Agata sul Santerno	2.241.270	7,08%
Sorbara di Bomporto	1.373.813	4,34%
Mordano	1.209.874	3,82%
Imola	1.051.063	3,32%
Cotignola	589.354	1,86%
Forlì	369.027	1,17%
Aprilia	17.493	0,06%
Godo di Russi	12.380	0,04%
Totale Centri	**6.864.274**	**21,68%**
Negozi e siti minori		
Negozi e siti minori	419.782	1,33%
Totale complessivo	**31.664.608**	**100%**

Lo stabilimento di Castel Bolognese si conferma il sito a maggior consumo elettrico (oltre 17% del totale ortofrutta), seguito da Faenza e Bagnacavallo. I primi cinque stabilimenti (Castel Bolognese, Faenza, Bagnacavallo, Castrovillari e Campogalliano) coprono da soli circa il 63% del consumo complessivo dell'area ortofrutta.

b. Cantine

SEDE	CONSUMO ELETTRICO 2025/2026 (KWH)	% SUL TOTALE
Cantine		
Cotignola	2.890.206	37,05%
Faenza	1.929.551	24,74%
Russi	1.332.566	17,08%
Bagnacavallo	787.550	10,10%
Modigliana	370.243	4,75%
Brisighella	212.849	2,73%
Totale Cantine	**7.522.965**	**96,44%**
Centri di ritiro uve		
Mezzano	63.518	0,81%
Fusignano	62.543	0,80%
San Pietro in Campiano	41.617	0,53%
Mordano	21.808	0,28%
Castel Bolognese	19.751	0,25%
Totale Centri di ritiro uve	**209.237**	**2,68%**
Negozi e siti minori		
Negozi e siti minori	66.592	0,85%
Totale complessivo	**7.800.659**	**100,0%**

Si osserva che non vi sono dati disponibili per San Prospero, in quanto Agrintesa ne ha assunto la gestione l'1 aprile 2026. Per le cantine, lo stabilimento di Cotignola rappresenta il principale centro di consumo (oltre il 37% del totale cantine), seguito da Faenza (quasi 25%) e Russi (17%): i tre siti insieme assorbono quasi l'80% del consumo elettrico complessivo dell'area vitivinicola.

Produzione fotovoltaica e autoconsumo (E1-5)

La produzione da fonte fotovoltaica rappresenta una leva strategica per la riduzione del prelievo di energia dalla rete e delle relative emissioni indirette.

a. Magazzini Ortofrutta

STABILIMENTO	PRODUZIONE FV 2025/2026	AUTOCONSUMO 2025/2026	% AUTOCONSUMO
Bagnacavallo	2.086.046 kWh	1.518.309 kWh	72.8%
Castel Bolognese	1.867.488 kWh	895.274 kWh	47.9%
Castelfranco Emilia	1.266.701 kWh	929.381 kWh	73.4%
Faenza	1.583.184 kWh	1.346.952 kWh	85.1%
Gambettola	735.242 kWh	635.198 kWh	86.4%
Sant'Agata sul Santerno	544.305 kWh	381.885 kWh	70.2%
Zevio	588.697 kWh	481.531 kWh	81.8%
Campogalliano	267.745 kWh	242.042 kWh	90.4%
Totale complessivo	**8.939.408 kWh**	**6.430.571 kWh**	**71.9%**

Complessivamente gli 8 magazzini ortofrutta dotati di impianti fotovoltaici hanno prodotto 8.939.408 kWh, pari al 28,2% del fabbisogno elettrico dell'area, con un tasso medio di autoconsumo del 71,9% (6.430.571 kWh autoconsumati sul totale prodotto). Il fotovoltaico ha quindi coperto direttamente circa il 20,3% del consumo elettrico complessivo dei magazzini ortofrutta. Campogalliano e Gambettola mostrano le performance di autoconsumo più elevate (rispettivamente 90,4% e 86,4%), mentre Castel Bolognese presenta un autoconsumo pari al solo 47,9%, risultato legato all'inattività dello stabilimento dovuta alla ristrutturazione che ha interessato lo stesso. Per il prossimo esercizio, dato il nuovo impianto fotovoltaico, per Castel Bolognese si prospetta ampio margine di miglioramento della performance energetica.

b. Cantine

STABILIMENTO	PRODUZIONE FV 2025/2026	AUTOCONSUMO 2025/2026	% AUTOCONSUMO
Cotignola	384.499 kWh	329.785 kWh	85.8%
Faenza	240.496 kWh	225.088 kWh	93.6%
Russi	241.697 kWh	209.477 kWh	86.7%
Totale complessivo	**866.692 kWh**	**764.350 kWh**	**88.2%**

Le tre cantine dotate di impianto fotovoltaico (Cotignola, Faenza e Russi) hanno prodotto complessivamente 866.692 kWh, pari all'11,1% del consumo elettrico dell'area cantine, con un tasso di autoconsumo molto elevato, pari all'88,2% (764.350 kWh), che copre circa il 9,8% del fabbisogno elettrico complessivo dell'area. Il margine di ulteriore sviluppo del fotovoltaico nelle cantine resta ampio, dato che solo 3 dei 14 stabilimenti risultano attualmente dotati di impianto.

Nel complesso del perimetro analizzato (stabilimenti ortofrutta e cantine), gli impianti fotovoltaici hanno prodotto 9.806.099 kWh, pari al 21% del consumo elettrico totale, con 7.194.921 kWh autoconsumati (73,4% della produzione), corrispondenti a una copertura del 18,4% del fabbisogno elettrico complessivo tramite fonte rinnovabile autoprodotta.



Emissioni Scope 2 (E1-6)

Le emissioni di gas a effetto serra Scope 2, calcolate con i due metodi previsti dal GHG Protocol, sono riepilogate nella tabella seguente:

AREA	CONSUMO ELETTRICO KWH TOTALE	EMISSIONI LOCATION -BASED (TCO2E)	EMISSIONI MARKET-BASED (TCO2E)
Magazzini Ortofrutta	38.095.179	8.280,70	11.159,91
Cantine	8.565.009	1.861,78	2.509,10
Totale	**46.660.188**	**10.144,48**	**13.669,01**

Le emissioni calcolate secondo l'approccio Market-based (13.669,01 tCO_2e) risultano superiori del 34,7% rispetto a quelle Location-based (10.144,48 tCO_2e), poiché il mix energetico residuo del fornitore presenta una quota di energia rinnovabile inferiore rispetto al mix medio nazionale. Questo risultato evidenzia come la scelta del contratto di fornitura elettrica possa influenzare in modo significativo le emissioni indirette dell'organizzazione. Tale analisi rappresenta un importante strumento di supporto alle future decisioni strategiche in materia di approvvigionamento energetico, consentendo di rafforzare il percorso di riduzione della propria impronta climatica.



Emissioni Scope 2 (E1-6)

L'analisi dei consumi energetici e della produzione da fonte fotovoltaica consente di individuare le principali direttrici sulle quali Agrintesa intende proseguire il proprio percorso di decarbonizzazione.

Nei prossimi
3 - 5 anni

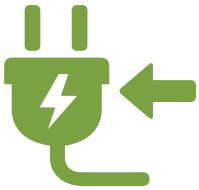
Agrintesa intende concentrarsi su alcune priorità:

AUTOCONSUMO



massimizzare l'autoconsumo dell'energia prodotta;

APPROVVIGIONAMENTO



valutare soluzioni di approvvigionamento elettrico che combinino sostenibilità economica e minore intensità emissiva;

MONITORAGGIO



rafforzare il monitoraggio dei consumi e delle emissioni nel tempo.

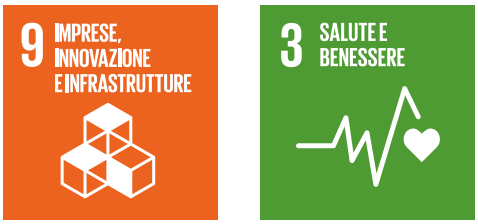
Dal 2022, Agrintesa ha investito complessivamente più di 7,5 milioni di euro, nella realizzazione e nel potenziamento di impianti fotovoltaici. Gli investimenti in corso, insieme al progressivo incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e a una gestione sempre più efficiente dei consumi, rappresentano un tassello fondamentale del percorso di decarbonizzazione della Cooperativa e contribuiranno, negli anni a venire, a ridurre l'impronta climatica delle attività produttive.



Trasporti e logistica

Standard: ESRS E1 - Cambiamento climatico

SDGs:



Nel corso dell'esercizio 2025-2026 Agrintesa ha avviato un percorso di monitoraggio delle emissioni associate ai trasporti, partendo dalle flotte di proprietà delle Business Unit Cantine e Ortofrutta. Il monitoraggio consente di rilevare consumi di carburante e percorrenze, con livelli di dettaglio differenti in funzione dei sistemi di rilevazione disponibili.



Il sistema logistico delle Cantine (E1-3, E1-6)

La logistica rappresenta una componente essenziale della filiera vitivinicola di Agrintesa.
La Cooperativa gestisce infatti 5 centri di ritiro collegati alle cantine di Russi, Faenza e Cotignola per la successiva vinificazione, stoccaggio e distribuzione del prodotto.

La movimentazione raggiunge il picco durante la vendemmia:

oltre
1,6 milioni
di quintali di uva gestiti ogni anno;



circa
30
cisterne riempite ogni giorno;



fino a
160 - 170
movimentazioni giornaliere tra gli stabilimenti.

Agrintesa dispone di una flotta dedicata ai principali servizi logistici della Business Unit Cantine composta da:

MEZZI	FUNZIONE
3 camion Iveco Stralis	trasporto vino sfuso in cisterna
2 furgoni Fiat Ducato	distribuzione bottiglie ai clienti HORECA e ai 14 punti vendita
1 Iveco Daily + 1 motrice	movimentazioni logistiche + attività operative interne

Il trasporto del vino sfuso destinato ai clienti avviene prevalentemente con formula franco partenza, mentre i trasferimenti tra stabilimenti sono in larga parte affidati a vettori esterni e non rientrano nel perimetro delle emissioni rendicontate nel presente esercizio.
La recente introduzione del sistema di fleet management rappresenta un ulteriore passo verso una gestione sempre più tracciata delle attività logistiche. La disponibilità di dati puntuali su percorrenze e consumi consentirà nei prossimi esercizi di affinare la rendicontazione delle emissioni e di individuare nuove opportunità di efficientamento operativo e riduzione dell'impatto climatico.
Le emissioni dei mezzi di proprietà sono state stimate con approccio spend-based, a partire dalla spesa sostenuta per il carburante. Successivamente, le emissioni sono state calcolate applicando ai litri di gasolio stimati il fattore di emissione DEFRA relativo al diesel commerciale (2,57082 kg CO2/l).

INDICATORE	VALORE
Km percorsi	242.944
Spesa carburante	88.800 €
Litri stimati	51.853
Emissioni	**133,3 tCO_2e**

Agrintesa adotta già criteri gestionali finalizzati a massimizzare il coefficiente di riempimento dei mezzi e a limitare gli spostamenti non necessari. Le cisterne dedicate al trasporto del vino sfuso viaggiano generalmente a pieno carico, con quantitativi prossimi alla capacità massima trasportabile, mentre le consegne delle bottiglie vengono pianificate aggregando gli ordini per area geografica, così da ridurre il numero dei viaggi e migliorare l'efficienza complessiva della distribuzione.



La flotta della BU Ortofrutta (E1-3, E1-6)

Il perimetro analizzato per i trasporti della BU Ortofrutta comprende 4 camion e 1 furgone Daily con base a Faenza, impiegati per le attività logistiche e operative della Cooperativa.
A differenza dei dati relativi ai mezzi delle Cantine, per questa flotta sono disponibili dati puntuali di rifornimento e percorrenza, raccolti attraverso il sistema di telemetria: per ciascun mezzo vengono registrati i litri erogati, la data del rifornimento e il chilometraggio. Questo consente di disporre di un dato di consumo direttamente misurato, evitando il ricorso a stime basate sulla spesa sostenuta per il carburante. Il monitoraggio consente di analizzare l'andamento dei consumi della flotta nel triennio 2023/2024–2025/2026, evidenziando una sostanziale coerenza tra i dati di carburante acquistato e quelli rilevati attraverso la telemetria.

INDICATORE	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Carburante acquistato	64.000 l	67.200 l	70.400 l
Costo carburante	€ 91.322	€ 87.981	€ 94.205
Km percorsi dai 4 camion	208.818	166.882	229.075

Nel complesso del triennio sono stati acquistati 201.600 litri di carburante. Per i quattro camion, l'efficienza media della flotta è passata da 3,22 km/l nel 2023/2024 a 3,24 km/l nel 2025/2026. La disponibilità dei dati di consumo effettivi consente inoltre di stimare le emissioni di gas a effetto serra associate alla flotta, applicando ai litri di carburante il medesimo fattore di emissione utilizzato per i mezzi della Business Unit Cantine. Nel 2025/2026, i 70.400 litri di carburante acquistati corrispondono a una stima di circa 181,0 tCO_2e. Nel complesso del triennio, le emissioni stimate ammontano a circa 518,3 tCO_2e.

INDICATORE	2023/2024	2024/2025	2025/2026	TOTALE TRIENNIO
Litri acquistati	64.000 l	67.200 l	70.400 l	201.600 l
Emissioni stimate	164,5 tCO_2e	172,8 tCO_2e	181,0 tCO_2e	**518,3 tCO_2e**

Il monitoraggio avviato rappresenta una prima base per ampliare progressivamente la rendicontazione dei trasporti. L'esperienza della Business Unit Ortofrutta, supportata da dati direttamente misurati tramite telemetria, consentirà nei prossimi esercizi di estendere questo approccio alle altre flotte aziendali e, progressivamente, alle ulteriori attività logistiche e ai trasporti affidati a vettori esterni, migliorando la qualità e la completezza dei dati su consumi, percorrenze ed emissioni.

Promuovere una mobilità più sostenibile

Accanto alle iniziative rivolte all'efficientamento della logistica aziendale, Agrintesa promuove anche forme di mobilità sostenibile dedicate ai propri collaboratori, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa-lavoro e favorire stili di vita più salutari.
In continuità con l'impegno avviato negli anni precedenti, la Cooperativa ha rinnovato la propria adesione al progetto Bike to Work 2025, un'iniziativa che incentiva l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani tra abitazione e luogo di lavoro. L'iniziativa riconosce un incentivo economico ai dipendenti che scelgono la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, contribuendo a ridurre le emissioni di CO_2 associate alla mobilità quotidiana e favorendo al contempo uno stile di vita più attivo.

I risultati dell'iniziativa



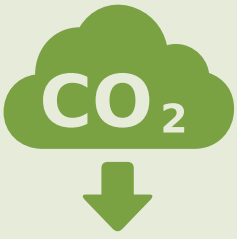
7.463 Km

percorsi in bicicletta



1.492,66 €

di incentivi riconosciuti ai partecipanti



1,28 tCO_2e

evitate rispetto all'utilizzo dell'automobile

A supporto della progressiva transizione verso forme di mobilità a minore impatto ambientale, presso la sede principale di Faenza sono inoltre installate colonnine di ricarica elettrica destinate ai veicoli aziendali elettrici.

Il lavoro agile, un modo per ridurre gli impatti ambientali della mobilità

Agrintesa e Brio promuovono anche modalità di lavoro che contribuiscono indirettamente alla riduzione delle emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2025-2026 la Cooperativa ha infatti avviato la sperimentazione del Lavoro Agile, al termine di un percorso di accompagnamento organizzativo, approfondito nel capitolo "Le persone al centro della trasformazione organizzativa". Oltre ai benefici organizzativi e di conciliazione tra vita privata e lavoro, il lavoro agile contribuisce anche a ridurre gli spostamenti sistematici dei dipendenti verso le sedi aziendali, determinando una diminuzione dei chilometri percorsi e delle emissioni associate alla mobilità casa-lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2026-2027 Agrintesa intende rafforzare il monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dall'introduzione del lavoro agile, attraverso la somministrazione di un questionario alla popolazione aziendale volto a raccogliere informazioni sulle modalità di spostamento casa-lavoro, sulle distanze percorse e sulla frequenza degli spostamenti in presenza. I dati raccolti consentiranno di stimare le emissioni evitate grazie al ricorso al lavoro agile e di integrare tali informazioni nel sistema di monitoraggio della mobilità sostenibile della Cooperativa.



Gestione della risorsa *idrica*

Standard: ESRS E3 - Consumi idrici

SDGs:





Consumi idrici (E3-4, E3-5)

In risposta all'analisi di materialità dove il tema Gestione della risorsa idrica è risultato essere rilevante dal punto di vista degli impatti, nel corso dell'esercizio 2025-2026 Agrintesa ha monitorato in modo strutturato i propri consumi idrici, con l'obiettivo di consolidare progressivamente un sistema di raccolta dati omogeneo e completo a livello di Gruppo. In questa prima fase il perimetro di rendicontazione comprende i principali stabilimenti della Business Unit Ortofrutta e alcune Cantine, per le quali sono disponibili dati affidabili relativi ai volumi di acqua prelevata.

Il monitoraggio distingue l'acqua approvvigionata dalla rete acquedottistica pubblica da quella prelevata tramite pozzi autorizzati, sulla base delle letture periodiche dei contatori e dei dati di fatturazione dei gestori del servizio idrico. Nel periodo di rendicontazione, i siti monitorati hanno registrato un prelievo idrico complessivo pari a 222.983,23 m^3, di cui 50.420,23 m^3 provenienti dalla rete acquedottistica (circa il 21%) e 172.563 m^3 da pozzi autorizzati (circa il 79%). Il maggiore ricorso ai pozzi riflette la presenza di fonti di approvvigionamento autonome presso diversi siti produttivi, utilizzate nel rispetto delle autorizzazioni vigenti e della normativa applicabile.

Prelievi idrici per stabilimento e cantina

STABILIMENTO / CANTINA	DA ACQUEDOTTO (M^3)	DA POZZO (M^3)	PRELIEVO TOTALE (M^3)	EMISSIONI ($T CO_2E$)
Bagnacavallo	3.546	6.657	10.203	2,22
Campogalliano	2.392	7.029	9.421	1,89
Castel Bolognese	0	19.381	19.381	2,97
Castelfranco Emilia	4.500	22.310	26.810	4,88
Faenza	9.962	23.609	33.571	6,99
Gambettola	1.312	4.826	6.138	1,18
Sorbara	948	9.603	10.551	1,79
Cantina Bagnacavallo	550	9.849	10.399	1,69
Cantina Cotignola	22.680	35.213	57.893	13,08
Cantina Faenza	661	13.262	13.923	2,25
Cantina Russi	3.869	20.824	24.693	4,50
Totale	**50.420,23**	**172.563**	**222.983,23**	**43,45**

Per il periodo rendicontato tali emissioni ammontano a 43,45 tCO_2e, calcolate utilizzando i fattori di emissione UK DEFRA/DESNZ 2024.

KPI	VALORE 2025-2026
Prelievo idrico totale	222.983,23 m^3
Acqua da acquedotto	22,6%
Acqua da pozzi	77,4%
Emissioni	**43,45 tCO_2e**

Nei prossimi esercizi la Cooperativa prevede di estendere progressivamente la raccolta dei dati a tutti gli stabilimenti e alle restanti cantine, così da disporre di una rendicontazione completa e uniforme dell'intero perimetro operativo.

Innovazione tecnologica per l'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica (E3-3, E3-5)

Parallelamente al monitoraggio dei consumi idrici, Agrintesa prosegue il percorso di efficientamento dei propri processi produttivi attraverso investimenti in tecnologie innovative in grado di migliorare le performance operative e ridurre l'impiego di risorse naturali.
Nel corso dell'esercizio è stato completato un investimento di circa 2 milioni di euro presso lo stabilimento di Bagnacavallo, che ha previsto l'installazione di una nuova calibratrice elettronica per le mele e di un impianto a tunnel per il lavaggio automatico dei bins. Le nuove tecnologie consentono di incrementare la produttività, migliorare la qualità del prodotto e rafforzare gli standard di sicurezza e igiene, contribuendo al contempo alla riduzione dei consumi di acqua ed energia.



Calibratrice elettronica per le mele

La nuova calibratrice è dotata di un sistema elettronico di selezione in grado di classificare ogni frutto in funzione di peso, calibro, colore e difetti esterni, grazie a un software dedicato che permette anche la gestione remota dei parametri di qualità. L'impianto introduce inoltre soluzioni volte a migliorare l'ergonomia e la sicurezza degli operatori, con nuove pedane di lavoro, nastri in acciaio inox e sistemi di accumulo che rendono più ordinata la gestione della linea.
Dal punto di vista ambientale, la tecnologia consente di ottimizzare i consumi attraverso sistemi di lavaggio ad alta pressione, sanificazione e lubrificazione automatica, riducendo le attività di manutenzione e i tempi di fermo impianto.

I benefici produttivi e ambientali in numeri

PRODUZIONE
fino a
+22%
capacità produttiva

ELETTRICITÀ
circa
-5,5%
consumi elettrici

oltre
5.500
kWh risparmiati ogni anno

ACQUA
circa
225 m^3/anno
acqua risparmiata

Impianto a tunnel per il lavaggio dei bins

Il nuovo impianto di lavaggio automatico dei bins, il terzo realizzato finora, è stato progettato per aumentare l'efficienza del processo e ridurre l'utilizzo di risorse. La linea è dotata di una catena di trasporto in acciaio inox per la movimentazione in sicurezza dei contenitori, di un sistema di prelavaggio e lavaggio ad alta pressione in circuito chiuso e di un sistema di filtrazione autopulente che consente il riutilizzo dell'acqua durante il ciclo di lavaggio.

Lavaggio automatico dei bins

PRODUZIONE
da 50 a 100
bins/ora
x2 Capacità produttiva raddoppiata

ENERGIA
per singolo bin
-56%
consumo energetico
Rispetto alla tecnologia precedente

ACQUA
circa
8,9 m^3/anno
acqua risparmiata
Arresto automatico dell'acqua di risciacquo

Questi investimenti testimoniano l'impegno di Agrintesa nel coniugare innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, adottando soluzioni che consentono di ridurre progressivamente l'utilizzo delle risorse naturali senza compromettere gli elevati standard di qualità ed efficienza delle produzioni.

Innovazione varietale e sistemi di coltivazioni *sostenibili*

Standard: ESRS E4 - Biodiversità

SDGs:





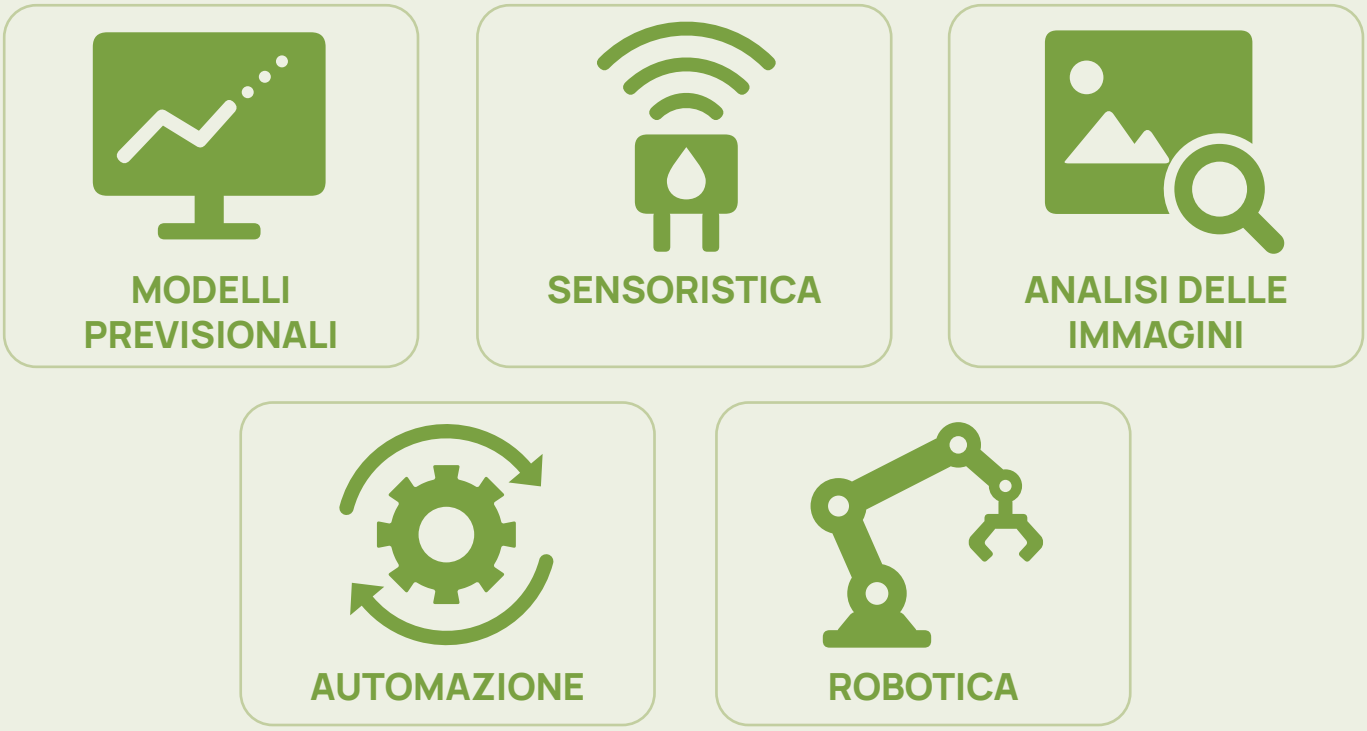
L'analisi di doppia materialità ha evidenziato "Ricerca e innovazione" e "Sistemi di coltivazione a basso impatto ambientale" tra i temi materiali per Agrintesa. Gli stakeholder ne hanno riconosciuto l'importanza per promuovere la biodiversità e modelli produttivi più sostenibili e resilienti. In questo contesto, Agrintesa investe in ricerca e innovazione per favorire sistemi colturali capaci di coniugare competitività, qualità e tutela delle risorse naturali.



Innovazione per la resilienza degli agroecosistemi (E4-3)

L'attività di ricerca si concentra innanzitutto sul miglioramento genetico e varietale, con l'obiettivo di individuare cultivar più resistenti ai cambiamenti climatici. Parallelamente, Agrintesa promuove lo sviluppo di sistemi colturali innovativi orientati alla riduzione degli impatti ambientali, attraverso l'introduzione di tecniche alternative al diserbo chimico, l'impiego di compost e matrici organiche derivate da processi industriali.
La ricerca si estende inoltre alle tecnologie di Agricoltura 4.0, mediante l'impiego di strumenti di supporto alle decisioni, che consentono di ottimizzare la gestione delle colture e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Strumenti di supporto alle decisioni



Questo percorso viene sviluppato attraverso collaborazioni consolidate con il mondo della produzione agricola, enti di ricerca, università e partner internazionali. In particolare, attraverso l'Organizzazione di Produttori Apo Conerpo, Agrintesa partecipa alla società consortile New Plant, centro di riferimento nazionale per la ricerca e la sperimentazione varietale, che dal 2002 opera nella selezione e validazione di innovazioni genetiche per le principali specie frutticole.
Grazie a queste collaborazioni, la Cooperativa è in grado di sperimentare nuove selezioni genetiche prima della loro diffusione commerciale e di accompagnare i soci nell'introduzione di varietà maggiormente adatte agli areali produttivi e alle future condizioni climatiche.

Innovazione varietale e club di prodotto (E4-3)

In virtù della specializzazione e affidabilità riconosciuta ad Agrintesa a livello internazionale, la Cooperativa è partner preferenziale dei principali player di riferimento del comparto ortofrutticolo italiano ed estero. Agrintesa, infatti, partecipa ai più prestigiosi progetti di valorizzazione e "a Club" per offrire opportunità di sviluppo e valorizzazione ai soci produttori e, al contempo, portare sui mercati frutti premium innovativi.



Tra i principali progetti rientrano:

SPECIE	PROGETTO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ
Kiwi giallo	**SunGold® (Zespri)**	disciplinari rigorosi, elevata qualità e stabilità produttiva
Kiwi giallo	**Jingold**	disciplinari rigorosi, elevata qualità e stabilità produttiva
Kiwi verde premium	**Dulcis®**	valorizzazione di una nuova tipologia ad alta qualità con protocolli condivisi
Nettarine e pesche piatte	**Ondine® e Flat Series**	innovazione varietale orientata a qualità, produttività e continuità commerciale
Nettarine gialle	**Netix®**	elevata adattabilità, produttività e qualità del frutto
Mirtillo	**Sekoya®**	varietà premium con elevata shelf life e qualità costante

Il percorso di rinnovamento interessa progressivamente tutte le principali filiere della Cooperativa, dal kiwi al pesco, dal pero al ciliegio fino ai piccoli frutti. L'attività di innovazione varietale non si limita infatti all'introduzione di nuove cultivar, ma mira a mantenere un adeguato livello di diversificazione genetica delle produzioni, evitando una progressiva concentrazione su un numero limitato di varietà.

Un patrimonio varietale più ampio consente infatti di distribuire il rischio legato agli eventi climatici estremi, alle fitopatie emergenti e alle oscillazioni del mercato, rafforzando nel tempo la resilienza dell'intero sistema agricolo.
Altri progetti club, nei quali sviluppo genetico, disciplinari produttivi e valorizzazione commerciale vengono gestiti in maniera coordinata lungo l'intera filiera, sono:

Inoltre, Agrintesa valorizza alcune delle principali produzioni ortofrutticole legate ai territori di riferimento, attraverso la produzione e commercializzazione di prodotti riconosciuti con denominazioni di origine, tra cui Pesche e Nettarine di Romagna IGP, Pere dell'Emilia-Romagna IGP, Ciliegie di Vignola IGP e Clementine di Calabria IGP.

Gli strumenti OCM per la diffusione di pratiche favorevoli alla biodiversità (E4-3)

L'innovazione varietale è accompagnata dall'utilizzo delle risorse dell'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) Ortofrutta, che rappresentano uno dei principali strumenti attraverso cui Agrintesa sostiene la transizione della propria base sociale verso sistemi di coltivazione a minore impatto ambientale.

Questi interventi favoriscono una progressiva riduzione della pressione esercitata sui sistemi naturali, limitando il ricorso ai prodotti fitosanitari, rafforzando i meccanismi di difesa biologica delle colture e aumentando la capacità degli agroecosistemi di rispondere agli effetti dei cambiamenti climatici.

Per approfondire, si rimanda a "La creazione di valore per i soci conferitori".



Il contributo di Brio alla ricerca e alla diffusione dell'agricoltura biologica (E4-3)

Nel corso degli anni Brio ha partecipato a diversi progetti di ricerca e sviluppo in ambito agroalimentare, collaborando con partner nazionali ed europei per sperimentare soluzioni innovative in grado di ridurre gli impatti ambientali delle produzioni agricole.

Tra questi rientra il progetto BioFertiMat, conclusosi nel 2022, dedicato allo studio dell'impiego di matrici derivanti dal riciclo come fertilizzanti per le colture ortofrutticole biologiche, con l'obiettivo di valorizzare i sottoprodotti e favorire modelli di economia circolare applicati all'agricoltura.

Brio ha inoltre aderito al programma europeo Made in Nature, sviluppato tra il 2022 e il 2025, volto a promuovere il biologico italiano nei principali mercati europei, tra cui Italia, Danimarca, Francia e Germania, contribuendo alla diffusione di modelli di consumo orientati a produzioni ottenute nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Brio ha partecipato al progetto "Ananas Dolcetto", iniziativa di cooperazione equo-solidale e certificata Fairtrade, finalizzata a sostenere le comunità del Togo attraverso lo sviluppo della produzione biologica cooperativa. Il progetto, conclusosi nel 2023, ha promosso la formazione e la diffusione di competenze agricole, contribuendo allo sviluppo socio-rurale delle comunità locali. Alla fine del 2020, la cooperativa CPPAP-BIO riuniva oltre 1.500 agricoltori, con circa 500 ettari coltivati ad ananas biologico. Il progetto ha inoltre favorito la formazione agronomica, il trasferimento di strumenti e competenze e l'ottenimento delle certificazioni Bio e Fairtrade.

Sul piano economico, il prezzo di acquisto garantito è risultato superiore del 25% rispetto a prodotti analoghi certificati Fairtrade, contribuendo all'incremento del reddito degli agricoltori e delle loro famiglie. Le attività di promozione e valorizzazione hanno infine favorito la diffusione dell'ananas Dolcetto nella Grande Distribuzione e presso fiere e altri canali di comunicazione.



Economia circolare e utilizzo *delle risorse*



Economia circolare - Recupero prodotti *Agricoli*

Standard di riferimento: ESRS E5

SDGs:



Valorizzazione delle eccedenze

Ogni anno nel mondo vengono sprecate oltre 1 miliardo di tonnellate di cibo[1], pari a circa un terzo della produzione alimentare globale. Una quota significativa delle perdite si concentra lungo la filiera agricola e ortofrutticola, dove prodotti freschi come frutta e verdura risultano particolarmente esposti al rischio di deterioramento o mancato assorbimento da parte del mercato. Lo spreco alimentare comporta inoltre un rilevante impatto ambientale: circa il 28% delle superfici agricole mondiali viene utilizzato per produrre alimenti che non verranno consumati e quasi un quarto dell'acqua dolce impiegata in agricoltura è associato a produzioni destinate a diventare rifiuto.

In questo contesto, per Agrintesa il tema dell'economia circolare applicata alle produzioni ortofrutticole rappresenta un elemento strutturale del modello cooperativo e commerciale. La cooperativa opera con l'obiettivo di massimizzare il valore economico, ambientale e sociale della produzione agricola conferita dai soci, garantendo una destinazione utile anche ai prodotti che non presentano le caratteristiche richieste dal mercato del fresco.

[1] *Cross Country Report 2025: Il caso Italia 2025-II, Waste Watcher (2025)*

Conferimento all'industria di trasformazione alimentare (E5-2, E5-5)

La quota di prodotto non commercializzata come fresco viene conferita prevalentemente all'industria di trasformazione alimentare, che rappresenta il principale canale di valorizzazione del prodotto secondario. Indicativamente, il conferimento all'industria interessa circa il 32% dei volumi complessivi prodotti (in termini di peso).

In questo contesto, consorzi come Conserve Italia, di cui Agrintesa è socia, definiscono veri e propri programmi di produzione e conferimento all'industria per specifiche categorie di prodotti ortofrutticoli.

Il prodotto conferito viene trasformato in differenti tipologie di derivati, tra cui:



La percentuale di prodotto destinata alla trasformazione varia in funzione delle specie coltivate. Alcune produzioni orticole e frutticole sono infatti programmate specificamente per l'industria, anche attraverso accordi e programmi di conferimento con realtà consortili.

Le industrie partner comprendono sia realtà consortili partecipate dalla cooperativa sia operatori privati attivi nella produzione di conserve, confetture, succhi e altri derivati alimentari. Le collaborazioni riguardano prevalentemente il territorio nazionale, mentre i rapporti con operatori esteri sono limitati a Paesi confinanti, anche al fine di contenere gli impatti ambientali legati al trasporto.

Ritiri dal mercato (E-1, E5-2)

Un elemento distintivo del modello di economia circolare adottato da Agrintesa riguarda la gestione dei ritiri dal mercato e delle eccedenze produttive, pratica finalizzata alla valorizzazione del prodotto fresco di alta qualità non assorbito dal mercato.

In questo contesto, Agrintesa privilegia soluzioni orientate alla redistribuzione solidale e al recupero del valore sociale del prodotto, contribuendo concretamente alla prevenzione del food waste superando pratiche storicamente diffuse di distruzione delle eccedenze alimentari. La gestione circolare delle eccedenze si basa su una rete articolata di partner territoriali e nazionali, comprendente enti caritativi, banchi alimentari, cooperative sociali, fondazioni solidali, enti ecclesiastici e operatori specializzati nel recupero energetico e nella valorizzazione organica delle biomasse agricole.

Le attività di redistribuzione vengono coordinate nell'ambito dei programmi delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) con il supporto dei meccanismi europei di sostegno che coprono parte dei costi logistici, di confezionamento e trasporto. Gli enti beneficiari coinvolti nei ritiri dal mercato risultano soggetti a processi di accreditamento e controllo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, garantendo tracciabilità e corretta destinazione delle derrate alimentari.



Recupero energetico (E5-2, E5-5)

Qualora le possibilità di donazione risultino sature, le eccedenze vengono comunque indirizzate verso processi di recupero energetico, produzione di biomassa o distillazione, mantenendo una logica di chiusura circolare del ciclo del prodotto e minimizzando il ricorso allo smaltimento finale. In particolare, le frazioni organiche residuali vengono conferite a distillerie per la produzione di alcool oppure a biodigestori per la generazione di biogas ed energia elettrica, favorendo il recupero di materia organica e la sostituzione di fonti energetiche fossili.
Anche i sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni vitivinicole vengono integralmente valorizzati attraverso il conferimento a Caviro Extra, realtà specializzata nel recupero e nella trasformazione degli scarti delle filiere vitivinicole e agroalimentari. Attraverso processi di economia circolare, tali sottoprodotti vengono convertiti in energia e prodotti bio-based, contribuendo ulteriormente alla riduzione dei rifiuti e all'efficienza nell'utilizzo delle risorse.



L'economia circolare dei prodotti agricoli in numeri:

245.812 tonnellate

PRODOTTO TOTALE GESTITO

MERCATO FRESCO

161.932 t

66% del totale

INDUSTRIA

78.544 t

31,9% del totale

DISTILLAZIONE / BIOGAS / BIOMASSA

4.826 t

1,9% del totale

DONAZIONE / RITIRO DAL MERCATO

510 t

0,2% del totale

L'Angolo della Convenienza - prevenire lo spreco nel punto vendita

Nei punti vendita Agrintesa, l'Angolo della Convenienza rappresenta un'iniziativa dedicata alla prevenzione dello spreco alimentare e alla valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli prossimi alla maturazione o che, pur mantenendo le caratteristiche di qualità e salubrità richieste, non presentano i requisiti estetici necessari per essere commercializzati come prodotti di prima qualità. Questi prodotti vengono proposti a un prezzo ridotto, favorendone l'acquisto e il consumo anziché il loro declassamento o mancato collocamento sul mercato.

Economia circolare - *Packaging*

Standard di riferimento: ESRS E5

SDGs:



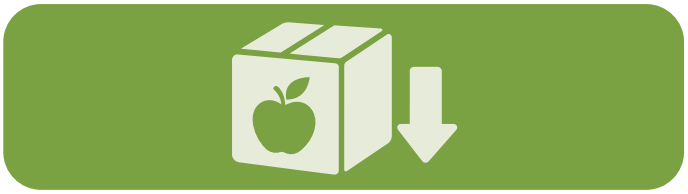
Packaging e sostenibilità nella filiera ortofrutticola

Pur non essendo emerso come tema materiale nell'analisi di doppia materialità, Agrintesa considera rilevante promuovere una gestione responsabile del packaging e delle risorse impiegate lungo la filiera. Il packaging rappresenta infatti uno degli ambiti più complessi in termini di sostenibilità ed economia circolare, poiché richiede di conciliare sicurezza alimentare, esigenze logistiche e tutela ambientale.

Le informazioni riportate fanno riferimento principalmente agli 8 stabilimenti di ritiro, conservazione e confezionamento ortofrutticoli del Gruppo (Faenza, Castel Bolognese, Bagnacavallo, Gambettola, Castelfranco Emilia, Campogalliano, Zevio e Castrovillari). Il vino imbottigliato rappresenta una quota marginale del business della divisione cantine e non è stato pertanto approfondito.

La gestione del packaging (ESRS 2, E5-1)

Negli ultimi anni il mercato ortofrutticolo ha visto una crescente richiesta di confezioni pratiche e personalizzate da parte della grande distribuzione e dei consumatori. Agrintesa gestisce questa complessità attraverso il coordinamento tra funzioni commerciali, ufficio imballi, stabilimenti e fornitori. L'ufficio imballi coordina le richieste di nuove confezioni valutandone la fattibilità tecnica, economica e logistica, mentre particolare attenzione viene posta alla gestione delle giacenze nei magazzini per limitare sprechi derivanti dall'obsolescenza degli imballaggi. La strategia aziendale del packaging si concentra su:



la progressiva riduzione della quantità di materiale utilizzato per singola confezione;



la ricerca di soluzioni più facilmente riciclabili o riutilizzabili, mantenendo elevati standard di protezione e conservazione del prodotto.

Alcuni stabilimenti di Agrintesa, infatti, stanno sperimentando soluzioni innovative orientate alla sostenibilità. Presso lo stabilimento biologico di Zevio, ad esempio, vengono impiegate prevalentemente vaschette in carta certificate FSC, film plastici PVC free, film compostabili, sacchetti biodegradabili in cotone per gli agrumi e cassette riutilizzabili a cauzione. Sono inoltre state eliminate componenti metalliche come clip in ferro o rame per facilitare la riciclabilità degli imballaggi.

Materiali utilizzati e circolarità degli imballaggi (E5-4, E5-5)

Nel corso dell'esercizio Agrintesa ha movimentato complessivamente circa 19.752 tonnellate di materiali da imballaggio lungo la filiera ortofrutticola. Ai fini del presente rendiconto, gli imballaggi sono stati classificati in funzione della loro destinazione a fine vita: da un lato i sovraimballi a perdere, ossia gli involucri esterni utilizzati per raggruppare uno o più colli in un'unica unità logistica che, una volta impiegati, vengono smaltiti; dall'altro i sovraimballi a noleggio e i bins aziendali, che rientrano invece in circuiti di riutilizzo e vengono impiegati più volte prima di essere avviati a riciclo o smaltimento.

CATEGORIA	PESO (KG)	% SUL TOTALE	GESTIONE
Sovraimballi a perdere	5.603.118	28,4%	A perdere
Sovraimballi a noleggio	8.216.302	41,6%	Riutilizzabile
Bins aziendali	5.211.224	26,4%	Riutilizzabile
Componenti accessori di confezionamento	721.184	3,6%	n.a.
Totale imballaggi gestiti	**19.751.828**	**100%**	-

Nel complesso, circa il 68% del peso degli imballaggi gestiti è riconducibile a soluzioni riutilizzabili. I sovraimballi a perdere rappresentano invece circa il 28%, mentre il restante 4% è costituito da materiali accessori utilizzati per completare il confezionamento.

CANALE DI IMBALLAGGIO	ORTOFRUTTA VEICOLATA (KG)	% SUL TOTALE
Sovraimballi a perdere	75.977.162	47,2%
Bins aziendali	43.426.865	27,0%
Sovraimballi a noleggio	41.488.979	25,8%
Totale	**160.893.006**	**100%**

Dal punto di vista del prodotto movimentato invece, quasi la metà del prodotto ortofrutticolo (47,2%) viene confezionata tramite sovraimballi a perdere, mentre la restante quota si ripartisce in modo pressoché equivalente tra bins aziendali (27,0%) e sovraimballi a noleggio (25,8%). Questo significa che, pur rappresentando il peso di imballaggio più contenuto in proporzione al prodotto veicolato, i sovraimballi a perdere restano oggi il canale attraverso cui transita la quota maggiore di prodotto, e rappresentano pertanto l'ambito con il maggior potenziale di impatto per le iniziative di riduzione e sostituzione dei materiali.



Sovraimballi a perdere

I sovraimballi a perdere sono costituiti prevalentemente da cartone, che rappresenta oltre il 95% del peso complessivo della categoria. La restante quota è costituita principalmente da legno e plastica.

MATERIALE	N. PEZZI	PESO (KG)	% SUL TOTALE
Cartone	12.290.375	5.330.844	95,1%
Legno	240.256	186.222	3,3%
Plastica	117.979	86.052	1,5%
Totale	**12.648.610**	**5.603.118**	**100%**

Sovraimballi a noleggio e sistemi riutilizzabili

I sovraimballi a noleggio rappresentano la principale categoria di imballaggi gestiti da Agrintesa pari al 41,6% del totale. Comprendono cassette e casse riutilizzabili gestite attraverso circuiti di pooling, oltre a soluzioni in polimero-legno, EPS e imballaggi dedicati ad alcuni clienti della grande distribuzione. Nel complesso sono state movimentate circa 6,4 milioni di casse riutilizzabili, che vengono impiegate tra 11 e 13 volte nel corso della loro vita utile prima di essere avviate a riciclo.

TIPOLOGIA DI CASSA	N. PEZZI	PESO (KG)	% SUL TOTALE
CPR	2.283.476	3.310.130	40,3%
Polymer Wood	1.269.342	1.684.594	20,5%
IFCO	1.274.512	1.670.327	20,3%
EPS	1.515.659	1.488.287	18,1%
Imballaggi specifici clienti	29.035	62.964	0,8%
Totale	**6.372.024**	**8.216.302**	**100%**



Bins

Agrintesa dispone di circa 400.000 bins di proprietà aziendale, con una portata media di circa 2,5 quintali ciascuno. Ogni anno, circa il 2% del parco bins viene sostituito a seguito di rotture o usura. I bins non più utilizzabili vengono restituiti al fornitore, che provvede allo smantellamento e al recupero della plastica per la produzione di nuovi contenitori. Il rapporto con il fornitore prevede inoltre un meccanismo di recupero che consente, mediamente, la fornitura gratuita di un nuovo bins ogni 3-4 bins restituiti.



Componenti accessori di confezionamento

Ai materiali di imballaggio principali si aggiungono circa 721 tonnellate di componenti accessori di confezionamento. La categoria comprende principalmente:





La composizione evidenzia la presenza di materiali differenti in funzione delle esigenze di confezionamento e conservazione dei prodotti. Agrintesa promuove, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di materiali riciclati, riciclabili o compostabili e la progressiva eliminazione di componenti difficilmente recuperabili.

Packaging e prevenzione dello spreco alimentare

La gestione del packaging viene valutata anche in relazione alla sua funzione di protezione e conservazione del prodotto: un imballaggio adeguato contribuisce a preservarne qualità e freschezza e a prevenire perdite di prodotto, che potrebbero generare impatti ambientali superiori a quelli associati all'imballaggio stesso.

Anche nei punti vendita diretti Agrintesa sono adottate soluzioni orientate alla riduzione dell'impatto degli imballaggi: per i prodotti sfusi vengono utilizzati esclusivamente sacchetti in carta, mentre le shopper sono biodegradabili. Le borse omaggio distribuite in occasione di iniziative promozionali sono realizzate in TNT riutilizzabile. Agrintesa aderisce inoltre ai sistemi nazionali di gestione e recupero degli imballaggi attraverso il contributo ambientale CONAI.

Nel complesso, la maggior parte degli imballaggi gestiti da Agrintesa è riconducibile a soluzioni riutilizzabili o facilmente riciclabili. Le principali opportunità di miglioramento riguardano la riduzione del peso degli imballaggi a perdere e la progressiva sostituzione dei materiali accessori con alternative a maggiore riciclabilità. L'intensità di imballaggio, calcolata come rapporto tra il peso degli imballaggi movimentati e il peso del prodotto ortofrutticolo confezionato, è risultata pari a circa 12,3 kg di imballaggio ogni 100 kg di prodotto e costituisce la base di riferimento per il monitoraggio dell'efficienza degli imballaggi nei prossimi esercizi.



Economia circolare - *Rifiuti*

Standard di riferimento: ESRS E5

SDGs:



La gestione dei rifiuti (E5-1, E5-2)

La gestione dei rifiuti di Agrintesa si inserisce in un percorso orientato alla progressiva valorizzazione delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali. In linea con i principi della gerarchia europea dei rifiuti, la Cooperativa privilegia la prevenzione, il riutilizzo, il recupero di materia e la valorizzazione degli scarti, limitando il ricorso allo smaltimento finale. In quest'ottica, i rifiuti vengono conferiti a operatori autorizzati e i relativi flussi sono monitorati sistematicamente, così da individuare opportunità di miglioramento e favorire una gestione sempre più circolare.
Per rendicontare per la prima volta questi aspetti, i dati sono stati ricavati dalle registrazioni MUD relative agli stabilimenti di produzione e cantine vitivinicole. I rifiuti sono stati classificati in tre macrocategorie. I rifiuti industriali comprendono tutti i rifiuti solidi generati dalle attività produttive e logistiche, come imballaggi, metalli, legno, apparecchiature elettroniche a fine vita e rifiuti pericolosi da processo. I rifiuti urbani includono solo l'unico rifiuto urbano non speciale, ovvero il 200301- indifferenziata: carta e rifiuti pericolosi domestici invece vengono smaltiti come rifiuti industriali speciali. I rifiuti acquosi smaltiti sono i rifiuti liquidi di processo, come principalmente fanghi da operazioni di lavaggio, centrifugazione e trattamento in loco degli effluenti, destinati poi a impianti di trattamento biologico o chimico-fisico esterni autorizzati.

Stabilimenti ortofrutticoli (E5-5) - Riepilogo rifiuti

CATEGORIA	N. REGISTRAZIONI	QUANTITA' (TON)	SCOPE 3 CO2E (TON)
Rifiuti acquosi smaltiti	45	444,32	3,84
Non pericoloso	758	2.541,43	14,79
Pericoloso	30	44,01	1,72
Industriale	700	2.057,95	12,08
Urbano	43	83,17	0,57

Gli stabilimenti hanno prodotto complessivamente 2.585 tonnellate di rifiuti nel corso dell'anno, con emissioni Scope 3 Cat. 5 associate pari a 16,51 tCO_2e, calcolate secondo i fattori di emissione DEFRA. La componente più rilevante è quella industriale, con 700 registrazioni e circa 2.058 tonnellate, costituita prevalentemente da imballaggi da processo avviati a recupero. I rifiuti acquosi ammontano a 444 tonnellate, generati dalle operazioni di lavaggio e trattamento delle materie prime tipiche della filiera ortofrutticola. I rifiuti urbani rappresentano la quota più contenuta, con circa 83 tonnellate in 43 registrazioni.

CODICE	SUDDIVISIONE PER DESTINAZIONE RIFIUTO	TON	TOTALE TON
R1	Recupero energetico	143,18	143,18
R3	Riciclo/riuso	401,33	576,31
R4	Riciclo/riuso	17,35	
R5	Riciclo/riuso	2,2	
R12	Riciclo/riuso	155,43	
R13 - R14	Giacenza e/o messa in riserva	1.419,50	1.419,50
D1 – D2	Discarica	0	0
D10 – D11	Incenerimento	0	0
D8	Altre operazioni di smaltimento	375,89	444,32
D9	Altre operazioni di smaltimento	68,43	
D15	Giacenza e/o deposito preliminare	2,14	2,14

Dal punto di vista della destinazione, la quota maggioritaria è in messa in riserva R13/R14 (circa 1.419 ton) in attesa di avvio a recupero, mentre 576 tonnellate sono già state avviate a riciclo/riuso e 143 tonnellate a recupero energetico (R1). Le operazioni di smaltimento diretto riguardano esclusivamente i fanghi acquosi (444 ton via D8/D9), mentre la quota conferita in discarica è pari a zero.



STABILIMENTO	PESO (TON)	SCOPE 3 CAT. 5 (Smaltimento rifiuti) tonCO2e
Stabilimenti		
Gambettola	609,26	3,69
Faenza	591,73	4,17
Castelfranco Emilia	318,21	2,74
Castel Bolognese	290,28	1,71
Bagnacavallo	248,63	1,45
Castrovillari	176,83	0,82
Zevio	158,6	0,77
Campogalliano	5,64	0,02
Totale Stabilimenti	**2.399,19**	**15,40**
Centri di ritiro e stoccaggio		
Mordano	40	0,20
Sant'Agata sul Santerno	16,18	0,11
Cotignola	7,31	0,03
Forlì	3,27	0,01
Imola	2,62	0,01
Totale Centri	**69,39**	**0,38**
Negozi e siti minori		
Negozi e siti minori	116,65	0,72
Totale	**2.585,44**	**16,51**

I siti con maggiore produzione di rifiuti sono Gambettola (609 ton), Faenza (592 ton) e Castelfranco Emilia (318 ton), che insieme rappresentano circa il 59% del totale degli stabilimenti.

Cantine vinicole (E5-5) - Riepilogo rifiuti

CATEGORIA	N. REGISTRAZIONI	QUANTITA' (TON)	SCOPE 3 CO2E (TON)
Rifiuti acquosi smaltiti	5	8,12	0,04
Non pericoloso	108	1.311,07	11,54
Pericoloso	3	0,98	0,01
Industriale	100	1.287,82	11,43
Urbano	6	16,11	0,08



CODICE	SUDDIVISIONE PER DESTINAZIONE RIFIUTO	TON	TOTALE TON
R3	Riciclo/riuso	1.232,19	1232,19
R13 - R14	Giacenza e/o messa in riserva per fini di recupero	79,86	79,86
D1 – D2	Discarica	0	0
D10 – D11	Incenerimento	0	0

Le cantine hanno prodotto 1.312 tonnellate di rifiuti, con emissioni Scope 3 Cat. 5 pari a 11,54 tCO_2e. Il profilo di gestione delle cantine si distingue positivamente rispetto agli stabilimenti: la totalità dei rifiuti è avviata a riciclo (R3, 1.232 ton) o messa in riserva per successivo recupero (R13, 80 ton), con zero conferimenti in discarica, zero incenerimento e zero smaltimenti diretti. Il rifiuto di gran lunga più rilevante è il fango da trattamento in loco degli effluenti (CER 020705), generato dal processo di vinificazione e avviato a recupero organico, che da solo rappresenta oltre il 90% del peso totale delle cantine.

CANTINA	PESO (TON)	SCOPE 3 CAT 5 (SMALTIMENTO RIFIUTI) TONCO2E
Cantina Bagnacavallo	58,79	0,52
Cantina Russi	1.016,75	9,04
Cantina Cotignola	142,58	1,18
Cantina Faenza	63,6	0,55
Cantina Modigliana	27,16	0,21
Cantina Mezzano	3,17	0,014
Totale	**1.312,05**	**11,54**

La cantina con maggiore produzione di rifiuti è Cantina Russi (1.017 ton), seguita da Cantina Cotignola (143 ton) e Cantina Faenza (64 ton).
Pur avendo flusso di lavoro simili tra loro, Russi è la cantina con maggiore produzione di rifiuto di rifiuti in quanto è l'unica cantina ad avere un depuratore, per questo il dato è influenzato dall'elevato smaltimento di fanghi.
Il monitoraggio dei rifiuti di San Prospero sarà soggetto del prossimo Report di Sostenibilità, in quanto Agrintesa gestisce tale sito attivamente dall'01/04/2026.



Quadro complessivo (E5-5)

Considerando l'insieme di stabilimenti e cantine, Agrintesa ha prodotto nel corso dell'anno circa 3.897 tonnellate di rifiuti totali, con emissioni Scope 3 Cat. 5 complessive di 28,05 tCO_2e. Il dato più significativo dal punto di vista della circolarità è l'assenza totale di conferimenti in discarica su entrambe le filiere, a conferma dell'orientamento della cooperativa verso il recupero e la valorizzazione dei propri scarti di processo.



Obiettivi futuri (E5-2, E5-3)

Come spiegato nel capitolo "*Economia circolare: Recupero Prodotti Agricoli*", Agrintesa e Brio hanno già raggiunto risultati significativi nella valorizzazione dei propri scarti di processo, grazie al conferimento di sottoprodotti vitivinicoli a Caviro e la valorizzazione massima della produzione ortofrutticola tramite conferimento all'industria e iniziative di beneficenza.

Questi risultati testimoniano un approccio già maturo alla gerarchia dei rifiuti e all'economia circolare, che la cooperativa intende consolidare e formalizzare nei prossimi anni attraverso i seguenti indirizzi:

a.



DIGITALIZZAZIONE E TRACCIABILITÀ

A partire da febbraio 2025, Agrintesa ha introdotto un sistema gestionale informatico per la registrazione automatica dei rifiuti prodotti presso i propri siti. Questo rappresenta un salto qualitativo nella raccolta dati, che consentirà nei prossimi cicli di rendicontazione di tracciare in modo puntuale e sistematico anche la distinzione tra recupero e smaltimento per ogni flusso di rifiuto, migliorando la qualità e la comparabilità dei dati anno su anno.

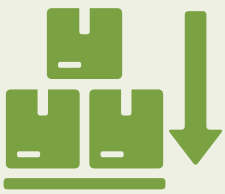
b.



MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI

In linea con il perimetro di responsabilità della funzione HSE la Cooperativa prevede di avviare una mappatura sistematica degli scarichi in fognatura presso tutti i siti produttivi. L'obiettivo è completare la rendicontazione dello Scope 3 Cat. 5 relativa al trattamento delle acque reflue, attualmente non contabilizzato.

c.



RIDUZIONE DELLE SCORTE DI IMBALLAGGI

Gli imballaggi in materiali misti e plastica rappresentano la voce più rilevante tra i rifiuti industriali degli stabilimenti. Una parte di questi non deriva da imballaggi effettivamente utilizzati nel processo produttivo, ma da scorte in eccesso o materiali obsoleti accumulati nel tempo e non più impiegabili. Agrintesa intende avviare una revisione sistematica della gestione delle scorte di materiali di confezionamento, con l'obiettivo di abbattere la quota di imballaggi che diventa rifiuto senza mai essere stata utilizzata.

Focus | Azienda Socia

L'impronta di carbonio di un'azienda *kiwicola*



Nel 2025 Agrintesa ha avviato, attraverso lo strumento di raccolta dati “Confronting Climate Change” (CCC), un monitoraggio puntuale dei consumi energetici, dei fattori di produzione e delle pratiche agronomiche di alcune aziende socie, con l’obiettivo di costruire un quadro conoscitivo sull’impronta ambientale della coltivazione del kiwi. Il focus presentato di seguito riporta, a titolo esemplificativo, i risultati ottenuti da una delle aziende agricole coinvolte nel monitoraggio, offrendo una stima indicativa della relativa impronta di carbonio.

I dati raccolti

L’azienda coltiva kiwi su una superficie complessiva di 15,55 ettari, di cui 10,36 ettari in piena produzione e 5,19 ettari di impianti non ancora entrati in produzione. Nel corso del 2025 sono stati rilevati i seguenti consumi e utilizzi:

VOCE	VALORE 2025	NOTE
Energia elettrica da rete	8.113 kWh	
Energia elettrica rinnovabile (autoprodotta)	3.734,95 kWh	31,5% del consumo elettrico totale
Gasolio agricolo	4.650 L	Mezzi meccanici aziendali
Biocombustibile	350 L	
Azoto (N) puro da fertilizzanti	≈ 789 kg	
Fosforo (P) puro	≈ 143 kg	
Potassio (K) puro	≈ 862 kg	
Principio attivo agrofarmaci	17,88 kg	Solo fungicidi e insetticidi, nessun erbicida
Bins plastici riutilizzabili in uso	559 unità	Ottobre–novembre

Stima delle emissioni

Lo strumento CCC è concepito per la raccolta dati; l'elaborazione ufficiale dell'impronta di carbonio avviene tramite il sistema Blue North Sustainability con fattori di emissione certificati. Ai soli fini divulgativi di questo focus, è stata elaborata una stima indicativa utilizzando fattori di emissione pubblici e riconosciuti (ISPRA, DEFRA, IPCC), riportata nella tabella seguente.

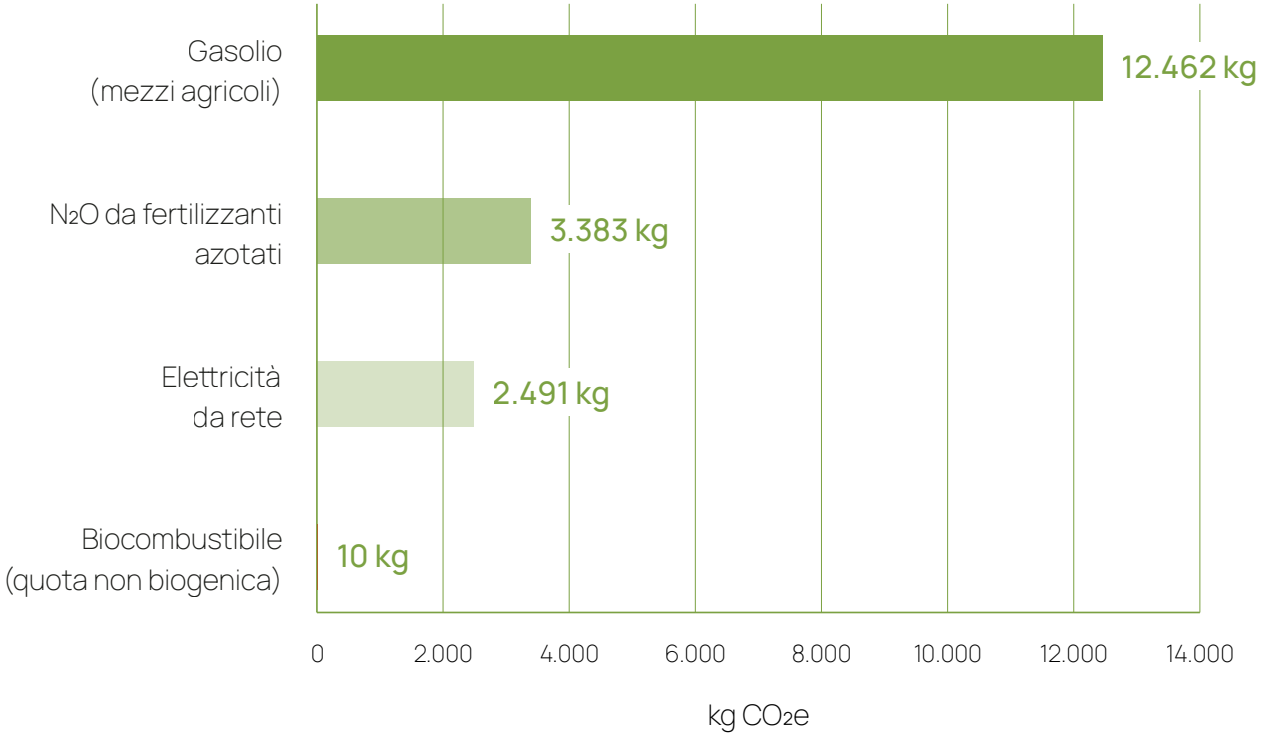
FONTE	EMISSIONI (KG CO2E)	FATTORE DI EMISSIONE UTILIZZATO
Gasolio (Scope 1)	12.462	2,68 kg CO2e/L — DEFRA 2024
N2O diretto da fertilizzanti azotati (Scope 1)	3.383	IPCC 2019 Refinement: EF1 = 1% dell'azoto applicato; conversione in CO_2e con GWP100 N_2O = 273 (IPCC AR6)
Elettricità da rete (Scope 2, location-based)	2.491	0,307 kg CO2/kWh — ISPRA 2023
Biocombustibile, quota non biogenica	10,5	Quota biogenica esclusa per convenzione GHG Protocol
Elettricità rinnovabile autoprodotta	0	Emissioni dirette nulle

TOTALE STIMATO: ≈ 18,35 t CO2e

INTENSITÀ: circa 1,18 t CO_2e per ettaro totale , 1,77 t CO_2e per ettaro in produzione.



Ripartizione dell'impronta di carbonio stimata - anno 2025





Considerazioni

Il caso mette in luce due elementi utili alla riflessione aziendale. In primo luogo, il gasolio per la meccanizzazione agricola rappresenta da solo circa i due terzi dell'impronta stimata, indicando nell'efficientamento del parco mezzi e nella pianificazione delle lavorazioni una leva prioritaria di riduzione. In secondo luogo, l'energia rinnovabile autoprodotta copre già quasi un terzo del fabbisogno elettrico dell'azienda, azzerando una quota non trascurabile delle emissioni Scope 2 e confermando il valore degli investimenti in autoproduzione da fonti rinnovabili tra le aziende socie.

GASOLIO



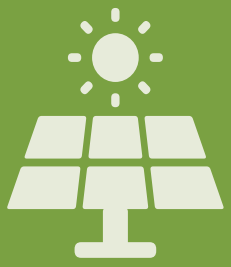
da solo circa

2/3

dell'impronta stimata

GASOLIO PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

RINNOVABILI



gia quasi

1/3

del fabbisogno elettrico dell'azienda

ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

Limiti della stima e note metodologiche

La stima presentata ha finalità puramente illustrative e non sostituisce il calcolo ufficiale dell'impronta di carbonio elaborato dal sistema CCC. Non sono state incluse le emissioni indirette di N_2O da volatilizzazione e lisciviazione, le emissioni Scope 3 a monte relative alla produzione di fertilizzanti e agrofarmaci (la sola produzione dei principi attivi impiegati vale indicativamente ulteriori 270 kg CO_2e), le emissioni associate ai bins riutilizzabili e al trasporto dei fattori produttivi. Inoltre, non è stato considerato l'assorbimento di CO_2 atmosferica da parte delle piante di kiwi e il conseguente sequestro di carbonio nella biomassa vegetale.

Focus Castel Bolognese

Un nuovo modello di innovazione sostenibile della *filiera ortofrutticola*



Lo stabilimento di Castel Bolognese rappresenta uno dei più importanti investimenti realizzati da Agrintesa negli ultimi anni e, soprattutto, un progetto concreto di trasformazione della filiera ortofrutticola attraverso innovazione tecnologica, transizione energetica, efficienza e valorizzazione delle persone. Attivo dal 1990 e punto di riferimento europeo per la lavorazione del kiwi, lo stabilimento è stato al centro di un profondo percorso di rinnovamento, nato dall'esigenza di sostenere la crescita della filiera del kiwi giallo SunGold® e, allo stesso tempo, di rendere più efficiente e sostenibile l'intero processo, dal conferimento della frutta fino alla spedizione.
Con l'inaugurazione tenutasi il 3 settembre 2026, Castel Bolognese diventerà inoltre il sito pilota di Agrintesa per la sperimentazione di nuove tecnologie, sistemi gestionali e modelli organizzativi che potranno essere successivamente estesi agli altri stabilimenti della Cooperativa.



Un investimento che genera valore lungo tutta la filiera

L'intervento ha interessato l'intero stabilimento e ha agito contemporaneamente su quattro dimensioni: energia, efficienza, digitalizzazione e persone. Il risultato è un modello in cui gli investimenti ambientali non sono interventi isolati, ma parti di un unico sistema.

AREA DI INTERVENTO	PRINCIPALI REALIZZAZIONI	BENEFICI GENERATI
Logistica	Nuova viabilità interna, rifacimento di 23.000 mq di piazzali esistenti e 10.000 mq di nuovi piazzali	Flussi più efficienti e riduzione delle movimentazioni
Conferimento	Nuova tettoia in legno lamellare da 4.200 m^2 (+150%)	Maggiore protezione del prodotto e copertura per il fotovoltaico
Energia	Impianto fotovoltaico da 2.307 kWp	Maggiore produzione di energia rinnovabile in autoconsumo
Conservazione	44 nuove celle in atmosfera controllata	Aumento qualità e conservazione del prodotto e riduzione degli sprechi
Refrigerazione	Nuova centrale frigorifera con tecnologia glicolata e compressori inverter	Riduzione dei consumi energetici e dell'ammoniaca
Automazione	Magazzino automatico con Radio Shuttle, WMS e RTLS	Ottimizzazione degli spazi, sicurezza e tracciabilità
Digitalizzazione	Nuovi sistemi MES, SAP, WMS e monitoraggio digitale	Gestione integrata dei processi e supporto decisionale
Persone	Nuovi spogliatoi, sala ristoro, uffici e servizi	Migliori condizioni di lavoro e benessere del personale
Sostenibilità del cantiere	Recupero di oltre il 70% dei rifiuti di cantiere e utilizzo di strutture in legno certificato	Riduzione dei materiali destinati a smaltimento e maggiore attenzione alla gestione delle risorse

Ambiente

1. Energia rinnovabile e riduzione delle emissioni

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione è stato previsto il potenziamento della dotazione fotovoltaica dello stabilimento, con l'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile e favorirne l'autoconsumo.

Nel complesso, la potenza fotovoltaica installata presso lo stabilimento raggiungerà circa 2,3 MWp. L'incremento della produzione da fonte rinnovabile contribuirà a ridurre il ricorso all'energia elettrica da fonti fossili e, conseguentemente, le emissioni associate alla sua produzione.

Per il nuovo impianto si stima, in particolare, una riduzione annua delle emissioni atmosferiche pari a:

820,8 kg di **SO_2**

939,77 kg di **NOx**

30,81 kg di **polveri**

105.600 kg di **CO_2**



2. Efficienza energetica e refrigerazione

In uno stabilimento dedicato alla conservazione della frutta, l'energia utilizzata per la refrigerazione rappresenta un elemento particolarmente rilevante. Le nuove celle frigorifere ad alta efficienza, dotate di sistemi di conservazione in atmosfera controllata, sono servite da una nuova centrale frigorifera a circuito glicolato e con compressori inverter. Le soluzioni adottate consentono di ottimizzare il funzionamento degli impianti e ridurre i consumi energetici, oltre a diminuire il ricorso all'ammoniaca rispetto alle tecnologie tradizionali (-70%).

Le 44 nuove celle frigorifere, ciascuna con una capacità di 900 bins, consentono di stoccare complessivamente fino a 108.000 q.li di prodotto. L'efficienza energetica diventa così anche uno strumento per preservare il valore del prodotto: una maggiore capacità di conservazione permette di mantenere più a lungo la qualità della frutta e di contribuire alla riduzione delle perdite lungo la filiera.



3. Ottimizzazione della logistica e riduzione dei trasporti

La riorganizzazione degli spazi e dei flussi interni consente inoltre di razionalizzare le movimentazioni della frutta lungo il processo produttivo, dal conferimento alla spedizione, attraverso una nuova viabilità interna e 33.000 m^2 di piazzali. L'ottimizzazione logistica contribuirà a ridurre gli spostamenti necessari, con una stima di 41.418 km di trasporti evitati ogni anno, equivalenti a una riduzione di circa 34.468 kg di CO_2.

4. Economia circolare e materiali

Anche le attività di realizzazione dell'intervento hanno previsto soluzioni orientate alla riduzione dell'impatto ambientale. In particolare, è stato previsto il recupero di oltre il 70% dei rifiuti di cantiere, favorendo il recupero dei materiali e la riduzione dei quantitativi destinati a smaltimento. Il progetto ha inoltre previsto l'impiego di strutture in legno certificato per alcune delle nuove realizzazioni.

5. Un beneficio ambientale complessivo misurabile

Nel complesso, secondo le stime progettuali, le diverse soluzioni adottate per il nuovo magazzino refrigerato consentono di ottenere un risparmio complessivo di circa 1.148 t di CO_2 all'anno, derivante dalla combinazione degli interventi di produzione di energia rinnovabile, efficientamento energetico e ottimizzazione della logistica.

Persone

Il progetto di ampliamento e rinnovamento dello stabilimento ha dedicato particolare attenzione anche alla qualità degli ambienti di lavoro e alle esigenze del personale. Sono stati ampliati e rinnovati gli spazi destinati al personale, con nuovi spogliatoi, uffici, servizi e una sala ristoro più ampia.

In particolare, sono stati realizzati circa 140 posti per turno per il personale femminile, con 300 armadietti complessivi, e circa 40 posti per turno per il personale maschile, con 90 armadietti. È stato inoltre realizzato un nuovo edificio di circa 270 m² su due piani, destinato agli spogliatoi femminili e ai relativi servizi, oltre all'ampliamento degli uffici, alla realizzazione del laboratorio analisi e dello spogliatoio maschile.

La sala ristoro è stata portata a una superficie complessiva di 132 m² e sono state realizzate nuove tettoie per biciclette e per il collegamento tra gli ingressi, contribuendo a rendere più funzionali gli spazi e i servizi a disposizione dei lavoratori.



Innovazione e Digitalizzazione

L'integrazione tra sistemi MES, SAP, WMS e tecnologie RTLS permette di monitorare in tempo reale i flussi produttivi, garantire la completa tracciabilità del prodotto e supportare decisioni basate sui dati. Il nuovo magazzino automatico, basato su sistemi Radio Shuttle, consente inoltre di ottimizzare gli spazi e le movimentazioni, aumentando al tempo stesso sicurezza ed efficienza.

La digitalizzazione diventa quindi uno strumento concreto di sostenibilità: conoscere meglio i processi significa poterli rendere più efficienti e intervenire dove si generano consumi e movimentazioni evitabili.

È per questo che Castel Bolognese si presenta come un esempio di innovazione. Le tecnologie e i sistemi gestionali introdotti saranno infatti testati e monitorati nel nuovo stabilimento per valutarne l'efficacia e, dove possibile, trasferirli progressivamente agli altri siti della Cooperativa.



Le persone, motore della *Cooperativa*

Standard: ESRS S1

SDGs:



Nel corso dell'esercizio 2025-2026 Agrintesa ha raggiunto il più alto numero di collaboratori e collaboratrici della propria storia: 3.372 persone hanno prestato servizio per almeno una giornata nel periodo di rendicontazione, indipendentemente dalla tipologia contrattuale o dalla durata del rapporto di lavoro. Un dato che testimonia la crescita della Cooperativa e la capacità di sostenere lo sviluppo delle proprie attività valorizzando il contributo delle persone.

La composizione della popolazione aziendale riflette le caratteristiche di una realtà fortemente radicata nel settore agroalimentare. L'attività della Cooperativa è infatti strettamente legata alla stagionalità delle produzioni ortofrutticole e vitivinicole, che richiede, nei periodi di maggiore intensità operativa, un significativo ricorso a personale stagionale a supporto dell'organico stabile. Questa articolazione della forza lavoro consente di rispondere con efficacia ai picchi produttivi, garantendo continuità operativa lungo tutte le fasi della catena del valore, dal conferimento dei prodotti fino alla lavorazione e commercializzazione.

Popolazione aziendale 2025-2026 *(ESRS S1-6)*

INDICATORE	2025-2026
Persone che hanno lavorato almeno un giorno	**3.372**
Donne	**63,4%**
Uomini	**36,6%**
Nazionalità rappresentate	**56**
Età media	**45,1 anni**
Età mediana	**47 anni**

La popolazione aziendale è caratterizzata da una significativa presenza femminile, e da un contesto multiculturale che vede rappresentate 56 nazionalità. L'età media, con una lieve differenza tra donne e uomini, e l'età mediana evidenziano una forza lavoro composta da professionalità ed esperienze diversificate.

Distribuzione per fascia d'età

INDICATORE		%
	Generazione Z	**17,5%**
	Millennials	**28,4%**
	Generazione X	**42,8%**
	Boomers	**11,3%**
TOTALE		100%

La distribuzione per età evidenzia una popolazione aziendale equilibrata, nella quale convivono competenze consolidate e nuove generazioni. La fascia maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 50 e i 59 anni, seguita dalla classe 40-49 anni. Al tempo stesso, oltre un terzo della popolazione aziendale ha meno di 40 anni, elemento che testimonia la presenza di un ricambio generazionale progressivo, particolarmente rilevante in un settore caratterizzato da una forte specializzazione delle competenze.

Composizione della forza lavoro

TIPOLOGIA	%
Lavoratori stagionali	**78,7%**
Lavoratori somministrati	**10,3%**
Tempo indeterminato	**9,6%**
Tempo determinato	**1,4%**



La composizione della forza lavoro riflette la natura stagionale delle attività della Cooperativa. La prevalenza di rapporti stagionali è infatti strettamente connessa ai cicli produttivi dell'ortofrutta e del vino, che richiedono un significativo incremento dell'organico durante i periodi di conferimento e lavorazione. Accanto a questa componente, Agrintesa mantiene un nucleo stabile di personale a tempo indeterminato che assicura continuità gestionale, organizzativa e tecnica durante tutto l'anno.

Categoria professionale

CATEGORIA	TOTALE
Operai	**92,1%**
Impiegati	**6,7%**
Quadri	**0,7%**
Dirigenti	**0,3%**
Apprendisti	**0,6%**

La popolazione aziendale è composta prevalentemente da personale operaio, che rappresenta oltre il 92% del totale, in coerenza con le caratteristiche produttive della Cooperativa. Le funzioni impiegatizie, i quadri e i dirigenti costituiscono la componente dedicata alle attività di coordinamento, gestione tecnica, amministrativa e commerciale, garantendo il funzionamento dell'organizzazione e il supporto alle attività operative.

La varietà dei profili professionali, delle competenze e delle esperienze costituisce un fattore di ricchezza per l'organizzazione e contribuisce a rafforzare la capacità della Cooperativa di rispondere alle esigenze di un settore dinamico e fortemente stagionale.



Stabilità occupazionale e valorizzazione dei rapporti di lavoro (S1-6, S1-13)

INDICATORE	2025-2026
Trasformazioni da tempo determinato a indeterminato	**20**
Apprendisti qualificati	**8 (100%)**
Tirocini trasformati in contratto	**5**
Turnover complessivo	**7%**

La Cooperativa continua a privilegiare percorsi di stabilizzazione lavorativa, come dimostrano le 20 trasformazioni da contratto a termine a tempo indeterminato, gli 8 apprendistati conclusi positivamente (corrispondenti al 100%) e i 5 tirocini trasformati in rapporti di lavoro.



Alcuni numeri della gestione HR (S1-1)

INDICATORE	2025-2026
Costo del personale	**55 milioni €**
Ore lavorate	**2,6 milioni**
Ore dedicate allo sportello dipendenti (uffici)	**360**
Cedolini elaborati	**25.964**
Assunzioni gestite	**2.836**
Persone abilitate alla firma digitale	**1.279**

L'attività dell'Ufficio Risorse Umane ha accompagnato la crescita organizzativa della Cooperativa gestendo un elevato volume di processi amministrativi e di servizio. Oltre 360 ore sono state dedicate allo sportello dipendenti, mentre la digitalizzazione dei processi HR è proseguita con l'introduzione della firma digitale per 1.279 collaboratori e collaboratrici, contribuendo a rendere più efficienti le procedure amministrative e a semplificare la gestione documentale (*vedi cap - ESRS G1 Governance*).



Salute, sicurezza e benessere delle persone (S1-14)

La tutela della salute e della sicurezza delle persone rappresenta un elemento imprescindibile del modello organizzativo di Agrintesa. L'impegno della Cooperativa non si limita al rispetto degli obblighi normativi, ma si traduce nella promozione di una cultura della prevenzione attraverso un progressivo rafforzamento dei presìdi organizzativi, come descritto nel progetto QHSE illustrato nelle pagine successive.

INDICATORE	2025-2026
Infortuni complessivi	**71**
di cui in sede	**62**
di cui in itinere	**9**
Near miss	**7**



Assenteismo (S1-14)

L'andamento dell'assenteismo evidenzia valori differenziati tra le diverse realtà operative della Cooperativa, riflettendo le specificità delle attività svolte. Nel complesso, i tassi risultano contenuti per il personale impiegatizio e amministrativo, mentre sono fisiologicamente più elevati tra il personale operativo e stagionale, caratterizzato da attività a maggiore intensità fisica e da una diversa organizzazione del lavoro.

TASSO DI ASSENTEISMO	2025-2026
Personale a tempo indeterminato	**1,1%**
Personale operativo (OTD)	**4,92%**

Permessi e misure di sostegno alle persone (S1-9, S1-1)

L'attenzione al benessere delle persone si riflette anche nella gestione degli istituti contrattuali e delle misure di supporto alla vita familiare e sociale.

INDICATORE	2025-2026
Ore per donazione sangue e plasma	**1.058,5**
Ore di congedo parentale facoltativo	**12.255**
Baby Kit nuovi nati	**21**

Le persone di Brio:

competenze, continuità e valore (S1-6)

La struttura organizzativa di Brio presenta caratteristiche differenti rispetto a quella di Agrintesa, riflettendo il ruolo della società quale realtà commerciale del Gruppo. Nel corso del periodo di rendicontazione Brio ha impiegato 28 collaboratori e collaboratrici, con una distribuzione perfettamente equilibrata tra uomini e donne. La quasi totalità della popolazione aziendale è assunta con contratto a tempo indeterminato. Diversamente da Agrintesa, Brio non ricorre a personale stagionale o interinale, garantendo così una struttura organizzativa stabile e continuativa. L'organizzazione è articolata in diverse funzioni aziendali, tra cui amministrazione, back office, bollettazione, area commerciale, marketing, qualità e direzione, con una prevalenza di personale impiegato nelle attività commerciali. La stabilità dell'organico è confermata anche da un'anzianità media di servizio pari a 14 anni, indice di una significativa capacità di fidelizzare e valorizzare le proprie persone. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate 2 nuove assunzioni e si è registrata 1 cessazione, corrispondente a un tasso di turnover del 3,5%. Dal punto di vista demografico, l'età media dei collaboratori è pari a 47 anni; il 7,1% della popolazione aziendale ha meno di 30 anni, mentre il 35,7% ha più di 50 anni.

DIPENDENTI

28

♂ 50% ♀ 50%

ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO

14 anni

PROFILO DEMOGRAFICO

47 anni

età media

Meno di 30 anni: **7,1%**

Più di 50 anni: **35,7%**

INDICATORE	2025-2026
Dipendenti	**28**
Donne	**14 (50%)**
Uomini	**14 (50%)**
Contratti a tempo indeterminato	**26**
Contratti a tempo determinato	**2**
Lavoratori stagionali/interinali	**0**
Assunzioni	**2**
Cessazioni	**1**
Turnover	**3,5%**



Le persone al centro della trasformazione *organizzativa*

Standard: ESRS S1

SDGs:





Ascoltare le persone per orientare il cambiamento (S1-2, S1-4)

Nel corso del biennio 2024-2025 Agrintesa ha intrapreso un percorso di evoluzione organizzativa e culturale che ha posto al centro le persone, nella convinzione che ogni trasformazione sostenibile debba partire dall'ascolto e dal coinvolgimento della comunità aziendale. In questo contesto, l'Analisi di Clima Aziendale ha rappresentato non soltanto uno strumento di rilevazione, ma un vero e proprio momento di ascolto collettivo, volto a comprendere bisogni, aspettative e percezioni delle persone rispetto al presente e al futuro dell'organizzazione.
L'indagine, realizzata con il supporto della società specializzata Eleva di Zeta Service, ha coinvolto 1.727 collaboratori e collaboratrici di Agrintesa, tra collaboratori a tempo indeterminato e stagionali in convenzione. Sono state raccolte 790 risposte, corrispondenti al 46% della popolazione complessiva coinvolta.
I risultati emersi hanno restituito l'immagine di un'organizzazione in trasformazione, caratterizzata da un forte senso di appartenenza e da aspettative elevate rispetto alla capacità dell'azienda di accompagnare il cambiamento.
Le evidenze raccolte sono state condivise con tutti i livelli dell'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione ai collaboratori coinvolti nell'indagine e hanno costituito la base per la definizione di un piano di interventi che ha guidato numerose iniziative sviluppate nel biennio 2025-2026 e che prosegue nel nuovo esercizio.



Risultati partecipazione

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	INVII	RISPOSTE	% RISPOSTE
Dirigente	9	9	100,0%
Impiegato	156	132	84,6%
Operaio	1.542	629	40,8%
Apprendista	21	20	95,2%

Risultati generali

PUNTI DI FORZA

- I collaboratori riconoscono all'azienda una buona reputazione sul mercato; manifestano un forte senso di appartenenza, sentendosi parte integrante dell'organizzazione.
- Si evidenzia una buona collaborazione e relazioni positive tra colleghi.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Emerge la necessità di un maggiore riconoscimento dell'apporto e dell'impegno individuale, utilizzando sistemi di valutazione delle performance.
- Emerge inoltre la necessità di lavorare sulla leadership in termini di organizzazione del lavoro e gestione delle relazioni.

Pur rappresentando una fotografia parziale della popolazione aziendale, l'Analisi di Clima ha reso l'ascolto delle persone un elemento strutturale della gestione delle risorse umane e una leva per orientare le scelte organizzative e il miglioramento continuo.

Le iniziative sviluppate in seguito hanno riguardato il rafforzamento delle competenze manageriali, la flessibilità lavorativa, il welfare, l'inclusione e il benessere, oltre a una maggiore chiarezza di ruoli e aspettative attraverso l'analisi delle posizioni. Parallelamente, è stata definita la Politica Retributiva Aziendale, sulla base di analisi di equità interna e benchmark di mercato, ponendo le basi per il futuro sistema di performance.

Formazione

I numeri della formazione

I numeri del 2025-2026 restituiscono una fotografia dell'impegno dedicato alla formazione esterna:

INDICATORE	2025-2026
Ore di formazione	**7.974**
Corsi realizzati	**152**
Partecipazioni ai corsi	**1.827**
Ore medie di formazione per partecipante	**8,79**
Investimento formazione	**109.813 €**
Contributi ottenuti	**56.200 €**
Soddisfazione della formazione	**8,21/10**



a. Nuovi modi di lavorare e sviluppo manageriale (S1-4)

Tra le principali iniziative formative successive all'Analisi di Clima rientra l'evoluzione del progetto avviato nel 2024 per l'introduzione del lavoro agile, confluito nel percorso di trasformazione organizzativa "Nuovi modi di lavorare in Agrintesa", realizzato con Variazioni S.r.l. Il progetto mira a promuovere modelli organizzativi e manageriali fondati sulla responsabilizzazione, sull'autonomia e sul lavoro per obiettivi.
La prima fase ha previsto survey e focus group rivolti alle persone di Agrintesa, Brio e delle società commerciali partner, con un'elevata partecipazione: l'88,1% (185 su 210) ha risposto all'indagine e i focus group hanno coinvolto in totale 31 persone. I risultati hanno evidenziato una buona soddisfazione complessiva (7,1/10) e una forte apertura verso modelli di lavoro ibridi (8,3/10).
Sulla base di queste evidenze è stato avviato un percorso graduale di formazione e accompagnamento, rivolto inizialmente ai manager, ai collaboratori e alle collaboratrici, attraverso webinar, momenti di confronto e coaching dedicati a comunicazione, feedback e nuovi modelli di leadership e collaborazione.
In continuità con il percorso avviato nel biennio precedente, Agrintesa e Brio hanno rafforzato la collaborazione con Variazioni attraverso programmi di sviluppo manageriale rivolti al top e middle management. I Direttori di Stabilimento e di Cantina, insieme ai Responsabili di Produzione e ai responsabili di secondo livello della Cantina, hanno lavorato sullo sviluppo delle competenze manageriali, soffermandosi sugli stili di leadership, sulle modalità di valorizzazione delle persone e sul lavoro per obiettivi.
In questo percorso si inserisce la Scuola per Equilibristi Sognatori, iniziativa formativa trasversale rivolta a Direttori e Responsabili, evoluzione del progetto "Io intanto parto..." del 2025. L'edizione 2026 ha utilizzato la metafora del corpo umano per rappresentare l'impresa, combinando contenuti manageriali, testimonianze e attività esperienziali sui temi, tra gli altri, della visione strategica, la gestione dei conflitti e il change management.



b. Formazione diffusa, flessibilità organizzativa e sviluppo delle competenze (S1-4)

Sulla base delle evidenze emerse dal progetto *Nuovi modi di lavorare in Agrintesa*, anche per i propri collaboratori e collaboratrici la Cooperativa ha avviato un percorso graduale di introduzione del lavoro agile, orientato a promuovere maggiore flessibilità e un migliore equilibrio tra vita professionale e privata.

A giugno 2025 è partita la sperimentazione che ha coinvolto i ruoli impiegatizi per i quali il lavoro agile è applicabile, interpretandolo non solo come modalità organizzativa, ma come evoluzione culturale fondata su fiducia, responsabilità, autonomia e collaborazione.



INDICATORE	2025-2026
Collaboratori coinvolti nello smart working	**56**
Giornate di lavoro agile	**954**

Parallelamente, la Cooperativa ha consolidato un sistema di flessibilità oraria per il personale degli uffici le cui attività lo consentono. La modalità permette di modulare gli orari di ingresso, uscita e pausa pranzo attraverso una pianificazione concordata con responsabile e team, conciliando esigenze individuali ed efficacia organizzativa.

L'introduzione di modalità di lavoro più flessibili e digitalizzate ha reso inoltre necessario rafforzare la consapevolezza delle persone sui temi della sicurezza informatica e della protezione dei dati.

In quest'ottica, Agrintesa e Brio hanno proseguito il percorso formativo dedicato alla **cybersecurity** attraverso la piattaforma **Cyber Guru**, già avviato negli anni precedenti e ulteriormente sviluppato nel 2026. L'iniziativa riflette la consapevolezza che la sicurezza digitale rappresenti una responsabilità condivisa e una competenza trasversale fondamentale per un'organizzazione sempre più interconnessa e orientata a modalità di lavoro flessibili.

Accanto alla sicurezza informativa, nell'esercizio 2025/2026, La cooperativa ha avviato un percorso formativo per la formalizzazione e lo sviluppo di competenze in ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione e di Sicurezza Alimentare. Il progetto è nato con l'obiettivo di delineare un nuovo profilo di supporto agli uffici centrali Sicurezza-Ambiente e Qualità e operativo all'interno degli stabilimenti e delle cantine. La mission di ruolo del QHSE Specialist, (Quality, Health, Safety and Environment), è quella di rafforzare e uniformare la cultura della qualità, della salute e sicurezza e dell'ambiente nei diversi stabilimenti del Gruppo. L'iniziativa risponde alla necessità di adottare modelli di gestione sempre più integrati e condivisi, in linea con l'evoluzione del contesto produttivo e normativo.


agrintesa
agrintesa
Ondine
Ondine
Ondine
Ondine

c. Welfare e sostegno alle persone (S1-4, S1-6)

Nell'ultimo anno, Agrintesa ha rafforzato il proprio impegno per il benessere delle persone attraverso un sistema integrato di iniziative e servizi sviluppato a partire dai risultati dell'Analisi di Clima Aziendale.

A luglio 2025 è stata introdotta **Agriwelfare**, la piattaforma realizzata con Jointly, che offre convenzioni, sconti, informazioni su iniziative aziendali e servizi per la famiglia. Per il personale a tempo indeterminato sono inoltre disponibili Jointly 0-18, dedicato al supporto alla genitorialità, e Jointly Care, rivolto alla gestione delle esigenze di cura dei familiari.

Agriwelfare 0-18 è il programma dedicato ai futuri e neogenitori e ai dipendenti con figli da 0 a 18 anni. Il servizio offre supporto nella gestione delle esigenze legate alla crescita dei figli, attraverso la consulenza di un Family Manager, l'orientamento alle agevolazioni economiche e ai servizi presenti sul territorio, oltre a un pacchetto fino a 8 ore di babysitting offerto dall'azienda.

A sostegno della genitorialità, Agrintesa prevede inoltre la possibilità per le lavoratrici in gravidanza di lavorare da remoto nell'ottavo e nono mese, ove compatibile con le condizioni di salute e l'attività svolta, e per i neo-padri nel primo mese dopo la nascita o l'adozione. Inoltre, Agrintesa ha introdotto il **Baby Kit**, destinato a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori che diventano genitori, contenente una selezione di prodotti utili nei primi mesi di vita del bambino o della bambina.

Accanto al supporto alle famiglie con figli, il programma **Agriwelfare Care** supporta invece chi si prende cura di familiari anziani, fragili o non autosufficienti, offrendo l'assistenza di un Care Manager, accesso ai servizi e alle agevolazioni e supporto nella gestione delle esigenze di cura.

Infine, a integrazione di questi strumenti, Agrintesa ha consolidato un sistema di convenzioni aziendali con attività e servizi presenti sul territorio, con l'obiettivo di offrire un sostegno concreto al potere d'acquisto delle proprie persone e, al tempo stesso, valorizzare il tessuto economico locale.

L'attenzione al benessere delle persone si estende infine alla dimensione psicologica ed emotiva. A partire da ottobre 2025, Agrintesa e Brio hanno avviato una collaborazione con lo Studio Multidisciplinare Corporeamente Lab per offrire a dipendenti e familiari un servizio di **supporto psicologico** gratuito e riservato. Nel corso di tutto il 2026 questa collaborazione si è ulteriormente ampliata attraverso il progetto "**Agriculture**", un ciclo di incontri divulgativi e formativi aperti all'intera popolazione aziendale, dedicati a temi quali la gestione dello stress, la resilienza, l'agilità emotiva, l'organizzazione del tempo e la conciliazione tra vita privata e professionale. Il 22 aprile 2026 si è tenuto il primo seminario del ciclo di Agriculture, "Stress Buono e Cattivo: come riconoscerlo per sfruttarlo al meglio".

L'intenzione di Agrintesa e Brio è quella di costruire un modello di welfare sempre più integrato e orientato alla cura delle persone, nella convinzione che il benessere individuale e il sostegno alle famiglie rappresentino elementi fondamentali per lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e capace di generare valore nel lungo periodo.

JOINTLY
Live Work Enjoy

Certified B Corporation

d. Inclusione, diversità e equità come parte della cultura aziendale (S1-4, S1-17)

Tra i temi emersi dall'Analisi di Clima aziendale vi è stata l'esigenza di rafforzare una cultura inclusiva, capace di valorizzare le differenze e promuovere pari opportunità. In risposta, nel 2025 Agrintesa e Brio hanno consolidato il proprio impegno sui temi della diversità, equità e inclusione, promuovendo una cultura organizzativa fondata sul rispetto reciproco. A partire da novembre 2024, Agrintesa e Brio, insieme alle società commerciali del Gruppo Alegra, hanno aderito al Network di Fondazione Libellula, la più ampia rete italiana di imprese impegnate nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere. L'adesione al Network nasce dalla consapevolezza che i luoghi di lavoro possano svolgere un ruolo attivo nella prevenzione delle discriminazioni e nel contrasto di ogni forma di violenza.
Attraverso workshop, percorsi formativi, webinar e momenti di confronto, Fondazione Libellula mette a disposizione strumenti concreti per sviluppare una maggiore consapevolezza sui temi dell'equità di genere, degli stereotipi culturali, del linguaggio inclusivo, della leadership responsabile e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Tra il 2025 e 2026, collaboratrici e collaboratori di Agrintesa e Brio hanno partecipato a diverse iniziative promosse dalla Fondazione, tra cui incontri dedicati alla comunicazione inclusiva e all'educazione finanziaria come leva di empowerment e i seguenti *Impact Talk*:

22 maggio 2025
"Dall'intenzione all'azione: implementare il cambiamento"

dal confronto alle soluzioni: un incontro per trasformare idee in pratiche aziendali concrete;

9 settembre 2025
"Cultura del cambiamento: integrare le pratiche nelle organizzazioni"

un appuntamento per capire come rendere il cambiamento parte integrante della cultura aziendale;

6 ottobre 2025
"Misurare l'impatto e guardare avanti"

l'incontro finale del 2025 per fare il punto e guardare al futuro;

28 aprile 2026
"Rivoluzionare la bellezza: chi decide cos'è bello?"

un talk per esplorare nuovi modi di raccontare sé e il proprio corpo, libero da stereotipi e pressioni sociali.

Inoltre, è stato organizzato un momento di approfondimento dedicato specificamente alla realtà aziendale. In particolare, il 18 novembre 2025 è stato organizzato il webinar "*Forse anch'io: il vocabolario delle piccole e grandi discriminazioni quotidiane*", rivolto esclusivamente alle persone di Agrintesa, Brio e Gruppo Alegra, con l'obiettivo di approfondire il tema delle discriminazioni più diffuse e spesso meno visibili, quali microaggressioni, stereotipi di genere, sessismo benevolo, doppio standard e discriminazioni linguistiche.

Una tappa importante del percorso intrapreso con Fondazione Libellula è costituita dalla partecipazione al progetto Ambassador, volto a creare una rete interna di persone formate sulla prevenzione della violenza di genere e sull'orientamento ai servizi di supporto. Nel 2025, tre collaboratrici di Agrintesa e una di Brio hanno completato il primo livello di formazione, proseguito poi, nel 2026, verso il secondo livello, mentre altre due collaboratrici di Agrintesa hanno intrapreso la formazione per diventare Ambassador di primo livello.

Il percorso avviato rappresenta una base per rafforzare ulteriormente il benessere e la cultura inclusiva. Tra le iniziative in sviluppo rientrano il potenziamento del ruolo delle Ambassador, anche attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto all'interno degli stabilimenti e procedure dedicate alla gestione delle segnalazioni, e l'ampliamento della collaborazione con Fondazione Libellula attraverso nuovi percorsi formativi rivolti al management sui temi della diversità, equità e inclusione.



e. Verso una politica retributiva equa e inclusiva (S1-16)

Nel 2025 Agrintesa e Brio hanno avviato la revisione del sistema di compensation, con l'obiettivo di costruire una politica retributiva più strutturata, trasparente ed equa, coerente con la pesatura dei ruoli e il contributo delle persone.
Il progetto si ispira ai principi del Total Reward, secondo cui la valorizzazione delle persone comprende, oltre alla componente economica, anche sviluppo professionale, welfare, benefit e strumenti di riconoscimento.
Il percorso è partito dalla Job Evaluation, con il supporto della società Job Value, che attraverso la definizione dei criteri oggettivi di pesatura e di cluster di ruolo, ha permesso la costruzione di un modello unico e integrato di politica retributiva aziendale che tenesse conto di benchmark di equità e competitività.
L'analisi è stata completata con una verifica della competitività retributiva esterna, confrontando il sistema di reward aziendale con quello di aziende alimentari di grandi dimensioni con sede in Emilia-Romagna, e con una verifica dell'equità interna, per individuare eventuali disallineamenti e omogeneizzare i criteri per ruoli di pari valore.
Successivamente è stato poi definito un sistema di Merit Matrix, che integrerà posizionamento retributivo e performance individuale per orientare i riconoscimenti secondo criteri chiari e condivisi.
Il progetto è un tassello chiave nel percorso verso una gestione HR più trasparente e meritocratica.

f. Un riconoscimento al percorso di trasformazione culturale (S1-4)

Il 14 novembre 2025, Agrintesa ha ricevuto una Menzione Speciale nell'ambito Persone del Premio Energia Gentile 2025, promosso da E.CO Energia Corrente e CRE – Consorzio per le Risorse Energetiche, per il percorso di trasformazione organizzativa intrapreso negli ultimi anni.
Il riconoscimento ha valorizzato le iniziative dedicate a inclusione, parità di genere, formazione, ascolto e benessere delle persone, tra cui la collaborazione con Fondazione Libellula, l'Analisi di Clima aziendale e i percorsi di sviluppo delle competenze. Sono state inoltre riconosciute le iniziative di welfare, tra cui la piattaforma Agriwelfare e il servizio di supporto psicologico, a sostegno delle persone e delle loro famiglie.
La Menzione Speciale rappresenta un riconoscimento del percorso intrapreso dalla Cooperativa verso un modello organizzativo sempre più partecipativo e orientato alla sostenibilità sociale, nel quale le persone costituiscono un elemento centrale della strategia aziendale.

Una sede per accompagnare la crescita della Cooperativa (S1-1)

La crescita organizzativa che ha caratterizzato Agrintesa negli ultimi anni ha reso necessario ripensare anche gli spazi di lavoro, affinché possano sostenere l'evoluzione della Cooperativa e rispondere alle esigenze di una struttura sempre più articolata. L'ampliamento delle funzioni aziendali e l'aumento del personale hanno infatti evidenziato la necessità di disporre di ambienti più funzionali, in grado di favorire la collaborazione tra le diverse aree e migliorare la qualità del lavoro quotidiano.

Per questo motivo, a fine 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un investimento di circa 6 milioni di euro per l'ampliamento e la riqualificazione della sede centrale di Faenza. Il progetto prevede la ristrutturazione completa dell'attuale palazzina uffici (1.200 m²) e la realizzazione di un nuovo edificio adiacente di circa 1.600 m², per una superficie complessiva di 2.800 m² distribuita su tre livelli.

L'intervento consentirà di riunire progressivamente in un'unica sede alcune funzioni oggi distribuite in edifici differenti, favorendo una maggiore integrazione tra i team e una gestione più efficiente dei processi. La progettazione degli spazi è orientata a migliorare il comfort e la qualità dell'ambiente di lavoro, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla funzionalità degli ambienti e ai servizi dedicati alle persone.



Investimento per la nuova sede di Faenza

INDICATORE	VALORE
Investimento complessivo	**6 milioni €**
Superficie ristrutturata	**1.200 m²**
Nuova superficie realizzata	**1.600 m²**
Superficie complessiva	**2.800 m²**
Durata prevista dei lavori	**3 anni**



Al di là della funzionalità degli spazi, il progetto di ampliamento della sede di Faenza è stato sviluppato fin dalla fase progettuale in coerenza con gli obiettivi ambientali del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia"), con l'obiettivo di garantire che il nuovo intervento non arrechi danno significativo (principio DNSH – *Do No Significant Harm*) rispetto ai sei obiettivi ambientali individuati dalla normativa europea.

OBIETTIVO AMBIENTALE	REQUISITO PRINCIPALE	SOLUZIONE ADOTTATA	ESITO
1. Mitigazione cambiamenti climatici	Prestazione energetica (DM 26/06/2015)	Nuovo impianto termico a pompa di calore aria/aria (climatizzazione) e aria/acqua (ACS)	Classe energetica da E ad A3; EPgl,nren da 173,53 a 70,41 kWh/m²anno (-59,4%)
2. Adattamento cambiamenti climatici	Analisi di adattabilità (Reg. Delegato 2021/2139)	Isolamento rinforzato, impermeabilizzazioni, struttura antisismica, vetrate classe 3 UNI EN 12210, +1.801 mq superficie permeabile, 26 nuovi alberi, irrigazione a goccia	Vulnerabilità medio-bassa; criticità residue: calore e siccità
3. Uso sostenibile delle acque	Risparmio idrico	Rubinetteria a basso flusso (6-8 l/min), cassette doppio scarico (6/3 l)	Conforme a UNI EN 816/15091 e DM 23.6.2022
4. Economia circolare	≥70% riciclo/recupero rifiuti C&D	Piano di gestione rifiuti, materiali certificati (Wienerberger, Knauf, Stiferite)	75,7% fine vita edificio / 71,8% demolizioni cantiere
5. Prevenzione inquinamento	Gestione MCA; limitazioni REACH; emissioni indoor	Piano di lavoro amianto pre-cantiere; verifica schede REACH/EPD	Materiali conformi, nessuna sostanza in Authorisation List
6. Biodiversità ed ecosistemi	Legno da fonti sostenibili	Certificazione FSC/PEFC per legno vergine, verifica catena di custodia	≥80% legno vergine certificato

Relazione con la comunità e il *territorio*

Standard: ESRS S3

SDGs:



Sostegno alle comunità e creazione di *valore condiviso*

Ascolto e dialogo con le comunità (S3-1)

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema "*Relazione con i soci e il territorio*" come materiale sia per gli impatti generati sulle comunità locali, sia per l'influenza del contesto territoriale sulla capacità di Agrintesa e Brio di creare valore nel lungo periodo. In un territorio a forte vocazione agricola, il legame con le comunità rappresenta un elemento distintivo dell'identità cooperativa e del ruolo del Gruppo nello sviluppo sostenibile locale.
Le comunità interessate comprendono residenti, enti locali, istituzioni, organizzazioni del terzo settore e realtà culturali e sportive, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità. Attraverso la presenza capillare dei soci e il dialogo con le realtà locali, l'impegno della Cooperativa si concentra principalmente negli ambiti della salute, dell'assistenza alle persone fragili, dell'inclusione sociale, del contrasto alla povertà, dell'educazione, della valorizzazione delle aree rurali e del sostegno ai territori colpiti da eventi emergenziali.

Sostegno e sviluppo territoriale (S3-2, S3-4)

Le richieste di sostegno vengono valutate sulla base della loro rilevanza sociale e della coerenza con i valori del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 Agrintesa ha sostenuto numerose iniziative, contribuendo alla realizzazione di progetti destinati a generare benefici concreti per le comunità locali.
Tra le iniziative nate in risposta agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio faentino, Agrintesa ha sostenuto *Non Mollo*, contribuendo a promuovere progetti a favore della salute e dell'assistenza sanitaria. La Cooperativa ha contribuito con una donazione economica e con la fornitura di frutta fresca per i volontari, partecipando alla raccolta fondi destinata all'acquisto di attrezzature per l'Unità Operativa di Chirurgia Multidisciplinare dell'Ospedale degli Infermi di Faenza. Analogo sostegno è stato rivolto a Cosmohelp ODV, associazione impegnata nell'assistenza a bambini gravemente malati e alle loro famiglie.
Tra gli interventi più rilevanti si segnala il sostegno al progetto *Paper Log House for Hikers* nel Comune di Modigliana, nato nell'ambito delle iniziative di rigenerazione del territorio colpito dagli eventi alluvionali del 2023. La Cooperativa ha contribuito alla realizzazione dello shelter mediante la donazione di cassette in plastica utilizzate come elementi costruttivi della struttura, simbolo di resilienza e rilancio delle aree interne.

Agrintesa ha inoltre supportato diverse iniziative di raccolta fondi promosse da organizzazioni del territorio. Tra queste, il Lions Club Ravenna Host, attraverso la donazione di cestini di fragole destinati a un evento finalizzato all'acquisto di un cane guida per una persona non vedente, e l'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma (AIL), mediante la fornitura di prodotti ortofrutticoli il cui ricavato è servito a sostenere il potenziamento dei servizi ematologici dell'Ospedale di Ravenna, la realizzazione di un reparto per il trapianto di midollo osseo e la costruzione di una Casa AIL.
Infine, la Cooperativa sostiene iniziative di sensibilizzazione e partecipazione comunitaria, come l'evento *Una Panchina per Elisa*, dedicato alla memoria di Elisa Bravi, vittima di femminicidio, e alla promozione della consapevolezza sui temi della violenza di genere, attraverso la donazione di prodotti destinati alle attività di raccolta fondi e coinvolgimento della cittadinanza.



Solidarietà internazionale a sostegno della popolazione ucraina

Nel corso dell'esercizio, Agrintesa ha partecipato a un'iniziativa di solidarietà internazionale a sostegno della popolazione ucraina colpita dal conflitto. Nell'ambito dell'ottava missione umanitaria promossa dalla Misericordia di Valle del Savio, la Cooperativa ha donato 6.000 kg di mele, contribuendo alla raccolta e al trasporto di circa 100 tonnellate di aiuti destinati alle comunità più vulnerabili.
A supporto dell'operazione, RLA ha messo a disposizione uno dei quattro camion impiegati per il trasporto verso Leżajsk, in Polonia, punto di raccolta e smistamento degli aiuti verso le aree interessate dalla guerra.

Tradizione mutualistica e impatti generati (S3-4, ESRS 2 SBM 3)

In occasione delle festività natalizie la Cooperativa promuove annualmente interventi solidaristici a favore del territorio. Nel dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha stanziato complessivamente 5.000 euro a sostegno di organizzazioni impegnate nel supporto alle persone fragili, nella ricerca sanitaria, nell'assistenza agli anziani e nelle attività di inclusione sociale.

Le risorse sono state destinate alla struttura residenziale L'Alveare per il sostegno al pagamento delle rette di persone non abbienti, all'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR) per il supporto alle attività di ricerca e assistenza oncologica, alla Caritas Diocesana di Faenza-Modigliana per l'offerta di pasti a persone in condizioni di fragilità economica, al Gruppo Disabilità Faenza per la promozione di progetti di inclusione sociale e all'emporio solidale Eko Market di Vignola per il sostegno alle famiglie in difficoltà economica attraverso attività di contrasto alla povertà alimentare.

Tra le iniziative di solidarietà continuativa, Brio organizza annualmente, in occasione della cena aziendale natalizia, una tombola benefica finalizzata al finanziamento di due adozioni a distanza a favore di due ragazzi residenti in Etiopia e in India. Brio è inoltre partner dell'iniziativa "Mammografia ed Ecografia Gratuita" promossa da WelfareCare, che offre esami diagnostici gratuiti per la prevenzione del tumore al seno a donne appartenenti a fasce d'età considerate maggiormente a rischio. Con questa collaborazione, Brio contribuisce a favorire l'accesso a servizi di prevenzione e diagnosi precoce, confermando il proprio impegno nella tutela del benessere delle persone e delle comunità in cui opera.



Feste sociali e momenti di incontro con il territorio

Il rapporto con le comunità locali si esprime anche attraverso la partecipazione e il supporto a momenti di convivialità che, nel corso dell'anno, coinvolgono soci, collaboratori, famiglie e cittadini. Tra questi rientrano la Festa della Cooperazione di Bagnacavallo e la tradizionale Festa Sociale "Porte Aperte" organizzata da Agrintesa presso lo stabilimento di Castelfranco Emilia. In occasione della manifestazione di Bagnacavallo, la Cooperativa mette a disposizione i propri spazi e il proprio supporto organizzativo per fungere da punto aggregativo e far conoscere più da vicino la sua attività e quella svolta da varie cooperative aderenti a Confcooperative presenti con i loro stand. Vengono inoltre presentati al pubblico progetti portati avanti da associazioni di volontariato del territorio.

Le iniziative combinano momenti conviviali e di intrattenimento con attività di carattere culturale e sociale e, in particolare, con occasioni di approfondimento dedicate al mondo agricolo. Anche la festa che si svolge presso lo stabilimento di Castelfranco Emilia rappresenta un'opportunità aggregativa per i soci e per la cittadinanza tutta e per dare visibilità e sostegno a realtà impegnate sul territorio: ad esempio, è stata offerta ospitalità a Eko Market Solidale, già sostenuto da Agrintesa nell'ambito delle iniziative di solidarietà, per promuovere la propria attività e raccogliere fondi a favore dell'emporio solidale.

Accanto alle iniziative deliberate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, Agrintesa sostiene numerose attività promosse dalle comunità locali, grazie alla rete di ascolto garantita dai soci e dai responsabili dei Comitati di Sezione. Le richieste di scuole, parrocchie, associazioni ed enti del terzo settore vengono valutate dalla Presidenza e tradotte in diverse forme di supporto, tra cui contributi economici, sponsorizzazioni, condizioni agevolate e donazioni di prodotti ortofrutticoli.
La Cooperativa intende inoltre rafforzare il monitoraggio e la rendicontazione di queste iniziative.



Attrazione dei talenti e presenza *cooperativa*

Standard: ESRS S3

SDGs:



Employer Branding e Orientamento al Lavoro (S3-4)

Negli ultimi anni, Agrintesa ha consolidato il proprio impegno nel rafforzare il dialogo con scuole, università, enti di formazione e giovani professionisti, promuovendo un articolato programma di iniziative di employer branding e orientamento. In un settore sempre più caratterizzato dalla necessità di competenze specialistiche e multidisciplinari, la Cooperativa considera il rapporto con il sistema educativo e formativo un elemento strategico per sostenere il ricambio generazionale e contribuire allo sviluppo delle professionalità richieste dalle filiere agroalimentari, favorendo l'occupabilità dei giovani talenti.

a. Presenza a fiere, career day ed eventi di orientamento

Nel periodo di riferimento, Agrintesa ha consolidato il proprio impegno nelle attività di orientamento e attrazione dei talenti, rafforzando il dialogo con il mondo scolastico e universitario e promuovendo occasioni di incontro diretto con studenti, laureandi, neolaureati e giovani professionisti. L'obiettivo è stato quello di favorire una maggiore conoscenza della realtà cooperativa e delle opportunità di inserimento e sviluppo professionale offerte dalla filiera agroalimentare.

Il percorso ha preso avvio nel mese di maggio con la partecipazione a Macfrut, la principale manifestazione internazionale dedicata alla filiera ortofrutticola, presso il quartiere fieristico di Rimini. Attraverso la presenza presso lo stand delle società commerciali Alegra, Valfrutta e Brio, Agrintesa ha avuto l'opportunità di incontrare studenti provenienti da diversi percorsi di studio affini al settore agroalimentare, favorendo un primo confronto sulle competenze e sui profili professionali richiesti dalla filiera. Nello stesso mese, la partecipazione al Job Day dell'Università di Bologna – Campus di Imola ha consentito di ampliare il dialogo con laureandi e neolaureati interessati a intraprendere un percorso professionale nel settore.

Le attività sono proseguite nel periodo autunnale con la partecipazione a Open DISTAL 2025, iniziativa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - Università di Bologna, al Festival dell'Orientamento "Faenza Orienta", e al Career Day dell'Università di Bologna, svoltosi presso il Palacongressi di Rimini e caratterizzato dalla presenza di oltre 1.500 giovani. Oltre alla presentazione della Cooperativa e alla raccolta di candidature attraverso colloqui individuali, gli appuntamenti hanno rappresentato occasioni di confronto diretto sui temi del lavoro, delle competenze professionali e delle opportunità offerte dal settore agroalimentare.

Il ciclo di recruiting day si è rinnovato nei primi mesi del 2026 con la partecipazione, in febbraio, all'evento organizzato dal DISTAL dell'Università di Bologna, che ha coinvolto circa 70 studenti e 25 aziende del territorio. Il 10 marzo Agrintesa ha preso parte al Career Day 2026 dell'Università di Bologna, uno degli appuntamenti più rilevanti del territorio per l'incontro tra mondo accademico e imprese, con circa 2.650 partecipanti e 175 aziende presenti.

Anche aprile è stato un mese particolarmente significativo per iniziative di questo tipo. La Cooperativa ha infatti partecipato dapprima alla seconda edizione dell'Agriday di Vignola, organizzata dal Centro per l'Impiego di Vignola supportato dalle Regione Emilia Romagna, dal Comune di Vignola e dal Consorzio della Ciliegia di Vignola igp, durante la quale si sono svolti numerosi colloqui individuali con i candidati interessati alle attività di Agrintesa. Sempre in aprile, ha preso parte al Macfrut di Rimini, incontrando circa 200 studenti dell'Istituto "Garibaldi" di Cesena attraverso una presentazione aziendale in plenaria e momenti di confronto diretto sui percorsi professionali. Grazie a questi momenti di confronto diretto con Agrintesa, centinaia di giovani hanno avuto quindi l'opportunità di conoscere da vicino il funzionamento di una filiera agroalimentare cooperativa, le competenze richieste dal settore e le possibili prospettive di crescita professionale.

b. Avvicinare i giovani al mondo agroalimentare

Parallelamente agli eventi esterni, Agrintesa ha investito nell'apertura dei propri spazi, accogliendo studenti e giovani in formazione direttamente negli stabilimenti e nelle cantine. A ottobre 2025, gli studenti delle classi quinte dell'Istituto Agrario Persolino-Strocchi di Faenza hanno visitato la cantina di Modigliana, vivendo un'esperienza diretta a contatto con le competenze tecniche e manageriali che caratterizzano la filiera vitivinicola.

A dicembre, in collaborazione con l'Università di Bologna – Campus di Cesena, 25 studenti del corso di Scienze e Tecnologie Alimentari hanno visitato lo stabilimento di Gambettola, approfondendo i temi della qualità, delle certificazioni e dell'approccio "4.0" ai processi agronomici. A febbraio 2026, la medesima visita è stata proposta anche a una ventina di studenti IFTS, in collaborazione con ITS Tech&Food Academy: l'incontro è stato arricchito dalla testimonianza di un'ex studentessa IFTS oggi inserita nel team aziendale, a riprova del valore concreto di questi percorsi formativi. Sempre a febbraio 2026, infine, lo stabilimento di Faenza ha accolto gli studenti del corso IFTS in tecnico di lavorazione dei prodotti vegetali con competenze in frigoconservazione promosso da Irecoop Emilia-Romagna, con un focus su HACCP, tracciabilità, sostenibilità e tecniche di conservazione in ottica Industria 4.0.

Queste attività hanno coinvolto alcuni colleghi specialisti di diversi reparti aziendali, quali tecnici agronomi, enologi, responsabili qualità, specialisti di produzione, offrendo ai partecipanti una visione concreta delle diverse professionalità presenti all'interno della Cooperativa. Agrintesa e Brio sono fermamente convinte che il confronto diretto con chi opera quotidianamente nelle filiere produttive rappresenta infatti uno strumento efficace per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e valorizzare le competenze richieste dal settore.

c. Collaborazioni con istituti scolastici e percorsi di orientamento attivo

Accanto alle visite, Agrintesa ha promosso incontri di orientamento direttamente nelle scuole. A novembre, in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Lavoropiù nell'ambito del progetto "Lavoropiù goes to school", sono stati raggiunti gli studenti dell'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia e Vignola: due classi quinte dell'indirizzo tecnico agrario hanno partecipato ad attività di orientamento che includevano la stesura del curriculum vitae e simulazioni di colloquio, con riferimento a posizioni lavorative realmente aperte.

Un'iniziativa analoga si è svolta all'Istituto Scarabelli-Ghini di Imola a gennaio 2026, con la testimonianza di un ex studente dell'istituto oggi inserito in Agrintesa, che ha condiviso il proprio percorso dalla scuola al mondo del lavoro. Infine, a febbraio, presso l'Istituto Persolino-Strocchi di Faenza, tre classi quinte hanno partecipato a un'attività di orientamento in collaborazione con Fondazione ITS e Irecoop Emilia-Romagna, sviluppando e presentando progetti sul comparto agroalimentare valutati sulla base di criteri di originalità e qualità.

Formare le competenze per il futuro (S3-4)

Un ruolo centrale nella strategia di employer branding di Agrintesa è rappresentato dal sostegno ai percorsi di formazione tecnica superiore, sviluppati in collaborazione con Irecoop Emilia-Romagna e con altri partner del territorio. La Cooperativa è tra i promotori e nel comitato tecnico scientifico di svariati ITS e IFTS in ambito Tech & Food. In particolare, nell'ultimo anno ha promosso la realizzazione del corso IFTS "Tecnico delle lavorazioni dei prodotti vegetali con competenze in frigoconservazione", dedicato alla formazione di figure specializzate nella conservazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dell'Industria 4.0. A questo si affiancano il corso "Tecnico della compliance dei sistemi di sostenibilità, sicurezza e qualità nelle industrie agroalimentari con competenze in intelligenza artificiale" e il corso "Tecnico nella gestione integrata dei rifiuti e dei processi di economia circolare", orientati allo sviluppo di competenze innovative nei campi della sostenibilità, della qualità e della trasformazione digitale.
Il contributo di Agrintesa non si limita alla promozione dei percorsi, ma comprende la partecipazione alla progettazione didattica, attività di docenza specialistica, testimonianze aziendali e l'accoglienza degli studenti in stage presso i propri stabilimenti. Attraverso queste iniziative la Cooperativa contribuisce a formare professionalità qualificate e ad accompagnare i giovani verso percorsi occupazionali coerenti con le esigenze evolutive del settore agroalimentare.



Dati utili:

LE INIZIATIVE

18 iniziative realizzate

LA RIPARTIZIONE PER ANNO

9 nel **2025**

9 nel **2026**

Persone, incontri e collaborazioni

+750
CV raccolti
in eventi di Employer Branding

+ 800
colloqui individuali

+200
studenti coinvolti
in aula

5
università e istituti superiori
con cui abbiamo collaborato

Elenco Iniziative

2025

7-8 maggio – **Macfrut: Career Day** Rimini

9 maggio – **Job Day UNIBO** Imola

20 maggio – **Centro Impiego** Faenza

24 settembre – **OpenDISTAL 2025** Bologna

2 ottobre – **Tech&talent** Ravenna

3-6-7 ottobre – **Visita alle cantine** di Modigliana

4 ottobre – **Festival dell'Orientamento**

5 novembre – **Career day UNIBO** Rimini

25 novembre – **Lavoropiù Goes to School**, Istituto Spallanzani Modena

2026

12 gennaio – **Lavoropiù Goes to School**, Istituto Scarebelli Imola

5 febbraio - **Visita IFTS** "Tecnico delle lavorazioni dei prodotti vegetali con competenze in frigoconservazione" stabilimento di Faenza

10 febbraio – **DISTAL** Bologna

12 febbraio – **Visita Persolino-Strocchi**

23 febbraio – **Visita stabilimento** Gambettola

10 marzo – **Career Day UNIBO** BolognaFiere

26 marzo – **Visita stabilimento** Campogalliano

22 aprile – **Agriday** Vignola

23 aprile - **Macfrut** Rimini

Attrarre e inserire nuove competenze

L'insieme delle iniziative di employer branding, orientamento e collaborazione con il sistema educativo si traduce in una concreta capacità di attrarre e selezionare nuove professionalità, contribuendo a garantire il ricambio generazionale e la disponibilità delle competenze necessarie allo sviluppo della Cooperativa. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 Agrintesa ha gestito:

INDICATORE	2025/2026
Candidature ricevute	**8.800**
Colloqui effettuati	**1.649**
Nuove assunzioni	**941**

Questi risultati testimoniano l'efficacia del sistema di recruiting adottato e la capacità della Cooperativa di rispondere ai fabbisogni di personale di un'organizzazione caratterizzata da una significativa componente stagionale, valorizzando al contempo il dialogo costruito con scuole, università e percorsi di formazione tecnica come canale privilegiato per l'attrazione di nuovi talenti.



Comunicazione *digitale*

Agrintesa sui canali social: filiere, persone e valori

Nell'ultimo anno Agrintesa ha rafforzato la propria presenza online attraverso una comunicazione orientata a raccontare il legame della Cooperativa con i soci-produttori e i dipendenti, la stagionalità delle produzioni e il radicamento nei territori di riferimento. I canali social rappresentano un importante punto di contatto con la comunità, contribuendo a rendere più visibili le persone, i prodotti e le storie della filiera. I principali risultati della comunicazione digitale nel periodo sono:

FACEBOOK

1.209.235
visualizzazioni dei contenuti

27.322
visite alla pagina

7.529
follower

Community prevalentemente italiana e fortemente radicata nel territorio romagnolo.

INSTAGRAM

149.311
visualizzazioni dei contenuti

4.002
visite al profilo

1.717
follower

LINKEDIN

218.671
impression organiche raggiunte nel 2025/2026

2.028
nuovi follower

9.806
community totale

La pagina ha registrato **15.410** visualizzazioni, con **3.985** interazioni complessive tra reazioni, commenti e condivisioni.

VIDEO E REEL

Si confermano i formati più efficaci, in particolare per i contenuti dedicati alla stagionalità, ai racconti di filiera e ai consigli alimentari in collaborazione con nutrizionisti esperti.

Le campagne digitali su Meta

29
campagne realizzate

1 milione
di impression

28.531
interazioni generate

Il nuovo sito web Agrintesa

Nel novembre 2025 Agrintesa ha rinnovato il proprio sito web istituzionale - **www.agrintesa.it** - realizzando uno spazio digitale orientato alla comunicazione con soci, clienti e partner. Il nuovo portale presenta in modo organico le attività della cooperativa, le principali filiere produttive e i servizi offerti, dando particolare rilievo al ruolo e al contributo dei soci produttori.

Il progetto rappresenta un ulteriore passo nel percorso di innovazione e digitalizzazione della cooperativa e rafforza la trasparenza nella comunicazione su temi quali qualità, certificazioni, etica e sostenibilità.

Il nuovo sito è stato inoltre progettato secondo le linee guida internazionali sull'accessibilità digitale, integrando quindi le dimensioni di innovazione, inclusione e attenzione alle persone nel processo di evoluzione digitale di Agrintesa.



Dalla filiera al consumatore: un sistema integrato di *qualità e sicurezza*

Standard: ESRS S4

SDGs:



Il tema "*Qualità, salubrità e valore alimentare dei prodotti*" è emerso come materiale nell'analisi di materialità d'impatto di Agrintesa e Brio, in relazione agli impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori. Per questo, Agrintesa adotta un sistema integrato di controllo della qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare che coinvolge tutte le Business Unit.

Qualità, controllo e tracciabilità lungo l'intera filiera nella BU Ortofrutta (S4-1, S4-3)

Nella BU Ortofrutta, il sistema di controllo prende avvio nella fase di pre-conferimento, attraverso la verifica delle registrazioni agronomiche e delle certificazioni dei soci in materia di sicurezza alimentare e responsabilità sociale. All'ingresso negli stabilimenti, ogni lotto è sottoposto a verifiche documentali e analitiche: ogni anno Agrintesa effettua infatti oltre 3.000 analisi chimiche multiresiduali, microbiologiche e ambientali, anche attraverso laboratori accreditati UNI EN ISO/IEC 17025.
L'informatizzazione della tracciabilità consente inoltre di seguire ogni lotto dalla produzione in campo fino al cliente finale, attribuendo un codice qualità che ne determina la destinazione commerciale e permette di distinguere le produzioni certificate da quelle non certificate.
Il presidio della qualità è affidato all'Ufficio Assicurazione Qualità e agli addetti presenti negli stabilimenti, supportati da audit interni e dal progressivo ampliamento delle certificazioni presso la base sociale. Una specifica procedura disciplina inoltre la gestione delle non conformità, attraverso registrazione, analisi delle cause e definizione di azioni correttive e di miglioramento. L'efficacia del sistema è confermata dal mantenimento di certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale, che attestano la conformità dei processi ai principali standard di qualità e sicurezza alimentare.

Sistema di controllo qualità e tracciabilità - Business Unit Ortofrutta (2025-2026)

Analisi effettuate ogni anno (chimiche multiresiduali, microbiologiche e ambientali)	>3.000
Incidenza sulla produzione complessivamente conferita	55 -58%
Obiettivo soci certificati 2026-2027	650

Audit, tracciabilità e miglioramento continuo nella BU Cantine (S4-3)

Come per la BU Ortofrutta, il sistema di gestione della qualità della BU Vino si basa su audit interni ed esterni volti a garantire il mantenimento delle certificazioni e il rispetto dei capitolati della clientela e degli organismi normativi.
La gestione documentale e la tracciabilità delle produzioni sono supportate da strumenti digitali dedicati che consentono di integrare le informazioni relative ai conferimenti, ai processi produttivi, ai controlli di qualità e alla movimentazione dei prodotti, garantendo la completa ricostruibilità del percorso del vino dalla materia prima fino alla commercializzazione. Il sistema è inoltre integrato con software specifici per la gestione delle manutenzioni, delle tarature delle apparecchiature e della documentazione tecnica a supporto delle certificazioni.
Anche in questo caso, le eventuali non conformità segnalate dai clienti vengono registrate e gestite attraverso procedure dedicate, finalizzate all'individuazione delle cause e all'adozione di azioni correttive. Nel 2025 sono state registrate 3 segnalazioni da clienti B2B e 3 riferite ai punti vendita aziendali, tutte di lieve entità e legate a specifiche tecniche dei capitolati, senza criticità per la sicurezza o salubrità del prodotto.

Sistema qualità – Business Unit Cantine (2025-2026)

Audit ISO 9001	1 audit/anno su tutte le cantine
Audit cantine Bio	2 audit/anno (per le 3 cantine certificate Bio)
Audit certificazione Vegan	1 audit/anno
Audit interni	1 verifica/anno su tutte le cantine
Non conformità clienti B2B	3
Non conformità punti vendita	3
Non conformità gravi relative alla sicurezza alimentare	0

Focus: Il laboratorio enologico: un presidio della qualità lungo l'intera filiera (S4-3)

Per la Business Unit Vino, il laboratorio di analisi enologiche della cantina di Faenza rappresenta il centro di riferimento per il controllo della qualità dell'intera filiera produttiva. Il laboratorio, tra i più attrezzati del territorio per dotazione strumentale, riceve e analizza i campioni provenienti da tutti i siti enologici di Agrintesa, supportando le attività di controllo delle 7 cantine produttive e dei 5 centri di raccolta e deposito.
L'attività analitica accompagna tutte le fasi produttive, dal monitoraggio della maturazione delle uve ai controlli su mosti, vini e condizioni di conservazione e igiene degli impianti. In collaborazione con l'Ufficio Tecnico, il laboratorio definisce inoltre le curve di maturazione, individuando il momento ottimale per la vendemmia e supportando la pianificazione dei conferimenti dei soci. Ogni anno vengono analizzati oltre 31.000 campioni, attraverso più di 50 differenti determinazioni analitiche, a supporto delle esigenze produttive, commerciali e delle richieste della clientela.
Durante la produzione, il laboratorio garantisce un monitoraggio continuo dei processi fermentativi e dei parametri qualitativi, supportando le decisioni degli enologi e verificando la conformità dei vini ai requisiti dei clienti e dei diversi mercati, tipologie di controlli che naturalmente proseguono anche in fase di commercializzazione.
L'affidabilità dei risultati è garantita da un sistema di verifiche interne ed esterne, che comprende check periodici delle apparecchiature e confronti con laboratori accreditati per le determinazioni specialistiche. Il laboratorio partecipa inoltre regolarmente ai circuiti nazionali interlaboratorio promossi dall'Unione Italiana Vini, verificando l'accuratezza e la riproducibilità dei risultati attraverso il confronto con altri laboratori qualificati.



INDICATORE	VALORE
Cantine servite	**7**
Centri di raccolta e deposito	**5**
Tecnici di laboratorio	**4 (+1 tirocinante in vendemmia)**
Determinazioni analitiche disponibili	**>50**
Campioni uva/anno	**>1.000**
Mosti in fermentazione analizzati/anno	**>4.000**
Mosti refrigerati analizzati/anno	**>500**
Vini conservati in vasca analizzati/anno	**>18.000**
Vini imbottigliati e vendita al dettaglio	**>1.000**
Tagli, prove e campionature per clienti	**>1.500**
Controlli su cisterne in partenza	**>5.000**
Controlli su cisterne in arrivo	**>300**
Campioni complessivi analizzati/anno	**>31.000**
Picco di campioni/giorno durante la vendemmia	**~300**
Circuiti Ring Test UIV	**~6/anno**


EXIT

Un sistema di certificazioni multilivello (S4-1, S4-3)

Sul fronte della *food safety* e della qualità di sistema, Agrintesa è certificata ISO 9001:2015 sia per le Cantine sia per i Magazzini Ortofrutticoli, a garanzia dell'efficacia dei processi e del miglioramento continuo secondo un approccio risk-based. A questa si affianca la certificazione ISO 22005 per la rintracciabilità lungo le filiere agroalimentari, mentre IFS Food e BRCGS – ottenute presso gli stabilimenti di Bagnacavallo, Castelfranco Emilia, Castrovillari, Gambettola, Faenza, Zevio, Castel Bolognese e Campogalliano – attestano la sicurezza e la qualità dei processi produttivi secondo standard riconosciuti a livello internazionale dalla grande distribuzione.
Per la Business Unit Vino, il sistema di certificazione comprende inoltre gli schemi dedicati alle produzioni biologiche e ai mercati specialistici. Le cantine certificate Bio operano nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/848 e hanno conseguito, in funzione delle esigenze dei mercati di riferimento, ulteriori certificazioni quali JAS (Japanese Agricultural Standard), che consente la commercializzazione dei prodotti biologici sul mercato giapponese, e la certificazione Vegan, sempre più richiesta dalla distribuzione e dai consumatori.
Dal punto di vista della sostenibilità ambientale e delle buone pratiche agricole, GLOBALG.A.P., standard che certifica oggi condizioni inderogabili in ambito safety, ambientale e sociale. Ad essa si affianca SPRING, certificazione dedicata alla gestione sostenibile della risorsa idrica, che valuta innovazione ed efficienza nell'uso dell'acqua in fase produttiva. Per il biologico, Agrintesa opera nel pieno rispetto del Regolamento UE 2018/848 e detiene certificazioni che vanno oltre lo standard comunitario di base, come Demeter (agricoltura biodinamica), Naturland (approccio olistico che integra ecologia, responsabilità sociale e commercio equo) e Bio Suisse Organic, riferimento per l'accesso al mercato biologico svizzero.
Sul fronte della responsabilità sociale, Agrintesa sia per la Business Unit Ortofrutta che per quella Cantine ha scelto di certificare volontariamente il proprio impegno attraverso gli standard SA8000 e GRASP, a cui si rimanda al capitolo "*ESRS G1 – Governance*" per gli aspetti di etica e condotta d'impresa.



AMBITO	CERTIFICAZIONI
Qualità	ISO9001, IFS, BRCGS
Tracciabilità	ISO22005
Agricoltura	GLOBALG.A.P., SPRING, TESCO NURTURE
Bio	Reg. UE, Demeter, Naturland, Bio Suisse
Cantine	Bio, JAS, Vegan
Sociale	SA8000, GRASP

Indicatori di controllo – Farm Assurance

100%

delle verifiche ispettive previste dal piano annuale completate

9 stabilimenti

sottoposti a verifiche da parte dei clienti

23 giornate/uomo

dedicate alle verifiche cliente

9

verifiche relative a certificazioni IGP nel periodo di rendicontazione

26 giornate/uomo

dedicate a verifiche da parte di enti di certificazione

2 giornate/uomo

per abilitazioni export

Focus – Lo stabilimento di Zevio: qualità e specializzazione nella filiera biologica (S4-3)

Lo stabilimento di Zevio, insieme a quello di Gambettola, rappresenta il polo di riferimento di Agrintesa per la lavorazione e il confezionamento di prodotti ortofrutticoli biologici. Dedicato esclusivamente a produzioni certificate Bio, il sito sviluppa competenze specialistiche a supporto della commercializzazione affidata principalmente a Brio, sui mercati nazionali e internazionali.
La qualità è garantita da un sistema di controllo che va oltre gli obblighi normativi: oltre alle certificazioni dei soci, Agrintesa e Brio effettuano verifiche a campione sui prodotti in ingresso e controlli periodici in campo, monitorando frutti, piante, foglie e terreno. Il sistema comprende inoltre la qualificazione e valutazione dei fornitori esterni, con analisi dei rischi legati alla sicurezza alimentare e alle produzioni biologiche, a supporto della quale lo stabilimento ha conseguito anche la certificazione IFS Broker. Per ciascun fornitore inoltre viene effettuata una valutazione dei rischi legati alla sicurezza alimentare, alle frodi e alle specificità delle produzioni biologiche, sulla base della quale vengono definite le garanzie richieste, le misure preventive e gli eventuali piani di mitigazione.
Lo stabilimento gestisce ogni anno circa 80.000 quintali di prodotto biologico, di cui oltre 30.000 quintali di mele, che rappresentano la principale specializzazione produttiva del sito. A differenza degli altri magazzini del Gruppo, caratterizzati dalla lavorazione di grandi volumi omogenei, Zevio opera su un elevato numero di referenze, arrivando a gestire quotidianamente fino a venti diverse tipologie di prodotto. Tale complessità richiede un sistema di tracciabilità particolarmente accurato, che consente di seguire ogni lotto lungo le fasi di lavorazione e confezionamento.
Nel periodo di rendicontazione Brio ha registrato 24 reclami, prevalentemente relativi ad aspetti qualitativi dei prodotti e non alla sicurezza alimentare. La maggior parte delle segnalazioni è riconducibile a errori nella gestione degli ordini o a criticità puntuali nella filiera. I reclami sono stati gestiti secondo la procedura aziendale per le non conformità, con il coinvolgimento dei fornitori e la verifica delle misure adottate, senza necessità di azioni correttive straordinarie.



Gestione reclami Brio (2025-2026)

Reclami complessivi	24
Reclami commerciali	18
Reclami non commerciali	6
Reclami con impatto sulla sicurezza alimentare	0
Azioni correttive aperte	0
Principale causa	Errata evasione degli ordini
Trattamento prevalente	Comunicazione al fornitore e verifica nella successiva ispezione

Accanto alla qualità del prodotto e alla scelta di soluzioni per il confezionamento a ridotto impatto ambientale (si rimanda al capitolo *ESRS E5 – Packaging*), lo stabilimento pone particolare attenzione alla salute e alla sicurezza delle persone. La configurazione del magazzino è stata progettata privilegiando percorsi esclusivamente pedonali e l'impiego di transpallet elettrici in sostituzione dei carrelli elevatori nelle aree operative. Per ridurre il rischio di sovraccarico biomeccanico durante la movimentazione manuale dei colli sono stati inoltre sviluppati specifici interventi ergonomici, tra cui la gestione delle cosiddette "pedane smezzate", accordi commerciali con fornitori e clienti per limitare le rilavorazioni e la progettazione di piattaforme di lavoro che consentono agli operatori di movimentare i prodotti senza sollevare i carichi al di sopra delle spalle. Le soluzioni adottate hanno ricevuto un riscontro positivo anche da parte degli enti di vigilanza competenti, rappresentando un esempio concreto di integrazione tra innovazione organizzativa, tutela della salute dei lavoratori e miglioramento continuo.



La qualità dei prodotti nei punti vendita (S4-2, S4-3)

Anche nei Punti Vendita diretti la tutela del consumatore finale si fonda su un rigoroso presidio della qualità dei prodotti commercializzati. L'assortimento è costituito prevalentemente da prodotti conferiti dai soci della cooperativa o da fornitori esterni preventivamente qualificati e sottoposti ai medesimi criteri di selezione e controllo adottati lungo la filiera Agrintesa.
La conformità ai requisiti di sicurezza alimentare e qualità è garantita attraverso controlli periodici sui prodotti e sui punti vendita, integrati dalle verifiche effettuate dalle autorità competenti. I risultati conseguiti confermano l'efficacia del sistema di controllo adottato, contribuendo a mantenere elevati standard qualitativi a tutela dei consumatori finali.
Agrintesa mette a disposizione clienti, consumatori e altri stakeholder specifici canali di contatto attraverso il proprio sito internet, mediante i quali è possibile richiedere informazioni, segnalare eventuali criticità o presentare reclami relativi ai prodotti e ai servizi offerti. Tutte le segnalazioni vengono prese in carico e gestite secondo procedure interne che prevedono la registrazione, l'analisi delle cause e la definizione delle eventuali azioni correttive. I canali dedicati alle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) sono invece descritti nel capitolo "*Governance*", in quanto riferiti alla governance aziendale e non alle relazioni con i consumatori.



Obiettivi e monitoraggio delle performance (S4-4)

INDICATORE	2024/25	2025/26	OBIETTIVO 2025/26	ESITO
Non conformità totali	141	140	-5%	**Non raggiunto**
Non conformità maggiori	0	0	0	**Raggiunto**
Verifiche ispettive previste completate	–	100%	100%	**Raggiunto**
% reclami su ordini (ConsPos)	0,91%	0,90%	<1,00%	**Raggiunto**
% resi	0,36%	0,35%	<0,30%	**Non raggiunto**
Stabilimenti ISO 9001 – Ortofrutta	12	12	12	**Raggiunto**
Stabilimenti ISO 9001 – Cantine	8	8	8	**Raggiunto**
Stabilimenti Reg. UE 2018/848	16	16	16	**Raggiunto**

INDICATORE	2024/25	2025/26	OBIETTIVO 2025/26	ESITO
Stabilimenti Demeter	2	3	3	**Raggiunto**
Stabilimenti Bio Suisse	2	3	3	**Raggiunto**
Aziende GLOBALG.A.P.	566	581	550	**Raggiunto**
Aziende GLOBALG.A.P. GRASP	566	581	550	**Raggiunto**
Aziende GLOBALG.A.P. SPRING	0	10	10	**Raggiunto**
Aziende Tesco Nurture	10	12	10	**Raggiunto**

Il sistema di gestione della qualità è accompagnato da un processo strutturato di definizione e monitoraggio degli obiettivi, attraverso il quale l'Ufficio Assicurazione Qualità verifica annualmente l'andamento delle principali performance e individua le priorità di miglioramento per l'esercizio successivo. Nel periodo di rendicontazione, le non conformità totali sono passate da 141 a 140, mentre le non conformità maggiori si sono mantenute pari a zero, confermando il raggiungimento dell'obiettivo di mantenere l'assenza di non conformità di maggiore gravità.
Anche il sistema di certificazione ha mantenuto un perimetro esteso e, in alcuni casi, ha registrato un ampliamento. In particolare, il numero di aziende certificate GLOBALG.A.P. e GLOBALG.A.P. GRASP è passato da 566 a 581, mentre le aziende certificate GLOBALG.A.P. SPRING sono passate da 0 a 10. Sono inoltre aumentati gli stabilimenti certificati secondo gli standard Demeter e Bio Suisse, passati rispettivamente da 2 a 3.
Il monitoraggio degli indicatori commerciali evidenzia invece alcuni ambiti sui quali proseguire il percorso di miglioramento: la percentuale di reclami sugli ordini è passata dallo 0,91% allo 0,90%, rimanendo comunque al di sotto della soglia obiettivo dell'1%, mentre la percentuale di resi è scesa dallo 0,36% allo 0,35%, pur non raggiungendo ancora il target fissato allo 0,30%.



Etica, governance e innovazione per una *crescita responsabile*

Standard: ESRS G1

SDGs:



Cultura aziendale e governance (G1-1)

La cultura aziendale di Agrintesa è strutturata attraverso un sistema di governance composto da strumenti e procedure che definiscono i principi etici, i comportamenti attesi e i meccanismi di controllo a supporto della conduzione responsabile delle attività. In particolare, la Cooperativa ha adottato:

un **Codice Etico**, in vigore dal 2015, che definisce i principi di comportamento e le regole di condotta nei confronti di dipendenti, soci, clienti, fornitori e di tutti gli stakeholder;

un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato nel 2016, finalizzato alla prevenzione dei reati e alla diffusione di principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali;

una procedura di **Whistleblowing**, attraverso la quale chiunque possa segnalare, anche in forma riservata, eventuali comportamenti non conformi alla normativa o ai principi aziendali;

un sistema di gestione della responsabilità sociale certificato secondo lo standard **SA8000** e il modulo **GRASP (GLOBALG.A.P. Risk Assessment on Social Practice)**, a garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, della salute e sicurezza e dell'assenza di discriminazioni.

Agrintesa è infatti stata la prima organizzazione ortofrutticola e vitivinicola dell'Emilia-Romagna a conseguire la certificazione SA8000, confermando il proprio impegno verso una gestione socialmente responsabile e coerente con i valori cooperativi.

Integrità aziendale e segnalazione delle violazioni (G1-3)

Agrintesa promuove una cultura aziendale fondata sulla legalità, sull'integrità e sulla responsabilità, incoraggiando la segnalazione di eventuali comportamenti non conformi ai principi del Codice Etico, del Modello Organizzativo o alla normativa vigente.
I principi sanciti dal Codice Etico si applicano a tutto il personale, agli organi sociali e a tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Cooperativa. Il Codice definisce i valori e i criteri di comportamento che guidano le relazioni interne ed esterne, promuovendo integrità, responsabilità, rispetto delle persone, correttezza nei rapporti commerciali e piena osservanza della legalità.
A supporto di tali principi, Agrintesa mette a disposizione un apposito canale di Whistleblowing, accessibile dalla sezione "Etica" del sito istituzionale della Cooperativa, attraverso il quale è possibile effettuare segnalazioni relative a condotte o situazioni potenzialmente illecite o non conformi. Il sistema assicura la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela da eventuali ritorsioni, garantendo la gestione delle segnalazioni secondo procedure definite e nel rispetto della normativa vigente.



Gestione responsabile della catena di fornitura (G1-2)

Agrintesa adotta un processo strutturato di qualificazione dei fornitori, volto a garantire che i rapporti commerciali siano fondati su criteri di trasparenza, imparzialità, affidabilità e conformità alla normativa vigente. La selezione e la qualificazione dei fornitori sono disciplinate da specifiche procedure aziendali e si basano su criteri oggettivi, tra cui la qualità della proposta tecnica, la competitività economica dell'offerta, la solidità aziendale, la capacità organizzativa, l'efficienza operativa e la capacità di rispondere alle esigenze della Cooperativa. In presenza di particolari competenze specialistiche, viene inoltre considerata l'unicità della soluzione proposta. Prima dell'inserimento nell'albo dei fornitori qualificati, Agrintesa richiede la compilazione di una specifica dichiarazione di qualifica, attraverso la quale vengono verificate l'affidabilità dell'impresa e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge.
I fornitori sono inoltre chiamati a prendere visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Agrintesa e a impegnarsi a operare nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità. Eventuali violazioni di tali principi possono costituire motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione della responsabilità sociale certificato SA8000, Agrintesa richiede ai fornitori il rispetto dei diritti dei lavoratori e dei principali standard in materia di condizioni di lavoro, con particolare riferimento al divieto di lavoro minorile e forzato, alla salute e sicurezza, alla libertà di associazione, alla non discriminazione, nonché al rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e retribuzione. Ai fornitori è inoltre richiesto di promuovere il rispetto di tali principi lungo la propria catena di fornitura, collaborare alle attività di monitoraggio e adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive in caso di non conformità.

Attraverso questo sistema, Agrintesa integra progressivamente criteri di etica, responsabilità sociale e conformità normativa nei propri processi di approvvigionamento, contribuendo a rafforzare la sostenibilità e la responsabilità della propria catena del valore.



Assetto di governance (G1-1, ESRS 2 GOV)

Il sistema di governance di Agrintesa assicura il coinvolgimento della base sociale e una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, valorizzando la rappresentanza dei soci e il confronto con i diversi territori di conferimento.

I soci sono rappresentati nei territori attraverso i Delegati, che costituiscono il Comitato Consultivo, organismo con funzione consultiva sulle principali tematiche relative alla gestione della Cooperativa. Il Comitato rappresenta un importante punto di collegamento tra la base sociale e il Consiglio di Amministrazione, raccogliendo le istanze provenienti dai diversi territori e favorendone il confronto con gli organi di governo.

L'Organo Amministrativo è composto da 31 membri, mentre il Collegio Sindacale è composto da 3 membri; entrambi gli organi hanno un mandato triennale. Il Consiglio di Amministrazione, eletto dalla base sociale secondo criteri di rappresentatività territoriale e produttiva, assicura che le decisioni strategiche tengano conto delle caratteristiche e delle esigenze delle diverse aree di conferimento.

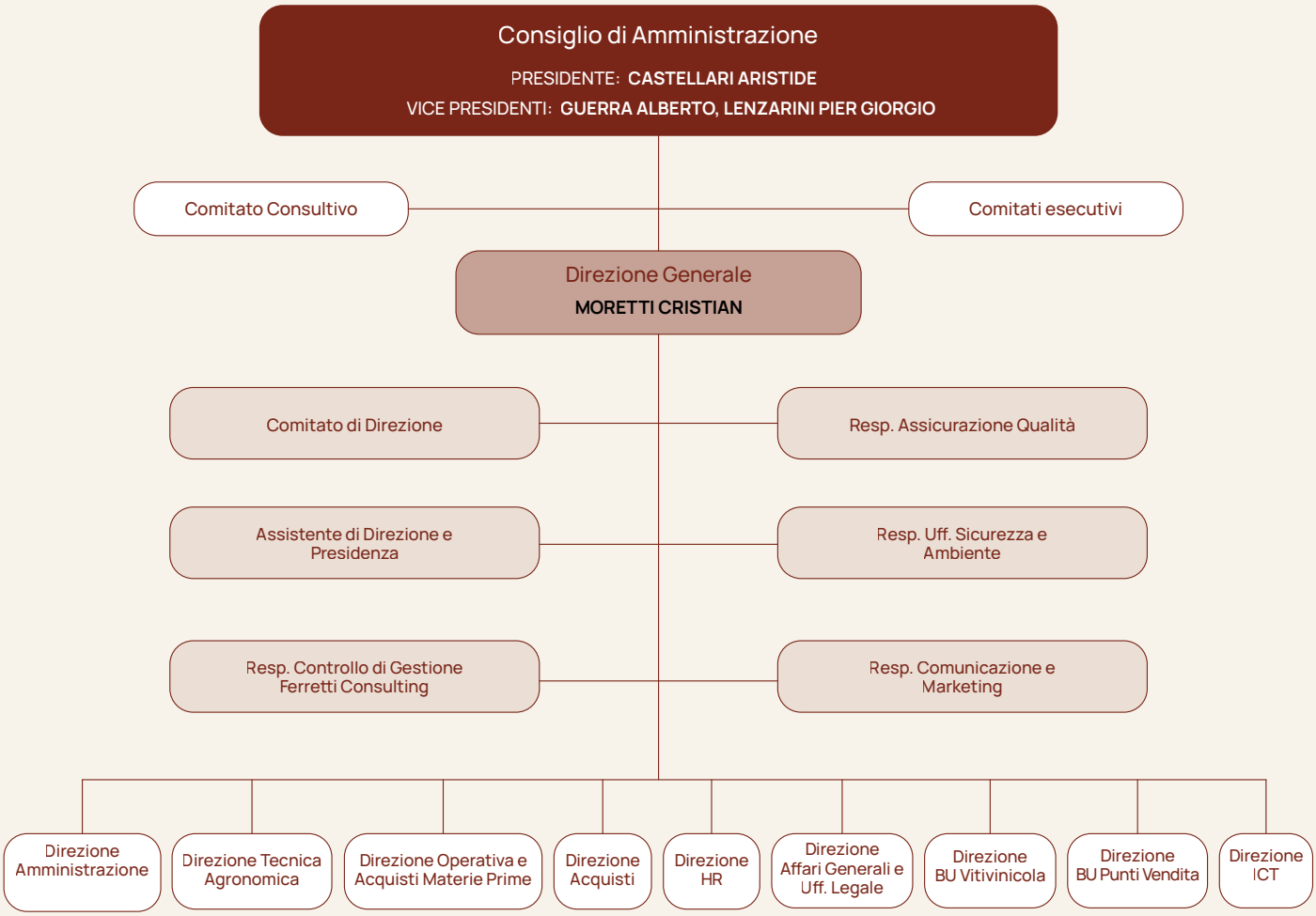
Nel periodo maggio 2025-aprile 2026 il Comitato Consultivo si è riunito 4 volte, mentre si sono svolti circa 15 incontri dei comitati di sezione, dedicati al confronto sulle esigenze dei soci e all'individuazione delle candidature per il rinnovo degli organi rappresentativi. Questi momenti di partecipazione contribuiscono a mantenere un dialogo costante con la base sociale e a rafforzare il carattere partecipativo della governance cooperativa.

A supporto dell'Organo Amministrativo operano due Comitati Esecutivi, dedicati rispettivamente ai comparti ortofrutticolo e vitivinicolo, con il compito di approfondire le tematiche tecniche e deliberare sulle questioni di propria competenza. La Direzione Generale si avvale inoltre del Comitato di Direzione per il coordinamento operativo delle attività aziendali.

Il sistema di governance e controllo è completato dall'Organismo di Vigilanza, previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che vigila sull'efficace attuazione del Modello, sul rispetto delle procedure adottate e sull'aggiornamento del sistema di prevenzione dei rischi.



Cooperativa Agrintesa
Sede Legale: Via G. Galilei, 15 - 48018 Faenza (RA)
Data ultima rev. 08/06/2026



Attività di Controllo

Collegio Sindacale: 3 membri effettivi + 2 supplenti

Società di revisione: Baker Tilly Revisa Spa

Revisione annuale di Confcooperative (D. Lgs. 220/2002)

Organismo di vigilanza: 3 membri effettivi

Attività amministrativa

Consiglio di Amministrazione: 1 Presidente, 2 Vicepresidenti, 28 Consiglieri

Comitato Esecutivo Ortofrutta: 11 membri

Comitato Esecutivo Cantina: 12 membri

Comitato di Direzione: 10 membri

Comitato Consultivo: 141 membri

Assemblea dei soci

Assemblee separate dei comprensori e successiva Assemblea Generale dei Delegati

Aggregazioni societarie e creazione di valore cooperativo (ESRS 2 SBM)

Nel corso del 2025 Agrintesa ha rafforzato il proprio percorso di crescita e consolidamento attraverso due importanti operazioni di fusione, che hanno contribuito ad ampliare la base sociale e produttiva della Cooperativa e rafforzarne il radicamento territoriale.
Nel luglio 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Ortolani Cofri, storica cooperativa imolese fondata nel 1893 e specializzata nella produzione di pesche, nettarine, albicocche, susine, pere, kiwi verde e kaki. L'integrazione ha consentito ad Agrintesa di incorporare una realtà cooperativa con una lunga tradizione e un significativo patrimonio produttivo, rafforzando ulteriormente la propria presenza nell'area imolese e consolidando la capacità di valorizzare le produzioni conferite dai soci del territorio.
Un ulteriore passaggio strategico è rappresentato dalla fusione con Fruit Modena Group, approvata dall'Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei Delegati nell'ottobre 2025. La cooperativa, con sede a Campogalliano (MO), è nata nel 2007 dall'integrazione tra Campofrigo ed Eurofrutta ed è specializzata nella produzione, lavorazione e commercializzazione delle pere. Fruit Modena Group è inoltre tra i promotori del Consorzio Opera, insieme ad Agrintesa.
L'operazione si è conclusa nel dicembre 2025, con efficacia dal 1° gennaio 2026, segnando un ulteriore e significativo passo nel processo di aggregazione della Cooperativa. L'integrazione consente infatti di rafforzare in modo particolare il posizionamento di Agrintesa nella pericoltura, ampliando la dimensione e la diversificazione della base produttiva e consolidando la presenza della Cooperativa in un comparto strategico per l'ortofrutticoltura nazionale.
Le due operazioni confermano la volontà di Agrintesa di interpretare i processi di aggregazione come una leva strategica per lo sviluppo della cooperazione: mettere a fattor comune competenze, strutture e patrimonio produttivo permette di rafforzare la competitività della filiera, creare maggior valore per i soci e aumentare la capacità di affrontare le trasformazioni del mercato. Al tempo stesso, le fusioni contribuiscono a preservare e valorizzare il patrimonio cooperativo e il radicamento nei territori, integrando nuove realtà all'interno di un modello fondato sulla mutualità e sulla valorizzazione delle produzioni dei soci.



Innovazione tecnologica a supporto della governance (G1-1)

Negli ultimi anni Agrintesa ha avviato un percorso di trasformazione digitale volto a migliorare l'efficienza operativa, l'integrazione dei processi e la qualità delle informazioni a supporto delle decisioni. La costituzione di un ufficio ICT interno e l'introduzione della piattaforma gestionale SAP hanno rappresentato passaggi fondamentali verso un modello tecnologico più integrato e centralizzato, accompagnato dallo sviluppo di soluzioni specifiche per i diversi comparti produttivi.
Nel settore ortofrutticolo è stato introdotto un nuovo sistema di Manufacturing Execution System (MES) per il magazzino dello stabilimento di Castel Bolognese, finalizzato a migliorare la tracciabilità e l'efficienza logistica. Nel comparto vitivinicolo è previsto l'avvio della piattaforma iWine, che consentirà una gestione più evoluta degli adempimenti normativi e dei flussi logistici.
La digitalizzazione ha interessato anche la gestione delle risorse umane. Da gennaio 2026 Agrintesa ha introdotto la Firma Elettronica Avanzata (FEA), inizialmente presso lo stabilimento di Zevio e progressivamente estesa alle altre sedi, per la sottoscrizione digitale della documentazione relativa al rapporto di lavoro. Dall'avvio del sistema sono state gestite 1.279 nuove assunzioni, evitando la stampa di oltre 15.000 fogli e riducendo gli spostamenti necessari per la raccolta delle firme. La possibilità di firmare anche da remoto ha inoltre semplificato i processi amministrativi e migliorato la tracciabilità della documentazione.
Un ruolo centrale è rivestito dalla cybersecurity, attraverso il rafforzamento dell'architettura digitale, dei sistemi di autenticazione e della protezione degli endpoint, affiancato da attività di formazione e sensibilizzazione del personale. Il programma Cyber Guru coinvolge 325 utenti di Agrintesa e 28 di Brio e contribuisce a promuovere modalità di lavoro digitale più sicure. Tali interventi si inseriscono nel percorso di progressivo adeguamento ai requisiti della Direttiva NIS2 e di rafforzamento della resilienza dei sistemi informativi.
L'innovazione ha accompagnato anche l'integrazione dei siti produttivi acquisiti: presso lo stabilimento di Castrovillari sono state potenziate le infrastrutture digitali, la connettività e i sistemi di collaborazione e sicurezza, favorendo una maggiore integrazione operativa con le altre sedi della Cooperativa.
Nel complesso, la trasformazione digitale rappresenta per Agrintesa non solo una leva di efficienza, ma uno strumento strategico di governance, in grado di rafforzare il controllo dei processi, la gestione dei rischi e la capacità di creare valore nel lungo periodo.

Formazione e sensibilizzazione

325 utenti Agrintesa

28 utenti Brio



ARCHITETTURA DIGITALE



SISTEMI DI AUTENTICAZIONE



PROTEZIONE DEGLI ENDPOINT

Governance, etica e conformità in Brio (G1-1)

Anche Brio ha adottato un sistema di governance finalizzato a promuovere una gestione improntata ai principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, attraverso strumenti organizzativi che presidiano i principali rischi di natura etica e normativa.

Come per Agrintesa, il sistema di controllo interno si fonda sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che, nel caso specifico di Brio, risulta essere particolarmente articolato e periodicamente aggiornato sulla base dell'evoluzione normativa e organizzativa della Società. Il Modello individua le attività maggiormente esposte ai rischi di reato e disciplina i flussi informativi tra le funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, che svolge attività di controllo sull'attuazione efficace del Modello e gestisce eventuali segnalazioni. Anche per Brio, il Modello prevede infatti un canale di whistleblowing con adeguate garanzie di riservatezza e tutela del segnalante.

Il Codice Etico rappresenta il principale riferimento comportamentale per tutti gli stakeholder, sia interni che esterni, che ruotano attorno a Brio: i valori etici trovano infatti applicazione concreta nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori, istituzioni e comunità, favorendo comportamenti improntati a correttezza e trasparenza, nel rispetto delle persone, della salute e sicurezza sul lavoro, della tutela dell'ambiente e della protezione delle informazioni aziendali. Il Codice costituisce inoltre uno strumento essenziale per la prevenzione dei rischi di non conformità e per la diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla creazione di valore nel lungo periodo.



Il valore economico *generato e condiviso*

La creazione e la condivisione del valore economico rappresentano un elemento centrale del modello cooperativo di Agrintesa. Questo trova conferma anche nel processo di doppia materialità, nel quale il tema della *Remunerazione equa dei soci* è risultato il più rilevante tra quelli analizzati.

Il valore generato dalla Cooperativa viene quindi distribuito lungo la filiera attraverso la remunerazione delle produzioni conferite dai soci, gli investimenti destinati allo sviluppo e all'innovazione e i conseguenti risvolti economici sul territorio, contribuendo al tempo stesso alla solidità e alla continuità della Cooperativa.



Il valore restituito ai soci

Di seguito si riportano i principali indicatori relativi agli ultimi cinque esercizi della Cooperativa:

	Es. 2021/22	Es. 2022/23	Es. 2023/24	Es. 2024/25	Es. 2025/26
Numero di soci	3.914	3.861	3.835	3.801	3.581
Ortofrutta conferita dai soci (tons)	163.617	222.328	132.956	215.619	214.706
Uva da vino conferita dai soci (tons)	136.281	148.241	158.139	162.909	156.744
Valore liquidato ai soci (€/000)	165.766	160.922	175.710	226.542	249.473

Negli ultimi cinque esercizi le produzioni ortofrutticole hanno presentato un andamento non sempre costante per effetto delle condizioni climatiche avverse verificatesi principalmente nelle campagne 2021 e 2023, più stabili invece i volumi delle uve conferite dai soci, seppure costantemente inferiori al pieno potenziale del catasto complessivo della Cooperativa.

Nel medesimo arco temporale si osserva una rilevante crescita del valore complessivo liquidato ai soci, primario obiettivo economico della cooperativa, che nell'ultimo esercizio risulta prossimo ai 250 milioni di euro registrando, nei cinque anni, un tasso annuale di crescita composto superiore al 8%. Questo risultato è stato raggiunto grazie sia al positivo andamento commerciale degli ultimi anni, sostenuto dalla ricerca dei canali di vendita più remunerativi, sia a un rinnovato mix di prodotti ortofrutticoli conferiti dai soci, con la crescita dei prodotti a club (kiwi e nettarine in primis) e delle pere grazie alle recenti operazioni di aggregazione.

Primario obiettivo economico della Cooperativa

ULTIMO ESERCIZIO

prossimo a

250

milioni di euro

CRESCITA ANNUALE COMPOSTA

oltre

8%

nei cinque anni

Crescita dei prodotti a club:

kiwi e nettarine piatte

Pere in crescita grazie alle recenti operazioni di aggregazione.

Al valore della liquidazione espresso dal risultato della gestione della cooperativa si aggiungono diverse misure di sostegno a favore dei soci tra cui:



i contributi comunitari erogati ai soci con la misura OCM per il tramite della nostra O.P. Apo Conerpo, che nell'ultimo esercizio sono risultati pari a circa € 5,5 milioni;



i finanziamenti agevolati messi a disposizione dei Soci dalla cooperativa per interventi di rinnovo varietale e di difesa attiva che al 30 aprile 2026 risultano pari a € 3,3 milioni;



i ristori riconosciuti ai soci dai fondi mutualistici costituiti dall' O.P. Apo Conerpo a supporto dei produttori che hanno registrato riduzioni significative di reddito per avversità fitosanitarie (Fondo CMC 2020), la recente iniziativa avviata a copertura dei danni causati agli impianti produttivi da eventi atmosferici straordinari o fitopatie (Fondo FinFruit); entrambe le iniziative sono state alimentate da risorse messe a disposizione da Agrintesa e dalla nostra O.P.;



le agevolazioni riconosciute direttamente dalla cooperativa ai soci a sostegno degli investimenti di protezione dei frutteti per i danni da pioggia e di specifiche iniziative di miglioramento qualitativo.

Si osserva infine che la valorizzazione economica delle produzioni riconosce specifiche premialità ai soci che investono su certificazioni di qualità che riducono l'impatto ambientale le quali:

PRODUZIONE / CERTIFICAZIONE	PREMIALITÀ / VARIAZIONE RICONOSCIUTA
Certificazione GLOBALG.A.P. e GRASP	**+2 cent/kg**
Certificazione 5 Residui	**+2 / +5 cent/kg**
Certificazione Demeter	**+5 cent/kg**

Le premialità rappresentano uno strumento attraverso cui la Cooperativa riconosce economicamente gli investimenti e gli impegni dei soci nella qualità, nella tracciabilità e nell'adozione di pratiche produttive orientate alla sostenibilità.

La performance economico-finanziaria

Il bilancio d'esercizio di Agrintesa restituisce una fotografia di crescita della dimensione economica e patrimoniale della Cooperativa, accompagnata da un significativo livello di investimenti e dal consolidamento della struttura finanziaria.

	Es. 2021/22	Es. 2022/23	Es. 2023/24	Es. 2024/25	Es. 2025/26
Valore totale della produzione (€/000)	298.899	323.256	333.904	404.632	444.565
Investimenti (€/000)	5.485	14.809	9.437	11.259	21.669
Patrimonio Netto (€/000)	137.977	139.128	140.469	147.267	159.436
Posizione Fin. Netta bancaria (€/000)	23.396	10.888	6.475	3.938	4.769
Libretti di risparmio dei Soci (€/000)	29.640	28.422	28.649	28.268	30.428



Nell'ultimo esercizio il valore della produzione è risultato prossimo ai 450 milioni, registrando una crescita di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente, e sono stati destinati oltre € 21,5 milioni a investimenti finalizzati al rafforzamento e all'efficientamento del sistema produttivo, con interventi rivolti all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione, alla sostenibilità dei processi e alla ricerca e sviluppo.

Il patrimonio netto, pari a €159,4 milioni, rappresenta la principale fonte di finanziamento della Cooperativa. Al 30 aprile 2026 la posizione finanziaria netta bancaria si attesta al di sotto dei 5 milioni di euro, a conferma del solido standing patrimoniale e finanziario della società. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dai mezzi propri, a cui si affianca il contributo dei libretti di risparmio dei soci: con un valore complessivo di 30,4 milioni di euro alla stessa data, questo dato testimonia la forte fiducia e il continuo sostegno della base sociale al percorso di sviluppo della Cooperativa.

Crescita e solidità

VALORE DELLA PRODUZIONE

circa

450 mln €

CRESCITA

circa

+10%

rispetto esercizio precedente

INVESTIMENTI

oltre

21,5 mln €

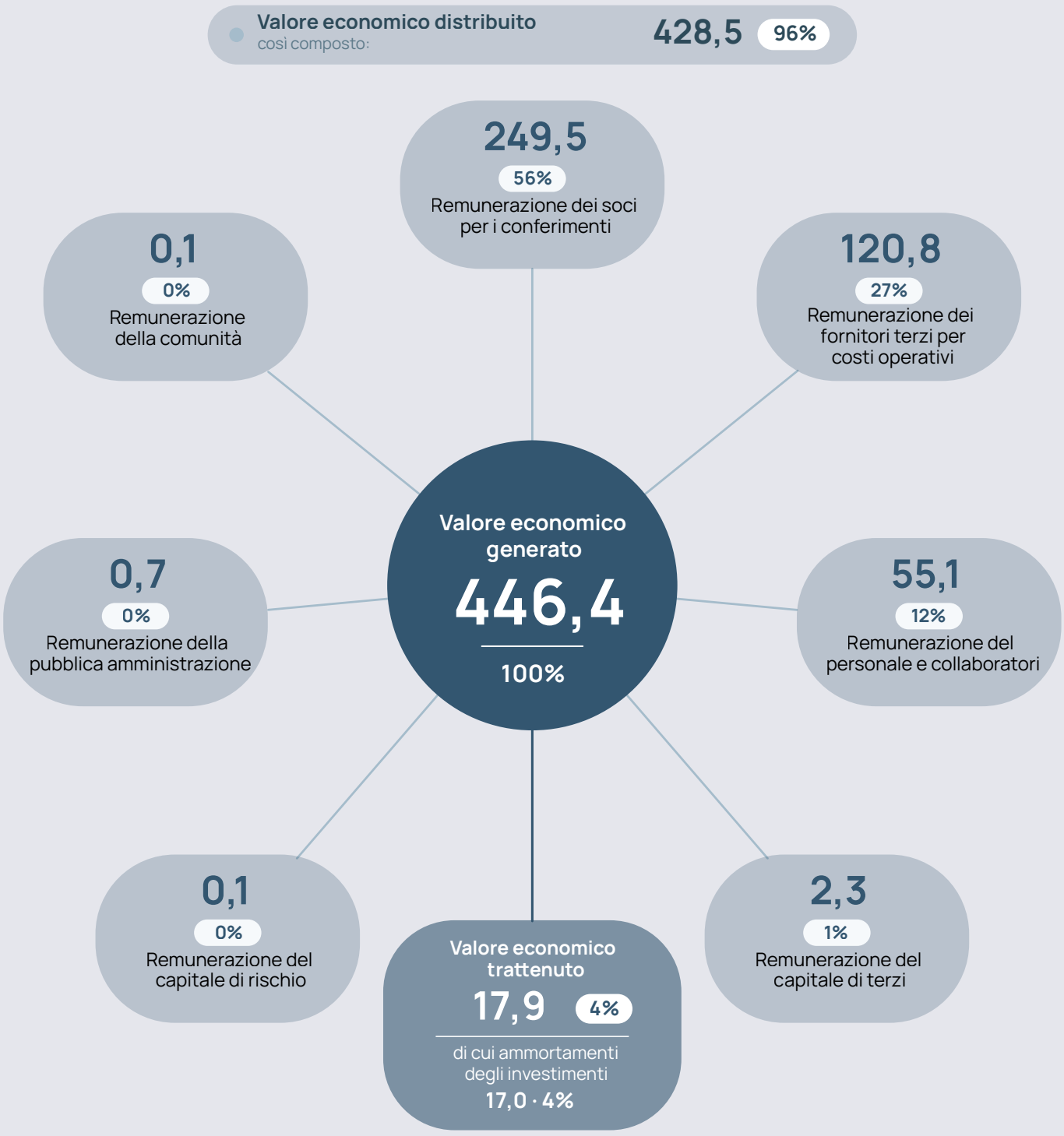
Ultimo esercizio



Di seguito si riporta il valore economico generato, distribuito e trattenuto dalla Cooperativa nel corso dell'ultimo esercizio:

VALORE ECONOMICO

Importi in € mln · Incidenza %



Le incidenze sono riferite al valore economico generato.

Nell'ultimo anno la Cooperativa ha generato un valore economico pari a 446,4 milioni che per 428,5 milioni è stato distribuito ai diversi stakeholder coinvolti. Le quote più rilevanti sono rappresentate dalla valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci, pari al 56% del valore complessivo generato, dai costi operativi riconosciuti ai fornitori e dalla remunerazione di tutti i collaboratori della cooperativa. Si rileva con soddisfazione che oltre i due terzi dell'intero valore economico generato viene distribuito alla filiera produttiva rappresentata dai nostri associati, unitamente a tutti i collaboratori impiegati nei diversi siti in cui opera la Cooperativa.

Positivi anche i risultati a livello consolidato, nei quali rientrano anche le performance di Brio, e che hanno evidenziato nell'ultimo esercizio un valore della produzione prossimo a € 500 milioni (+9,7%), con un utile d'esercizio pari a € 2,3 milioni (+15%).

Risultati consolidati - Ultimo esercizio • incluse le performance di Brio

VALORE DELLA PRODUZIONE

prossimo a

500

milioni di euro

+10,6%

crescita

UTILE D'ESERCIZIO

2,3

milioni di euro

+16,9%

crescita



Crescere attraverso le aggregazioni

Il rafforzamento della base produttiva si inserisce in un percorso di sviluppo che ha portato Agrintesa ad ampliare la propria presenza territoriale.

In circa diciotto mesi, la Cooperativa ha completato tre processi aggregativi, con l'integrazione di Osas, Ortolani Cofri e Fruit Modena Group, rafforzando la capacità produttiva e contribuendo a compensare le minori produzioni registrate in alcune aree e colture a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli.

Le aggregazioni rappresentano quindi un elemento del percorso di sviluppo della Cooperativa, orientato al rafforzamento della filiera, alla diversificazione territoriale e alla valorizzazione delle produzioni conferite dai soci.

La solidità economica riconosciuta

Nel corso del periodo di rendicontazione, Agrintesa ha ricevuto importanti riconoscimenti che ne hanno evidenziato la solidità economica e la capacità di crescita nel contesto imprenditoriale romagnolo.

Le 1.000 Imprese Best Performer della Romagna
Agrintesa è stata inserita tra le 1.000 imprese Best Performer della Romagna e si è classificata nella Top 20 della graduatoria elaborata dal Centro Studi ItalyPost. L'analisi ha preso in esame i bilanci degli ultimi quattro anni e diversi indicatori economico-finanziari, tra cui utile, fatturato, EBITDA e ROE, individuando le imprese caratterizzate dalle migliori performance e capacità di crescita.

Top 500 Romagna
Agrintesa è inoltre risultata 24ª nella Top 500 Romagna, l'analisi annuale realizzata da PwC Italy sulle principali realtà economiche del territorio. La classifica, dedicata alle performance delle imprese romagnole, ha rappresentato un ulteriore riconoscimento della solidità della Cooperativa e della capacità del suo modello di affrontare un contesto economico in evoluzione attraverso crescita, innovazione e condivisione.

Revisione Straordinaria del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Nel corso dell'esercizio 2025/26 Agrintesa è stata oggetto di una ispezione straordinaria disposta dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy (Direzione Generale per la Vigilanza su Sistema Cooperativo) ai sensi del D. Lgs. 220/2002.
La verifica rientra nella campagna ispettiva straordinaria avviata dal Ministero nel 2025 nei confronti delle cooperative agricole di conferimento con l'obiettivo di individuare tempestivamente le cooperative che presentano segnali di insolvenza o criticità finanziarie tali da richiedere misure di intervento a tutela dei creditori e dei soci conferitori. La selezione degli enti oggetto di verifica definita dal ministero è stata effettuata considerando un insieme di parametri che hanno consentito di concentrare gli sforzi ispettivi sulle realtà più strutturate e potenzialmente più esposte.

Per quanto concerne Agrintesa le attività di verifica degli ispettori del Ministero si sono concluse positivamente in giugno 2026.

Obiettivi per il *futuro*

La pubblicazione del primo Report di Sostenibilità rappresenta per Agrintesa e Brio non un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso.

Per la prima volta la Cooperativa ha raccolto e organizzato in modo organico informazioni e indicatori relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance, mettendo in relazione le proprie attività con gli impatti generati e con le aspettative dei principali stakeholder. Questo lavoro ha permesso di evidenziare i progressi già compiuti, ma anche di individuare ambiti nei quali è necessario continuare a migliorare.

Ambiente e cambiamento climatico

La riduzione dell'impatto ambientale rappresenta una delle principali direzioni di sviluppo per la Cooperativa. Agrintesa continuerà a lavorare sull'efficienza energetica e sull'utilizzo di fonti rinnovabili, proseguendo gli investimenti già avviati e valutando nuove opportunità per aumentare la quota di energia autoprodotta.

A partire dal prossimo bilancio, Agrintesa intende estendere progressivamente il monitoraggio dei trasporti alle diverse flotte aziendali e ai trasporti affidati a vettori esterni, con l'obiettivo di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati relativi a consumi, percorrenze ed emissioni e individuare ulteriori opportunità di efficientamento della logistica. Parallelamente, la Cooperativa intende individuare nei prossimi mesi una metodologia per monitorare le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, così da ampliare progressivamente la conoscenza delle fonti di emissione indiretta legate alla mobilità delle persone.

Nel medio periodo, Agrintesa intende ampliare progressivamente il perimetro di rendicontazione delle proprie emissioni, arrivando a calcolare e monitorare in modo strutturato gli Scope 1, 2 e 3. Il rafforzamento del monitoraggio di consumi ed emissioni consentirà di comprendere sempre meglio le principali fonti di impatto e di individuare gli interventi più efficaci per la loro riduzione.

Un'attenzione crescente sarà dedicata anche alla gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la raccolta e la differenziazione dei materiali non solo negli stabilimenti produttivi, ma anche negli uffici e nelle sedi amministrative, favorendo comportamenti più consapevoli e una gestione più efficiente delle risorse.

Proseguirà inoltre il percorso di monitoraggio della risorsa idrica. L'attività avviata sui prelievi e sui consumi nei principali stabilimenti costituisce una prima base per migliorare la conoscenza dell'utilizzo dell'acqua e individuare possibili azioni di efficientamento e riduzione dei consumi.

Infine, in ambito agricolo, Agrintesa continuerà a sostenere i propri soci nell'adozione di pratiche capaci di coniugare produttività e qualità con la tutela delle risorse naturali.

Innovazione, digitalizzazione ed economia circolare

L'innovazione rappresenta uno degli strumenti attraverso cui Agrintesa intende affrontare le sfide future della filiera ortofrutticola.

Gli investimenti digitali, realizzati e in corso, saranno accompagnati da un progressivo monitoraggio dei benefici ottenuti in termini di riduzione degli sprechi, ottimizzazione dei flussi e utilizzo delle risorse. Infatti, anche sul fronte dell'economia circolare, la Cooperativa intende proseguire nella ricerca di soluzioni che permettano di ridurre il consumo di materiali, favorire il riutilizzo e migliorare la gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti.

L'obiettivo sarà quello di integrare sempre più la sostenibilità nei processi di investimento e di innovazione, facendo in modo che le nuove tecnologie contribuiscano non solo alla competitività degli stabilimenti, ma anche alla riduzione degli impatti ambientali.



Le persone al centro

Il percorso di sostenibilità di Agrintesa continuerà a partire dalle persone che ogni giorno contribuiscono alle attività della Cooperativa.

L'intenzione è infatti di proseguire e rafforzare il rapporto con il territorio, mantenendo nel tempo le collaborazioni con associazioni, enti e realtà locali alle quali la Cooperativa tradizionalmente offre il proprio sostegno. Al contempo, Agrintesa si mantiene aperta a nuove opportunità di collaborazione e a iniziative capaci di generare valore per le comunità nelle quali opera.

Nei prossimi anni sarà importante proseguire nel rafforzamento delle attività di formazione, ambito nel quale Agrintesa si distingue già per l'impegno dedicato allo sviluppo delle competenze, e nella promozione di condizioni di lavoro sicure, inclusive e attente al benessere delle persone.

L'obiettivo futuro è conseguire la certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022. Il percorso sarà orientato a rafforzare le politiche interne in materia di pari opportunità, valorizzazione delle competenze e crescita professionale, promuovendo un ambiente di lavoro sempre più inclusivo ed equo.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata all'ascolto e al supporto delle persone. In questo ambito, Agrintesa intende proseguire la collaborazione con Fondazione Libellula e sviluppare ulteriormente le iniziative di sensibilizzazione sui temi del rispetto, della prevenzione della violenza e della parità. Tra gli obiettivi dei prossimi anni rientra anche l'attivazione di sportelli di ascolto presso gli stabilimenti, per offrire alle persone un punto di riferimento facilmente accessibile e vicino al luogo di lavoro.

Soci e filiera

Il futuro del percorso di sostenibilità di Agrintesa passa anche dalla capacità di accompagnare le aziende agricole socie nell'affrontare le trasformazioni che stanno interessando il settore, dal cambiamento climatico alla gestione della risorsa idrica, dall'innovazione tecnologica alla crescente attenzione verso la qualità e la sostenibilità delle produzioni. Attraverso i servizi offerti e il rapporto diretto con la propria base sociale, la Cooperativa continuerà a sostenere i soci nell'affrontare queste sfide, valorizzando al contempo la qualità delle produzioni conferite e la competitività della filiera.

Particolare attenzione sarà dedicata al ricambio generazionale, individuato come tema materiale nell'analisi di doppia materialità, anche alla luce delle trasformazioni che interessano il settore agricolo e della progressiva riduzione del numero di aziende agricole attive. In risposta a questa sfida, la Cooperativa intende sviluppare e consolidare il Gruppo Giovani Soci, avviato recentemente per favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni nella vita cooperativa. Nel corso dei prossimi anni, il Gruppo sarà progressivamente sviluppato attraverso iniziative e momenti di confronto dedicati, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e contribuire alla continuità e alla competitività della base sociale nel lungo periodo.

In questo percorso, inoltre, Agrintesa intende rafforzare anche le occasioni di partecipazione e confronto con i soci. A partire dai prossimi esercizi, il Report di Sostenibilità sarà presentato in occasione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio economico-finanziario, creando un ulteriore momento di condivisione sui risultati raggiunti e sugli obiettivi futuri della Cooperativa.

Comunità e territorio

Il legame con i territori nei quali Agrintesa opera rappresenta un altro elemento distintivo del modello cooperativo. Nei prossimi anni la Cooperativa intende rendere progressivamente più strutturato anche il monitoraggio delle iniziative rivolte alle comunità locali, migliorando la raccolta delle informazioni relative a sponsorizzazioni, donazioni e altre attività di sostegno al territorio.

L'obiettivo è valorizzare maggiormente ciò che già viene realizzato e, allo stesso tempo, comprendere con maggiore chiarezza il contributo che Agrintesa offre alle comunità nelle quali è presente.

Un percorso in evoluzione

Non tutti gli obiettivi sono oggi traducibili in target numerici e non tutte le informazioni disponibili hanno ancora lo stesso livello di dettaglio. Questo primo Report di Sostenibilità ha permesso di costruire una base conoscitiva sulla quale Agrintesa potrà sviluppare i prossimi passi.

È proprio a partire da questa consapevolezza che la Cooperativa intende proseguire il lavoro di progressivo allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Nei prossimi esercizi, Agrintesa intende rafforzare ulteriormente il processo di rendicontazione, con l'obiettivo di arrivare a una piena applicazione degli ESRS e di consolidare il processo di analisi di doppia materialità. In parallelo, proseguirà il lavoro di miglioramento della qualità e della completezza della raccolta di dati e indicatori e del coinvolgimento degli stakeholder, così da rendere nel tempo la rendicontazione della sostenibilità sempre più solida e rappresentativa delle attività e degli impatti di Agrintesa e Brio.

La sostenibilità, per Agrintesa e Brio, non è quindi un traguardo da raggiungere una volta per tutte, ma un percorso di miglioramento continuo. Un percorso che dovrà evolvere insieme alla Cooperativa, ai suoi soci, alle persone che ne fanno parte e ai territori nei quali opera.



Ringraziamenti

Un sincero grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del primo Report di Sostenibilità di Agrintesa e Brio, mettendo a disposizione tempo, competenze e collaborazione.

Il contributo di ciascuno ha reso possibile questo lavoro e rappresenta un passo importante di un cammino che intendiamo proseguire insieme.

Grazie a tutte e a tutti per aver condiviso questo progetto e per accompagnarci nel percorso di crescita e miglioramento che continua nel tempo.

Il presente report è stato letto e approvato
dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa
in data **14 ottobre 2026**.

agrintesa
Insieme più grandi

Agrintesa soc. coop. agricola
Sede legale e amministrativa

via G. Galilei, 15
48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 619111
www.agrintesa.it

Agrintesa